

La rotta giusta.

*Relazioni e
Bilancio*



2008

Relazioni e Bilancio 2008
Iccrea Banca S.p.a.

Iccrea Banca S.p.a.

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Capitale Sociale: Euro 216.913.000 i.v.

Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - www.grafostampa.it



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	5
Relazione del Collegio Sindacale	51
Schemi del bilancio dell'impresa	57
1. Stato patrimoniale	58
2. Conto Economico	59
3. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	60
4. Rendiconto finanziario	64
Nota integrativa	67
Parte A - Politiche contabili	73
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	93
Parte C - Informazioni sul conto economico	147
Parte D - Informativa di settore	173
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	177
Parte F - Informazioni sul patrimonio	257
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	261
Parte H - Operazioni con parti correlate	265
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	273
Allegati	277
Relazione della Società di revisione	299

*Relazione
del Consiglio
di Amministrazione*

**ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2008**



INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organi Sociali	9
Relazione sulla gestione alla luce delle novità introdotte dal Dlgs. 32/2007	11
1. Premessa	16
2. Il quadro macroeconomico	21
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.	28
4. L'attività della Banca	35
5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26	46
6. Altre informative sulla gestione	46
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
8. Evoluzione prevedibile della gestione	48
Proposta di ripartizione dell'utile netto	49

Organi sociali

Triennio 2007 - 2009

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'ERBA Vito Lorenzo Augusto	* Presidente
COLOMBO Annibale	* Vice Presidente
CARRI Francesco	* Vice Presidente
BARISON Gianni	
BONACINA Gianfranco	
BUDA Pierino	*
CAPOGROSSI Maurizio	
FIORELLI Bruno	*
MICHIELIN Gianpiero	
PALDINO Nicola	
SAPORITO Salvatore	

*membri del comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

DELL'ACQUA Gaetano	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
MARIANI Vittorio	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

GORNATI Luciano Giorgio	Direttore Generale dal 1/03/2000
-------------------------	-------------------------------------

Relazione sulla gestione alla luce delle novità introdotte dal Dlgs. 32/2007

Le società di capitali italiane sono tenute a redigere, per la prima volta, il bilancio 2008, tenendo conto delle nuove indicazioni previste dal D.Lgs. del 2 febbraio 2007, n.32 che ha introdotto alcune modifiche all'art 2428 c.c. "Relazione sulla gestione" ampliando il contenuto del documento redatto dagli amministratori delle società in occasione della presentazione del bilancio annuale.

Con tale decreto, infatti, il legislatore nazionale ha recepito il contenuto obbligatorio della direttiva 51/2003/CE, nota come "direttiva di modernizzazione contabile" incidendo sulla predisposizione della relazione sulla gestione, della relazione di revisione delle società interessate e del bilancio consolidato.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, il D.Lgs. n. 32/2007 ha introdotto nel comma 1 dell'art. 2428 Codice civile una nuova definizione secondo la quale la relazione sulla gestione deve contenere «un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione», rafforzando così la precedente «rappresentazione della situazione della società e dell'andamento della gestione». Appare evidente, quindi, come il tenore del novellato articolo vada oltre una semplice esposizione dei fatti, prevendendo un'analisi dettagliata volta a dare una chiara visione della situazione aziendale al lettore del bilancio. Ciò appare ancor più chiaro se si considera che, sempre al pri-

mo comma del nuovo art. 2428 Codice civile, il D.Lgs. n. 32/2007 ha introdotto l'obbligo di fornire nella relazione sulla gestione «una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta».

Infine, il D.Lgs. n. 32/2007 ha introdotto nella lettera dell'art. 2428 c.c. un nuovo comma secondo il quale «l'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziario e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi».

Dalla lettura di quest'ultimo comma si evince che l'ampiezza delle informazioni da fornire debba essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società.

Nella predisposizione della Relazione sulla gestione che segue si è tenuto conto delle indicazioni e dei suggerimenti in precedenza indicati e, in particolare, quelli contenuti nel Documento n.1 - ottobre 2008 - "La Relazione sulla Gestione. Alcune Considerazioni" predisposto dall'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (IRDCEC), specialmente con riferimento alle principali novità legislative che hanno impatto sull'assetto sostanziale della Relazione, in quanto ne hanno modificato in maniera incisiva la portata contenutistica.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO (dati in migliaia di euro)

	DESCRIZIONE	2008	2007	DELTA %
10	Cassa e disponibilità liquide	68.167	57.846	17,8%
	Crediti :			
70	a) Crediti verso Clientela	792.637	606.799	30,6%
60	b) Crediti verso Banche	6.529.262	7.114.843	-8,2%
	Attività finanziarie negoziabili			
20		615.096	1.407.310	-56,3%
30		29.479	30.050	-1,9%
40		803.865	215.377	273,2%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
100	Partecipazioni	1.057	1.533	-31,1%
	Attività materiali e immateriali			
110		20.042	21.869	-8,4%
120		2.967	3.553	-16,5%
130	Attività fiscali	61.049	46.078	32,5%
	Altre attività			
80		588	3.876	-84,8%
90		-	-	-
140		-	-	-
150		48.038	55.542	-13,5%
160		-	-	-
	Totale dell'Attivo	8.972.246	9.564.676	-6,2%

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO (dati in migliaia di euro)

	DESCRIZIONE	2008	2007	DELTA %
	Debiti			
	a) Debiti verso Clientela e titoli			
20		1.392.658	1.398.561	-0,4%
30		146.168	123.430	18,4%
50		13.441	100.081	-86,6%
10	b) Debiti verso Banche	6.551.188	7.095.115	-7,7%
40	Passività finanziarie di negoziazione	351.001	272.027	29,0%
	Fondi a destinazione specifica			
110		15.372	15.467	-0,6%
120		6.944	12.278	-43,4%
	Altre voci del passivo			
60		16.744	2.683	524,1%
70		-	-	-
80		17.759	30.543	-41,9%
90		-	-	-
100		143.200	159.584	-10,3%
	Patrimonio netto			
130	a) Riserve da valutazione	24.832	53.910	-53,9%
140	b) Azioni rimborsabili	-	-	-
150	c) Strumenti di capitale	-	-	-
160	d) Riserve	66.685	58.935	13,2%
170	e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
180	f) Capitale	216.913	216.913	0,0%
190	g) Azioni proprie (-)			
200	h) Utile (Perdita) d'esercizio	9.341	25.149	-62,9%
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	8.972.246	9.564.676	-6,2%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

VOCE	2008	2007	Delta %	Voci come da circolare n.262 BI del 22/12/2005
Margine di interesse	57.592.413	39.013.452	47,6%	10-20
Profitti e perdite su attività/passività valutate al <i>fair value</i>	(10.769.062)	16.031.613	-167,2%	80-90 100-110
Dividendi	5.845.292	2.183.775	167,7%	70
Commissioni nette	108.827.115	104.839.445	3,8%	40-50
Altri oneri e proventi di gestione	10.574.947	10.050.608	5,2%	190
Ricavi Totali	172.070.705	172.118.893	0,0%	
Spese per il personale	57.512.698	58.489.732	-1,7%	150a
Altre spese amministrative	74.142.885	69.039.527	7,4%	150b
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	5.820.918	5.895.660	-1,3%	170-180
Totale costi funzionamento	137.476.501	133.424.919	3,0%	
Risultato lordo di gestione	34.594.204	38.693.974	-10,6%	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	157.549	251.393		160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed altre operazioni finanziarie	15.832.147	1.490.692		130
Rettifiche di valore dell'avviamento				230
Totale accantonamenti e rettifiche	15.989.696	1.742.085		
Risultato operativo netto	18.604.508	36.951.889		
Utile prima delle imposte	18.604.508	36.951.889	-49,7%	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	9.263.423	15.509.849		260
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	3.707.451		280
Utile (Perdita) d'esercizio	9.341.085	25.149.491	-62,9%	

IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI AL 31/12/2008
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

VALORI ECONOMICI (in € migliaia)	2008	2007	Var.	Var.%
Margine intermediazione (Totale ricavi)	172.071	172.119	-48	0,0%
Risultato lordo di gestione	34.594	38.694	-4.100	-10,6%
Risultato pre tax	18.605	36.952	-18.347	-49,7%
Risultato netto di esercizio	9.341	25.149	-15.808	-62,9%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € migliaia)	2008	2007	Var.	Var.%
Totale delle attività e delle passività	8.972.246	9.564.676	-592.430	-6,2%
Raccolta da istituzione creditizie	6.551.188	7.095.115	-543.927	-7,7%
Impieghi su istituzione creditizie	6.529.262	7.114.843	-585.582	-8,2%
Totale Attivo Fruttifero	8.770.338	9.374.379	-604.041	-6,4%
Totale Passivo Oneroso	8.471.200	8.991.897	-520.697	-5,8%
Patrimonio netto di Bilancio	315.374	342.037	-26.662	-7,8%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2008	2007	Var.	Var.%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,30%	2,50%	-0,25%	
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2008	2007	Var.	Var.%
Cost/Income ratio	79,90%	77,50%	2,40%	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	4,30%	13,90%	-9,60%	
ROI (Risultato netto di gestione / Totale attivo medio)	0,40%	0,40%	0,00%	
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2008	2007	Var.	Var.%
Patrimonio di Vigilanza	293.589	329.698	-36.109	-11,0%
Tier 1 ratio	250.559	279.403	-28.844	-10,3%
STRUTTURA OPERATIVA	2008	2007	Var.	Var.%
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	734	721	13	1,8%
Numero Filiali	14	14	0	0,0%

1. Premessa

SIGNORI AZIONISTI,

il 2008 è stato un anno su cui hanno pesato gli effetti della crisi dei mercati finanziari che si è manifestata in tutta la sua gravità, travolgendo banche d'affari internazionali, compagnie d'assicurazione ed istituzioni finanziarie americane; anche alcune grandi banche europee si sono trovate in gravi difficoltà. Alcuni Stati, infine, a conferma della natura sistemica della crisi finanziaria, hanno manifestato problemi di solvibilità.

L'evento più grave è stato il fallimento di Lehman Brothers, che sta determinando effetti diretti sull'intero sistema finanziario mondiale, la cui consistenza ed ampiezza sono al momento ancora difficilmente valutabili. Tale fallimento sembra essere stato il fattore scatenante che ha trasformato una grave crisi, che comunque ai più sembrava gestibile con oneri sostenibili, in un collasso di dimensioni globali. In questo contesto le Banche Centrali sono intervenute tempestivamente garantendo al sistema la necessaria liquidità e poi, in ottobre, abbassando i tassi di riferimento. La Politica ha svolto un ruolo chiave con provvedimenti straordinari diversamente articolati da Stato a Stato, ma tutti tesi a sostenere il sistema creditizio ed a garantire la stabilità dei mercati. In Italia è stato emanato il Decreto Legge 9 ottobre 2008, n. 155: "Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali" che ha autorizzato il Ministero dell'economia ad intervenire presso le banche in situazione di inadeguatezza patrimoniale accertata dalla Banca d'Italia tramite la sottoscrizione o la garanzia di aumenti del capitale sociale. Il provvedimento inoltre ha esteso la facoltà di avviare le procedure di amministrazione straordinaria e gestione provvisoria di banche in presenza di problemi di liquidità ed ha introdotto la previsione di una garanzia statale in relazione ai finanziamenti erogati

dalla stessa Banca d'Italia. E' stata inoltre integrata la vigente disciplina italiana in tema di garanzia sui depositi, aggiungendo ai sistemi di natura privatistica già presenti la possibilità di rilascio di una garanzia statale a favore dei depositanti delle banche italiane. Il provvedimento è stato completato dal successivo Decreto Legge 13 ottobre 2008, n. 157: "Ulteriori misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio" al fine, in particolare, di riattivare il funzionamento del mercato dei prestiti interbancari. Quest'ultimo ha introdotto la garanzia dello Stato sulle passività delle banche e un meccanismo di operazioni di scambio tra titoli di Stato e strumenti finanziari detenuti. Il Ministero dell'economia è stato inoltre autorizzato a concedere la garanzia statale sulle operazioni stipulate da banche italiane, al fine di ottenere la disponibilità di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Ciò nonostante, gli effetti sull'economia e sui mercati finanziari sono stati pesanti e potrebbero esserlo ancora nei prossimi mesi. Infatti, i sintomi di rallentamento dell'economia manifestatisi nella prima parte dell'anno sono diventati evidenti, innescando una fase di recessione dell'economia reale. I mercati finanziari hanno subito uno shock di ingenti proporzioni. Da un lato, la liquidità si è rarefatta e il tasso interbancario è salito in misura ingiustificata, comportando un aumento del costo del denaro. Dall'altro, molti risparmiatori hanno abbandonato gli investimenti in azioni, in fondi e polizze - giudicati rischiosi - e hanno indirizzato le loro disponibilità verso strumenti più liquidi. Lo smobilizzo da parte degli investitori istituzionali, soprattutto di quelli operanti "a leva", di ingenti investimenti in strumenti sia di capitale sia di debito ha poi contribuito fortemente alla caduta delle quotazioni dei mercati. Ne è conseguita per le banche una riduzione dell'operatività nei servizi finanziari e dei risultati economici ordinari. Gli effetti della crisi economica e finanziaria sono riscontrabili nei risultati; le minusvalenze sul portafoglio titoli hanno significativamente ridotto il risultato dell'operatività finanziaria ed hanno inciso sulla redditività della gestione caratteristica. A ciò si aggiunga

che le crescenti difficoltà delle imprese e dei privati hanno portato ad un aumento dei crediti deteriorati e delle correlate svalutazioni.

Da un punto di vista generale, la lezione “positiva” che la crisi suggerisce, in sintesi, è quella che invita a non perdere mai di vista la finalità del “fare finanza”. Perché la finanza non può bastare a se stessa smarrendo il suo senso strumentale di “finanza per lo sviluppo”. E’ questa la certezza che merita sostituire alle tante che, prima della crisi, circolavano, e cioè: che la mano invisibile del mercato intervenisse sempre e comunque ad aggiustare i problemi; che l’indicatore cui guardare per giudicare il successo di una banca fosse solo il Roe; che fosse più sicura la grande banca, piuttosto che la media o la piccola; che fosse più moderna la banca lanciata sulla finanza cosiddetta “evoluita”, piuttosto che quella legata al business tradizionale o “core” che dir si voglia; che bastassero i modelli matematici per prevedere i rischi. Tutte queste convinzioni sono franate di fronte alla secca smentita della realtà. E l’industria finanziaria mondiale è apparsa stordita, per certi versi paralizzata, molto spesso dipendente da quegli interventi di sostegno degli Stati che, oggi provvidenziali, soltanto fino a ieri sarebbero stati guardati come ingerenze indebite e intollerabili.

Le Banche di Credito Cooperativo in questo contesto hanno visto confermata la solidità e l’efficacia del proprio modello di business e delle scelte strategiche intraprese, fondate sulla identità di banche mutualistiche del territorio. Queste costituiscono un patrimonio da tutelare e valorizzare attraverso una cultura sempre più competente e coerente e con l’utilizzo di strumenti sempre più innovativi ed efficienti. Secondo l’ultimo Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano elaborato dalla Fondazione Rosselli (ottobre 2008), la banca locale è caratterizzata fondamentalmente da quattro connotati:

1. il radicamento territoriale;
2. l’intensità della relazione con il territorio di insediamento;

3. la qualità del supporto offerto agli operatori economici;
4. un’organizzazione operativa e gestionale tale da garantire che i centri decisionali siano collocati nelle aree di insediamento. In particolare, la responsabilità di concedere il credito sia non solo “sul territorio” con la rete degli sportelli, ma anche e soprattutto “nel territorio” attraverso la conoscenza della realtà socio-economica e le relazioni privilegiate con le categorie produttive locali.

I positivi risultati delle banche locali sono legati precisamente a questi quattro connotati distintivi. In particolare:

- il radicamento nel territorio genera una fitta rete di relazioni in grado di assicurare alcuni vantaggi nella conoscenza dei richiedenti e sull’uso che questi intendono fare dei fondi;
- il legame profondo con le comunità produce anche effetti sulla raccolta che risulta più stabile, con ricadute positive sulla leva finanziaria.

Come Iccrea Banca ci sentiamo impegnati ad estendere questa logica di “vantaggio” e “beneficio”, assicurando, in primo luogo alle BCC-CR, ma anche a tutti i loro clienti, la qualità e la convenienza dei nostri prodotti e servizi. Iccrea Banca vuole anch’essa essere “differente”, anche perché tale modo di porsi dà valore all’azione delle BCC-CR, a prescindere dalla loro effettiva dimensione. Ogni BCC-CR, anche la più piccola, è pur sempre grande e gli obiettivi di budget non vanno perseguiti a scapito della relazione con il cliente, bensì a procurare i mezzi necessari all’efficientamento dei processi che consentano di supportare le BCC-CR con i prodotti più competitivi in termini di prezzo e qualità. Partecipare alla crescita della BCC-CR e allo sviluppo del territorio per noi costituiscono un’unica finalità. Non ci può essere l’una senza l’altro. Perché è dallo sviluppo del territorio e dallo sviluppo della banca del territorio che deriva il consolidamento dell’istituto centrale. Ciò richiama con forza la “formula” organizzativa del credito mutualistico che fin dalle origini ha fatto affi-

damento sullo sviluppo del metodo cooperativo. Tale esigenza, nell'attuale contesto competitivo e di mercato, risulta ulteriormente amplificata. E' soltanto "facendo rete" - ed una rete potenzialmente sempre più ampia e robusta - che la BCC-CR può mantenere la propria autonomia e il proprio radicamento sul territorio. E' soltanto facendo affidamento sulla sussidiarietà di sistema, realizzata attraverso i supporti offerti dalle strutture di categoria, che si garantisce anche alle piccole banche di ottemperare, senza soccombere, ai molteplici, nuovi obblighi regolamentari. E' soltanto componendo le forze, che si può contare sull'ottenimento delle necessarie economie di scala e di gamma. Anche la "mutualità di rete" richiede oggi di essere interpretata in modo innovativo. In particolare, come ulteriore, efficace strumento di declinazione del principio di proporzionalità. Risultati positivi sono stati raggiunti, ad esempio, rispetto agli onerosi processi di adeguamento normativo, la cui declinazione è stata sviluppata nell'ambito di progetti nazionali in cui Iccrea Banca ha optato per svolgere, nei settori di sua specifica competenza, fino in fondo questo ruolo. Tali lavori hanno consentito di assicurare l'uniformità metodologica e applicativa auspicata dalle Autorità di settore e la valorizzazione dei diversi contributi e delle esperienze delle singole Federazioni locali, dei Centri Servizi e delle banche della categoria. La sussidiarietà di rete, come ricordato, è vitale anche sul piano del confronto di mercato. E, a questo riguardo, è importante continuare a lavorare per raggiungere significative sinergie nel comparto imprenditoriale del Credito Cooperativo.

In tale prospettiva, Il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo (FGI) si presenta come una straordinaria opportunità di rafforzamento della rete e di potenziamento della sua efficienza ed efficacia. Uno strumento concepito e realizzato secondo una visione e una metodologia mutualistiche. Il FGI è stato costituito lo scorso 25 luglio dalle 15 Federazioni Locali, come prima tappa fondamentale del percorso che sta portando al riconoscimento formale da parte della Banca d'Italia. Si tratta di una delle più importanti tappe del processo di rafforzamento

del "sistema a rete" basato sui principi dell'autonomia e della coesione delle sue diverse componenti e di una importante, forse "storica", conquista che contribuisce in maniera determinante a rendere ulteriormente moderno e innovativo il Credito Cooperativo italiano. L'impegno ha dato in questi anni indubbi frutti, accrescendo la reputazione e la solidità del Credito Cooperativo. Con il FGI, oggi, si può ottenere quello che non si è potuto conseguire con i due Fondi pre-esistenti: il riconoscimento della rete di sicurezza a fini regolamentari. Senza alcuna implicazione sul piano dell'autonomia formale e sostanziale delle singole banche partecipanti, ma con il beneficio che l'entrata in funzione del FGI consentirà di applicare alle singole Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali alcune previsioni di Vigilanza che tendono a ridurre il peso dei requisiti prudenziali. Alle BCC-CR aderenti al nuovo Fondo verrà applicata una ponderazione nulla rispetto alle esposizioni interbancarie interne al network ai fini del calcolo del coefficiente di capitale di Basilea2, riducendo - a parità di altre condizioni - il requisito sul rischio di credito. L'insieme di tali elementi configura uno scenario innovativo che porterà a ridisegnare il processo della gestione finanziaria delle BCC-CR e delle banche di secondo livello secondo l'ottica di una vera e propria "finanza di sistema", più orientata al mercato e certamente più aderente alle esigenze della clientela e delle comunità locali di riferimento. In questo contesto più ampio del FGI, Iccrea Banca sarà, dunque, anche un acceleratore delle sinergie.

SIGNORI AZIONISTI,

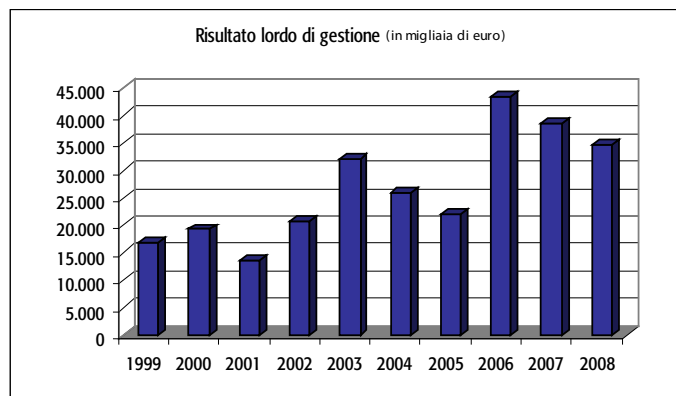
in un contesto di mercato, particolarmente difficile come quello appena descritto, grande attenzione è stata prestata alle conseguenze sulla liquidità derivanti dalle tensioni sui mercati internazionali. Iccrea Banca ha costantemente perseguito l'obiettivo di migliorare i propri coefficienti di liquidità, attraverso una prudente gestione attuata sia mediante l'allungamento della scadenze sugli strumenti di *money market*, sia tramite l'incremento

delle attività stanziabili disponibili. Si è inoltre provveduto, sempre in via prudenziale, ad ampliare le potenzialità operative rendendo attivabile tutta la gamma di operazioni messe a disposizione dalla Banca Centrale Europea. In tale contesto, ICCREA Banca ha assicurato consulenza e supporto operativo alle BCC-CR, offrendo adeguata "protezione" nei casi di bisogno. In particolare, per quanto concerne le linee di tesoreria ICCREA Banca si è fatta carico del carry negativo tra tassi di mercato e BCE per evitare alle BCC-CR rischi di controparte nei momenti più critici delle tensioni di mercato, quando la crisi di fiducia sull'interbancario aveva di fatto annullato le possibilità di allocazione delle disponibilità liquide. Si è provveduto ad una rimodulazione delle linee di credito a supporto della operatività di tesoreria delle BCC-CR, in modo da consentire al sistema di uniformarsi alle prescrizioni contenute nelle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche", emanate dalla Banca d'Italia. Sulla base delle delibere assunte è stata attuata un'organica revisione dei poteri delegati in materia di concessione di massimali per l'attività finanziaria con banche e altri intermediari vigilati.

Sotto il profilo economico, gli eventi di mercato di natura ed entità straordinari, che hanno caratterizzato l'esercizio, hanno inciso in misura rilevante sui margini economici e sul risultato netto. Considerando i diversi contributi al risultato economico, nell'ambito dei proventi operativi, gli apprezzabili risultati delle commissioni da servizi e dell'intermediazione interbancaria sono stati inevitabilmente assorbiti dall'andamento pesantemente negativo dell'intermediazione finanziaria.

Tuttavia, il risultato lordo di gestione pari a 34,6 milioni, in calo del 10,6% rispetto alla cifra record dell'esercizio precedente, è da considerarsi un risultato di tutto rispetto. Se si escludono le componenti valutative connesse al margine netto di negoziazione, la Banca avrebbe conseguito, nell'ambito della gestione caratteristica, un risultato di 45,4 milioni, superiore di 10,3 milioni rispetto a quello del Budget del periodo corrispondente e di 22,7 milioni del bilancio 2007. Nel più volte richiamato difficile contesto di

mercato, i risultati appena richiamati sono la dimostrazione che concentrandoci sulle operazioni con la clientela di riferimento possiamo contare su una solida base di reddito anche in periodi critici. Intendiamo quindi rimanere fedeli a tale strategia orientata alla qualità e alla solidità.



Proprio da questa consapevolezza, che il 2008 ha confermato quanto corrisponda a verità, nasce il costante impegno per un istituto come il nostro di dedicarsi al costante sviluppo delle proprie competenze di base. Pertanto, nel corso dell'anno, abbiamo varato ulteriori misure che ci hanno consentito di concentrarci ancora meglio sulla nostra competenza più forte, la produzione di servizi, non solo di quelli connessi ai sistemi di pagamento, ponendo particolare attenzione sull'orientamento allo sviluppo della consulenza e dell'assistenza alla clientela. La nuova politica commerciale è stata conseguentemente orientata a conseguire risultati di produzione e redditività sostenibili nel tempo, identificando prodotti e strategie commerciali che rafforzassero la relazione col cliente in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. Per una banca come la nostra, la soddisfazione dei clienti è un aspetto fondamentale e primario, che faremo di tutto per conservare e consolidare nel tempo. Nel 2008 è inoltre proseguita l'attività di ottimizzazione della gamma prodotti e dei modelli di servizio, con l'obiettivo, anche in questo caso, di soddisfare sempre meglio le esigenze della clientela.

IL PIANO D'IMPRESA 2008 - 2010

La Capogruppo, al fine di proseguire nelle attività volte al completamento del progetto di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC-CR nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha inteso dare corso al Piano Industriale 2008-2010, fornendo le relative Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Holding nella riunione del 30/11/2007. che hanno rappresentato anche la base programmatica per la quantificazione delle esigenze di capitale. Il Piano, quindi, ha determinato in misura puntuale i fabbisogni e la allocazione delle risorse patrimoniali richieste al Sistema. In tale scenario, la Banca è stata chiamata a rifocalizzare la propria mission ed i propri obiettivi alla luce della cessione del ramo creditizio Corporate e delle evoluzioni in corso sia sul mercato, con le rilevanti innovazioni normative, regolamentari e di scenario competitivo, sia nel Sistema del Credito Cooperativo, che si muove verso contesti di maggiore coordinamento, trainati dalla prospettiva del Fondo di Garanzia Istituzionale. Con il Piano d'impresa 2008-2010 la Banca si è posta l'obiettivo di crescere in misura rilevante ed in modo sostenibile, sviluppando il rapporto

di fiducia con i propri stakeholder e facendo leva su tutte le variabili gestionali.

I principali obiettivi del Piano possono essere così sintetizzati:

consolidare l'eccellenza nel rapporto con la clientela, coniugando la vicinanza al territorio di Credito Cooperativo con i vantaggi che solo un istituto come il nostro può garantire, in termini di ampiezza e qualità della gamma di prodotti offerta e di convenienza delle condizioni;

valorizzare la crescita umana e professionale del personale attraverso importanti investimenti sulle competenze, sui valori e sui comportamenti dei dipendenti, presupposti fondamentali di un rapporto chiaro, amichevole e duraturo con la clientela;

- garantire la creazione di valore per gli azionisti, perseguendo ambiziosi programmi di crescita in tutti i settori e mantenendo elevati livelli di efficienza e di solidità.

Nel corso del 2008 tutte le Aree hanno posto in atto numerose iniziative lungo le linee guida strategiche disegnate dal Piano d'impresa, sia dal punto di vista organizzativo che con riferimento all'innovazione di prodotto ed al miglioramento del servizio alla clientela.

2. Il quadro macroeconomico

La crisi che dall'estate del 2007 ha investito i mercati finanziari internazionali, aggravatasi nel settembre scorso dopo il fallimento della *Lehman Brothers*, con i conseguenti problemi di liquidità sui mercati interbancari e il crollo delle quotazioni azionarie, ha avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica internazionale.

L'economia mondiale ha registrato un progressivo deterioramento dell'attività nel corso dell'anno, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione della disponibilità di credito, del peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Anche le economie emergenti, che negli ultimi anni avevano costituito il motore della crescita internazionale, sono state profondamente investite dalla crisi, risentendo del deflusso di capitali esteri, conseguente alla liquidazione di investimenti azionari e obbligazionari da parte di banche e fondi di investimento internazionali.

Negli Stati Uniti l'attività economica si è progressivamente indebolita nel corso dell'anno, mentre le pressioni inflazionistiche si sono attenuate. Nel quarto trimestre del 2008 si è registrata una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali pari al 3,8 per cento in ragione d'anno, contro un'espansione dello 0,6 per cento nel corso del 2007. Le cause sono da ricercare nell'andamento negativo della spesa per consumi, nella caduta del mercato immobiliare e nella debolezza degli investimenti in attrezzature e software.

Il Consumer Price Index (CPI), che misura l'inflazione al consumo su base annua, ha subito un calo pronunciato, risultando a dicembre 2008 pari allo 0,1 per cento (era l'1,1 per cento in novembre e il 3,7 in ottobre), inferiore sia al massimo del 5,6 per cento di luglio, sia alla media del 3,8 per cento del 2008.

La spesa delle famiglie e delle imprese ha risentito di una restrizione dei criteri di erogazione del credito, delle deboli condizioni dell'occupazione, del deterioramento dei bilanci societari e dell'incertezza circa le prospettive di crescita.

La contrazione del mercato immobiliare (la vendita di case di nuova costruzione in dicembre ha fatto registrare una flessione del 39,9 per cento su base annua rispetto al 2007) e il rallentamento della domanda estera hanno rappresentato ulteriori elementi negativi per le prospettive economiche. Le recenti misure di stimolo fiscale e monetario, congiuntamente all'attenuarsi dei costi delle materie prime, dovrebbero parzialmente controbilanciare questi fattori. Nel corso dell'anno il *Federal Open Market Committee* ha ridotto più volte il tasso obiettivo sui *federal funds* per un totale di 300 punti base, fino all'attuale intervallo obiettivo compreso tra lo zero e lo 0,25 per cento.

In Giappone la situazione economica è progressivamente peggiorata nel corso dell'anno, a seguito del ristagno della domanda interna e del rallentamento delle esportazioni. Nel terzo trimestre il PIL, in termini reali, è sceso su base annua dell'1,8 per cento. La contrazione va ricondotta principalmente alla perdurante flessione degli investimenti privati non residenziali, che fa seguito all'ulteriore deterioramento delle condizioni economiche. I consumi privati sono aumentati di appena lo 0,3 per cento nel terzo trimestre sul trimestre precedente, dopo essere diminuiti dello 0,6 per cento nel secondo trimestre. A causa dell'ulteriore indebolimento della domanda estera, le esportazioni nette - che negli ultimi anni avevano costituito la determinante principale dell'espansione giapponese - hanno fornito un contributo negativo alla crescita del PIL (-0,2 punti percentuali) per la prima volta dal 2004.

L'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) è scesa allo 0,4 per cento in dicembre, dall'1,0 di novembre. La moderazione delle spinte inflazionistiche dopo il picco di luglio riflette il calo dei costi delle materie prime e l'indebolimento dell'attività economica. Dopo aver abbassato, nel mese di ottobre, l'obiettivo per il *call rate* sui depositi *overnight* non garantiti da collaterale, la Banca del Giappone ha deciso nel corso dei meeting successivi di lasciare il tasso di riferimento ufficiale invariato allo 0,3 per cento.

Nei paesi emergenti dell'Asia l'attività economica ha iniziato a decelerare nella seconda metà del 2008, per flettere, poi, bruscamente, negli ultimi mesi dell'anno. La causa è stata principalmente il deterioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese che ha prodotto un forte indebolimento della domanda interna.

In Cina la crescita del PIL nel terzo trimestre è scesa al 6,8 per cento su base d'anno (dal 9,0 e del 10,1 per cento, rispettivamente, del terzo e secondo trimestre). Il ristagno della domanda estera, l'effetto ritardato delle politiche macroeconomiche restrittive attuate nella prima metà dell'anno e il rallentamento del settore delle costruzioni, sono stati i principali fattori. L'inflazione al consumo è scesa negli ultimi tre mesi, raggiungendo l'1,2 per cento in dicembre. Allo scopo di fronteggiare le crescenti sfide poste dalla più debole domanda sia estera sia interna, le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di stimolo fiscale di 4.000 miliardi di renminbi (circa 415 miliardi di euro) per il periodo 2009-10. La banca centrale in novembre ha deciso di abbassare di 108 punti base il tasso di riferimento sui depositi e quello sui prestiti in renminbi e di ridurre l'aliquota della riserva obbligatoria per le grandi banche e per quelle piccole rispettivamente di 100 e 200 punti base.

Anche nell'Area dell'Euro l'attività economica ha subito un progressivo indebolimento nel corso dell'anno. Nel quarto trimestre il PIL dell'area ha fatto registrare una flessione dello 0,6 per cento in termini reali su base annua, confermando il dato del terzo trimestre. Gli investimenti sono calati ovunque, in misura particolarmente accentuata nel settore delle costruzioni, risentendo dell'andamento negativo del settore immobiliare.

I rischi per la crescita economica sono connessi principalmente alla possibilità di un maggiore impatto sull'economia reale delle turbolenze nei mercati finanziari, nonché ai timori di spinte protezionistiche e a eventuali sviluppi disordinati legati agli squilibri mondiali.

Il tasso di inflazione al consumo annualizzato ha avuto da luglio una flessione significativa: a dicembre è

stato pari all'1,6 per cento. Anche l'indice dei prezzi alla produzione, che aveva accelerato nei primi sette mesi dell'anno (dal 4,9 al 9,0 per cento), ha rallentato a partire da agosto, dall'8,5 al 1,8 per cento di dicembre. Il netto calo dell'inflazione complessiva osservato dall'estate riflette in gran parte il marcato arretramento dei prezzi internazionali delle materie prime negli ultimi mesi, che ha più che compensato l'impatto del brusco rialzo del costo del lavoro per unità di prodotto nella prima metà dell'anno.

Con riguardo, infine, alla politica monetaria, nella seconda parte del 2008 la BCE ha ridotto per tre volte i tassi di riferimento; nei primi mesi del 2009 la BCE ha ulteriormente ridotto, di 100 punti base, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, fino all'attuale 1,50 per cento. Il tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale è stato fissato allo 0,50 per cento, mentre il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale è attualmente al 2,50 per cento.

Nel 2008 la congiuntura italiana ha registrato un ulteriore peggioramento che delinea l'intensificazione della fase ciclica recessiva iniziata nella seconda metà del 2007. Nel secondo (-0,6 per cento), terzo (-0,6 per cento) e quarto trimestre dell'anno (-1,6 per cento) il PIL ha segnato tre flessioni congiunturali consecutive. La produzione industriale ha avuto in novembre una flessione del 9,7 per cento su ottobre, quando vi era stata una contrazione del 6,9 per cento su settembre (dati stagionalizzati).

Fra luglio e ottobre 2008 la diminuzione dei prezzi delle materie prime ha prodotto una contrazione dell'inflazione al consumo dal 3,5 per cento di ottobre fino al 2,7 di novembre e al 2,2 per cento di dicembre.

Con riguardo al mercato del lavoro, si rileva che la recessione in corso ha determinato un sensibile peggioramento delle condizioni occupazionali: fra il secondo trimestre 2007 e il terzo trimestre del 2008 i disoccupati sono aumentati di 190 mila unità (+12,7 per cento). Il tasso di disoccupazione è pari nella media nazionale al 6,7 per cento della forza lavoro.

*LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE E L'ANDAMENTO
DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA EURO.*

Sul versante della politica monetaria, come già accennato, il Consiglio direttivo della BCE, dopo un rialzo di 25 punti base deciso a luglio ha ridotto più volte, nel corso dell'autunno e nei primi mesi del 2009 ⁽¹⁾, i tassi di riferimento.

Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema è attualmente all'1,5 per cento, quelli sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente, al 2,50 e allo 0,50 per cento.

La decisione di ridurre ripetutamente i tassi di riferimento si basa sui dati economici e sui risultati delle indagini congiunturali, che danno chiara riprova di un significativo rallentamento in atto nell'economia dell'area dell'euro, connesso soprattutto agli effetti dell'acuirsi e del diffondersi delle turbolenze finanziarie, in un contesto di incertezza definito dalla BCE "eccezionalmente elevato".

Alla fine dei primi nove mesi del 2008 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area UE-12 ammontava a 6.185, a fronte delle 6.128 rilevate nella stesso mese del 2007. Con riferimento all'Italia, alla fine di settembre erano operative 807 banche, con un'incidenza del 13 per cento sul totale dell'UE-12.

Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di business bancario, a settembre 2008, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'area UE-12 ammontava complessivamente a 14.191 miliardi di euro (+9,3 per cento di incremento annuo).

L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 alla fine del III trimestre del 2008 era pari a 11.799 miliardi di euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 9,9 per cento.

¹ L'ultimo taglio ai tassi è stato deciso dalla BCE il 5 marzo 2009, con decorrenza 11 marzo 2009.

L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

Nel corso del 2008 il tasso di espansione degli impieghi bancari in Italia si è fortemente ridotto. La variazione annua si è attestata a novembre al +3,4 per cento, contro il +10,6 di dodici mesi prima. Tenendo conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni la crescita è stata dell'8,7 per cento sui dodici mesi. Seguendo una tendenza in atto dalla fine del 2007, gran parte dei titoli derivanti dalle cartolarizzazioni sono stati successivamente riacquistati dalle stesse banche che hanno originato le operazioni, al fine di ottenere strumenti stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema. Il rallentamento del credito bancario ha riflesso la debolezza della domanda da parte delle imprese e delle famiglie.

L'indagine sul credito bancario (*Bank Lending Survey*), relativa al terzo trimestre del 2008 e la ricerca trimestrale Banca d'Italia - Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita nell'industria e nei servizi condotta a dicembre e l'inchiesta mensile dell'ISAE di dicembre rilevano, inoltre, un sensibile inasprimento nei criteri adottati per l'erogazione dei prestiti.

Dalla fine di ottobre i tassi bancari, seguendo il calo di quelli ufficiali, hanno iniziato a ridursi. A novembre il tasso medio sui prestiti a famiglie si posizionava al 6,68 per cento, quello sui prestiti a società non finanziarie al 6,28 per cento.

La qualità del credito ha iniziato a risentire del peggioramento ciclico. Nel corso del terzo trimestre del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato. La crescita è stata più forte per il credito erogato nel Mezzogiorno e, a livello settoriale, per quello concesso alle imprese di costruzioni.

Il tasso d'insolvenza dei prestiti concessi alle famiglie consumatrici è invece rimasto sostanzialmente stabile.

La raccolta bancaria è cresciuta nel corso dell'anno in misura significativa: a novembre 2008 il tasso di crescita annuo è stato pari al 14,6 per cento (+6,6 per cento a novembre 2007). I depositi in conto corrente hanno accelerato negli ultimi mesi, favoriti da un aumento della preferenza per la liquidità.

Sempre in novembre, il ritmo di espansione delle obbligazioni emesse dalle banche italiane è salito al 22,0 per cento, riflettendo le nuove emissioni sul mercato domestico. Circa un terzo della crescita può essere, tuttavia, attribuito agli acquisti effettuati da altre banche italiane. Il tasso di interesse medio sui depositi a famiglie e imprese si attestava a novembre al 2,25 per cento.

Con riguardo all'andamento reddituale, le rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia indicano che nel complesso il sistema bancario italiano ha sinora risentito meno di altri dell'impatto della crisi, grazie anche a un modello di intermediazione orientato prevalentemente verso attività di prestito e di raccolta al dettaglio.

L'espansione dei rendimenti derivanti dall'attività bancaria tradizionale (il margine di interesse è cresciuto del 13 per cento, in accelerazione rispetto ai primi nove mesi del 2007) non ha però compensato la riduzione delle commissioni nette e dei proventi dell'attività di negoziazione, determinando una contrazione del 5 per cento del margine d'intermediazione. Pur in presenza di una sostanziale stabilità dei costi operativi, il risultato di gestione ha registrato una flessione dell'11 per cento.

Il peggioramento del quadro congiunturale si è tradotto, infine, in una crescita rilevante degli accantonamenti e rettifiche di valore, interamente ascrivibile alla componente relativa al deterioramento dei crediti, aumentata di quasi il 40 per cento. Quest'ultima ha assorbito oltre un quarto del risultato di gestione (meno di un quinto nello stesso periodo del 2007).

L'ANDAMENTO DELLE BCC-CR NEL CONTESTO DEL SISTEMA BANCARIO

Nel corso del 2008 si è assistito ad un forte sviluppo dell'attività di intermediazione svolta dalle BCC-CR, soprattutto con riguardo alla funzione di finanziamento.

Le quote delle BCC-CR nel mercato del credito alla clientela residente in Italia sono ulteriormente cresciute, dal 7 per cento di fine 2007 al 7,4 per cento di novembre

2008, mentre quelle relative al mercato della raccolta hanno subito una leggera contrazione, dal 9,1 all'8,9 per cento. Il forte deflusso di risparmio dai fondi comuni e dalle gestioni patrimoniali si è rivolto "probabilmente a favore di forme più liquide e meno rischiose di investimento".

Si è parallelamente incrementato sensibilmente il numero dei dipendenti dei clienti e dei soci.

ASSETTI STRUTTURALI

E' proseguita, nel corso dei dodici mesi terminati a settembre, la crescita degli sportelli delle BCC-CR: alla fine del III trimestre 2008 si registrano 438 banche (pari al 54,3 per cento del totale delle banche operanti in Italia), con 4.044 sportelli (pari al 11,9 per cento del sistema bancario). Gli sportelli sono ora diffusi in 98 province e 2.589 comuni.

Gli sportelli delle BCC-CR sono aumentati del 4,7 per cento, misura inferiore alla crescita registrata per il resto del sistema bancario (+5,2 per cento).

Il numero dei soci delle BCC-CR era pari a settembre 2008 a 925.967 unità, con un incremento annuo del 7,1 per cento. Il numero di clienti affidati delle BCC-CR ammontava, a settembre, a 1.575.651, con un incremento annuo del 2,5 per cento, mentre il sistema bancario registra un incremento minore (+0,9 per cento).

E' proseguita, infine, la crescita dei dipendenti all'interno della categoria (+4,4 per cento), a fronte di una riduzione registrata nell'insieme delle altre banche (-0,7 per cento): il numero dei dipendenti ammontava a settembre a 30.112 unità; ad essi vanno aggiunti i circa 3.000 dipendenti di Federazioni Locali, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali e organismi consortili.

LE POSTE DELL'ATTIVO

Con riguardo all'attività di intermediazione, nel corso del 2008 si è assistito, come già accennato, ad uno sviluppo significativo dell'attività di impiego delle BCC-CR

e ad una crescita della raccolta in linea con la media del sistema bancario.

Gli impieghi economici delle BCC-CR ammontavano a novembre a 114.742 milioni di euro, con un tasso di crescita annua del 10,3 per cento, superiore di oltre tre volte a quello registrato per il sistema bancario complessivo (+3,4 per cento). Considerando nell'aggregato anche i crediti cartolarizzati, il sistema bancario - come già detto - fa registrare un tasso di crescita degli impieghi dell'8,7 per cento annuo a novembre 2008.

Per il 2008 si stima che lo stock complessivo di impieghi a clientela abbia superato i 117 miliardi di euro.

La quota di mercato delle BCC-CR era pari alla fine dei primi undici mesi dell'anno al 7 per cento (la quota di mercato BCC-CR calcolata in relazione ai soli impieghi erogati a residenti era pari al 7,4 per cento). L'incidenza dell'aggregato sul totale dell'attivo è pari a 70,5 per cento, a fronte del 48,7 per cento del sistema bancario.

Anche nel corso del 2008 gli impieghi a medio e lungo termine hanno presentato una dinamica di crescita più sostenuta rispetto a quelli a breve, sia nel sistema BCC-CR (rispettivamente +11,8 per cento e +7,1 per cento) che nel sistema bancario complessivo (+6,3 per cento e +0,5 per cento).

I mutui a clientela BCC-CR ammontavano a novembre a 65.286 milioni di euro, con un tasso di variazione percentuale annuo (+12,8 per cento) notevolmente superiore a quello registrato nella media del sistema bancario (+4,7 per cento). La quota di mercato delle BCC-CR risulta, conseguentemente, in crescita significativa rispetto alla fine del 2007, essendo passata dall'8,4 all'8,9 per cento.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, è proseguita nel corso dell'anno la tendenza evidenziata negli ultimi esercizi al forte sviluppo dell'attività di finanziamento nel segmento delle imprese non finanziarie (imprese di dimensione tendenzialmente maggiore, in larga parte società di capitali), con un tasso di incremento percentuale annuo pari al 15,8 per cento, oltre il doppio di quanto rilevato in media nel sistema (+7,3%). La

quota di mercato delle BCC-CR in questo segmento di clientela era pari a novembre 2008 al 6,3 per cento (6 per cento a fine 2007).

Con riguardo all'attività di finanziamento alle imprese di dimensione minore - imprese artigiane ed altre imprese minori - si rileva un tasso di crescita annuo significativamente superiore alla media di sistema; a novembre 2008 la quota BCC-CR nel mercato del credito rivolto a tali segmenti era pari rispettivamente al 21,8 per cento per le imprese artigiane ed al 16,3 per cento per le altre imprese minori, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (a dicembre 2007 la quota di mercato in questi segmenti era rispettivamente pari al 20,9 ed al 15,5 per cento). In termini assoluti, parliamo di un aumento pari a circa 2 miliardi di euro. Per quanto concerne, in particolare, il credito alle imprese artigiane, si rileva un incremento annuo dei finanziamenti erogati a questo segmento pari al 3,3 per cento nel corso del 2008, contro una diminuzione dell'1,3 per cento del sistema bancario complessivo.

Significativo è risultato, infine, il trend di crescita degli impieghi alle famiglie consumatrici: +7,5 per cento annuo a novembre 2008 contro la sostanziale stazionarietà del sistema bancario complessivo (+0,2%), ovvero 2,3 miliardi di euro in termini assoluti. A novembre 2008 la quota di mercato della categoria nel comparto era pari al 9,1 per cento (8,6 per cento a fine 2007).

Il rapporto utilizzato/accordato è pari per le BCC-CR al 58,8 per cento a novembre 2008 contro il 54,6 per cento medio di sistema e supera abbondantemente il 65 per cento in alcune Federazioni del Nord.

Anche nel corso del 2008 l'espansione del volume dei crediti BCC-CR è stata superiore rispetto a quella del numero di clienti affidati, determinando un ulteriore incremento dell'importo medio dei finanziamenti concessi che ha raggiunto la "quota" di 70.000 euro a cliente.

A fronte dell'intensa attività di finanziamento descritta, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria nel corso degli ultimi dodici mesi ha evidenziato l'acuirsi di alcuni segnali di criticità già evidenziati nel corso

del precedente esercizio: i crediti in sofferenza sono cresciuti notevolmente in tutte le aree del Paese e le partite incagliate, storicamente sovradimensionate nella Categoria, hanno segnato un ulteriore significativo incremento.

Nel dettaglio, i crediti in sofferenza risultano incrementati ad un ritmo superiore a quello degli impieghi economici, mediamente del 16,5 per cento ma con punte di oltre il +30 per cento annuo in alcune Federazioni locali. A novembre 2008 il rapporto sofferenze/impieghi era pari per le BCC-CR al 2,7 per cento (2,6 per cento a fine 2007), superiore di due decimi di punto a quanto rilevato nel sistema bancario complessivo (2,5 per cento). Occorre tuttavia tener presente che il dato relativo ai crediti in sofferenza del sistema bancario è influenzato dalle ingenti operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti deteriorati realizzate dalle altre banche nel corso dell'intero esercizio, con particolare intensità nell'ultimo scorcio dell'anno.

L'incidenza dei clienti in sofferenza sul numero totale dei clienti affidati è pari a novembre 2008 al 3,3 per cento per le BCC-CR, contro il 3,7 per cento medio di sistema. Lo scarto a favore della Categoria si è progressivamente ridotto negli ultimi anni: l'incidenza dei clienti in sofferenza era, nel 2000 rispettivamente del 3,7 per cento per le e del 4,8 per cento per il sistema bancario nel suo complesso.

Le partite incagliate risultavano in crescita dell'11,3 per cento annuo a giugno 2008. Il rapporto incagli/impieghi è pari nella media della categoria al 3,1 per cento a giugno 2008 (contro l'1,5 per cento del sistema bancario complessivo), ma la situazione appare assai differenziata a livello di federazione e di singola banca.

Il tasso di trasformazione ad un anno dei crediti vivi delle BCC-CR, infine, dopo una progressiva riduzione nel corso del triennio 2000-2003 ed una successiva fase di stabilizzazione, è tornato a crescere a partire dalla metà del 2007.

In relazione agli impieghi finanziari, si è osservata nel corso del 2008 una crescita significativa nei primi tre

trimestri e, in analogia con il resto del sistema bancario, una sensibile decelerazione nell'ultimo scorcio dell'anno, dopo lo "scoppio" della crisi Lehman. Su base d'anno gli impieghi sull'interbancario si sono incrementati, a novembre 2008, del 10,8 per cento (+16,1 per cento nella media di sistema).

L'aggregato è pari per le BCC-CR a 8.623 milioni di euro, con un peso sul totale dell'attivo del 5,3 per cento, in crescita rispetto alla fine del 2007 ma significativamente inferiore rispetto a quanto registrato per il sistema bancario complessivo (23,1 per cento).

L'ammontare dei valori mobiliari detenuti in portafoglio era pari a novembre a 27.594 milioni di euro per le BCC-CR (in larga parte titoli di stato e per circa la metà "immobilizzati"), con un incremento del 5,7 per cento su base d'anno.

Nel confronto con la situazione rilevata a fine 2007, la composizione dell'attivo delle BCC-CR evidenzia un certo riequilibrio tra le poste, con un'incidenza del portafoglio titoli sull'attivo che, pur mantenendosi sensibilmente superiore alla media di sistema (rispettivamente 17 e 12,1 per cento) risulta in significativa flessione rispetto al passato, testimoniando un'allocatione maggiormente oculata e profittevole della liquidità disponibile.

LE POSTE DEL PASSIVO

La raccolta complessiva delle BCC-CR si è sviluppata negli ultimi dodici mesi ad un tasso significativo (+12,3 per cento), pressoché in linea con la media rilevata nel sistema bancario se escludiamo le emissioni obbligatorie che, nelle altre banche, sono state in gran parte riacquistate da altri istituti di credito. La quota delle BCC-CR nel mercato della raccolta "da residenti" è pari a novembre 2008 all'8,9 per cento.

L'aggregato "depositi, PCT e obbligazioni" alla fine di novembre 2008 è stato pari a 133.575 milioni di euro e si stima che approssimi quota 136 miliardi di euro a fine anno. E' proseguita la tendenza ad un maggior sviluppo

della componente “a tempo” rispetto a quella “a vista”, in particolare delle emissioni obbligazionarie e dei pronti contro termine. L’incidenza delle obbligazioni sul totale della raccolta, superiore al 41 per cento, è in linea con la media di sistema; nell’ultimo scorcio dell’anno il ricorso alle emissioni obbligazionarie da parte delle BCC-CR ha subito una leggera decelerazione determinata dall’acuirsi di un clima di incertezza sull’andamento economico futuro e dalla conseguente preferenza, da parte di famiglie e imprese, per forme più liquide di provvista. La raccolta indiretta delle BCC-CR, si è incrementata su base d’anno del 7 per cento, in linea con il sistema bancario complessivo. La quota di mercato della Categoria in tale comparto è stabile all’1,3 per cento.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a novembre 2008 l’aggregato “capitale e riserve” è ammontato a 17.166 milioni di euro, con un tasso di crescita annuo dell’8,9 per cento. Il peso dell’aggregato sul totale del passivo era pari al 10,7 per cento contro l’8,4 per cento dell’intero sistema bancario.

Il coefficiente di solvibilità, pur ridottosi nell’ultimo triennio per via della forte espansione dell’attività di finanziamenti, è rimasto significativamente superiore al sistema bancario complessivo (a dicembre 2007 si è attestato in media al 15,3 per cento a fronte di un dato medio di sistema pari al 10,5 per cento)⁽²⁾.

² Stime effettuate sulla base delle segnalazioni di vigilanza (nuove voci introdotte in seguito al nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche-Basilea2) indicano che il coefficiente di solvibilità delle BCC-CR si attesterebbe a giugno 2008 al 14,6 per cento.

CENNI SUGLI ASPETTI REDDITUALI

Con riguardo, infine, agli aspetti reddituali, dall’analisi delle risultanze alla fine del I semestre del 2008 è emersa una crescita annua del margine di interesse delle BCC-CR (+9,1 per cento), pur se leggermente inferiore al dato medio di sistema (+11,6 per cento) e del margine di intermediazione (+1,8 per cento contro il -3,8 per cento della media di sistema). Si è rilevato, parallelamente, una forte crescita delle spese amministrative (+11,1 per cento), soprattutto nella componente delle spese per il personale (+14,1 per cento), superiore alla media del sistema bancario (rispettivamente +7,5 e +9,9 per cento). Il cost income ratio, dopo un periodo di progressivo leggero contenimento, è risultato nuovamente in crescita rispetto a dicembre 2007, passando dal 57,9 per cento al 61,4 per cento, in controtendenza con la riduzione rilevata nella media di sistema (dal 59,2 per cento al 56,2 per cento). L’utile d’esercizio è risultato in calo sia per le BCC-CR (-15,6 per cento) che, in misura più consistente, per il sistema bancario complessivo (-25,5 per cento). Informazioni preliminari riferite alla fine del mese di settembre indicano una prosecuzione, nel terzo trimestre, del trend rilevato nei primi sei mesi. L’ultimo quarto dell’anno, dopo lo scoppio della crisi Lehman Brothers e quanto ne è conseguito, potrebbe essere stato caratterizzato da un sensibile incremento delle svalutazioni su crediti e da un peggioramento dei conti economici delle banche. Si stima, al riguardo, una flessione dell’utile di esercizio compresa tra il 15 ed il 20 per cento nel corso dell’intero esercizio.

3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dal International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni del International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 - e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Per l'applicazione degli stessi si è fatto, riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cd. "Framework"). Sul piano interpretativo, oltre alle citate istruzioni, si è tenuto conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Premesso quanto sopra, i criteri adottati dalla Banca nell'applicazione dei nuovi principi contabili, le scelte adottate con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari e all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali sono indicati dettagliatamente nella Nota integrativa, alla quale si fa esplicito rinvio per ogni esigenza di approfondimento e per gli aspetti di dettaglio.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

I DATI PATRIMONIALI

Al 31 dicembre 2008 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 8.972,2 milioni, contro 9.564,7 milioni del 2007. Dal lato dell'attivo, la riduzione si è concentrata nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i crediti verso banche con un decremento rispettivamente del 56,3 per cento e dell' 8,2 per cento. In aumento del 273,2 per cento le attività finanziarie disponibili per la vendita. Dal lato del passivo, invece, il decremento è dovuto ad una diminuzione del 7,7 per cento dei debiti verso banche. In riduzione anche il patrimonio per effetto delle valutazioni connesse allo spostamento di una parte dei titoli di debito tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	2008	2007	DELTA	DELTA %
ATTIVO				
Impieghi Banche	6.529,3	7.114,8	-585,6	-8,2%
Impieghi clientela	792,6	606,8	185,8	30,6%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	615,1	1.407,3	-792,2	-56,3%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29,5	30	-0,6	-1,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	803,9	215,4	588,5	273,2%
Totale attività fruttifere	8.770,3	9.374,4	-604	-6,4%
Altre attività infruttifere	201,9	190,3	11,6	6,1%
TOTALE ATTIVO	8.972,2	9.564,7	-592,4	-6,2%

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	2008	2007	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche	6.551,2	7.095,1	-543,9	-7,7%
Debiti verso clientela	1.392,7	1.398,6	-5,9	-0,4%
Titoli e passività finanziarie	527,4	498,2	29,1	5,8%
Totale passività onerose	8.471,2	8.991,9	-520,7	-5,8%
Altre passività infruttifere	176,3	205,6	-29,3	-14,2%
Patrimonio e fondi rischi	315,4	342	-26,7	-7,8%
Utile d'esercizio	9,3	25,1	-15,8	-62,9%
TOTALE PASSIVO	8.972,2	9.564,7	-592,4	-6,2%

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 9.374,4 milioni del 2007 a 8.770,3 milioni del 2008 (-6,4 per cento). Il decremento ha riguardato in particolare i crediti verso Banche concentrato prevalentemente nella forma tecnica dei depositi vincolati. All'interno di tale aggregato i crediti verso BCC-CR sono cresciuti del 14,9% (da 937,6 milioni a 1.076,9 milioni) a fronte di una riduzione dell'11,7% dei crediti verso banche (da 6.177,3 milioni a 5.452,4 milioni).

CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
BCC-CR	1.076.873	937.560	139.314	14,9%
Altre istituzioni creditizie	5.452.388	6.177.284	-724.895	-11,7%
Totale	6.529.262	7.114.843	-585.582	-8,2%

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Crediti Verso Banche Centrali	438.207	242.196	196.011	80,9%
Riserva obbligatoria	438.207	242.196	196.011	80,9%
Crediti Verso Banche	6.091.055	6.872.647	-781.592	-11,4%
Conti correnti e depositi liberi	1.143.430	1.007.788	135.642	13,5%
Depositi vincolati	3.519.598	4.615.415	-1.095.817	-23,7%
Altro	1.055.790	890.207	165.583	18,6%
Titoli di debito	372.237	359.237	13.000	3,6%
Totale Attivo Banche	6.529.262	7.114.843	-585.581	-8,2%

I crediti verso clientela sono risultati in aumento del 30,6 per cento, da 606,8 milioni del 2007 a 792,6 milioni del 2008. Le attività deteriorate, pari a 27,3 milioni, hanno registrato un incremento del 36,5 per cento rispetto al 2007 (20 milioni).

COMPOSIZIONE CREDITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Conti correnti	186.023	133.799	52.224	39,0%
Mutui	412.552	356.157	56.395	15,8%
Altre operazioni	87.412	46.097	41.315	89,6%
Titoli di debito	79.399	42.161	37.238	88,3%
Pronti contro termine	-	8.622	-8.622	-100,0%
Attività deteriorate	27.251	19.963	7.288	36,5%
Totale Attivo Clientela	792.637	606.799	185.838	30,6%

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato una diminuzione della sua consistenza di 792,2 milioni (da 1.407,3 milioni a 615,1 milioni), con una variazione negativa del 56,3 per cento rispetto all'anno precedente a seguito dello spostamento di una parte dei titoli di debito tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale movimentazione è avvenuta a seguito della straordinaria situazione di mercato sviluppatasi nel corso del 2008 che ha portato alla revisione delle intenzioni di cessione a breve dei titoli in oggetto e alla loro diversa riclassificazione. Al riguardo la commissione UE con il regolamento numero 1004/2008 ha portato alcune modifiche alle norme di applicazione dei principi contabili internazionali recependo quanto proposto dallo IASB il 13/10/2008 in merito al principio contabile IAS numero 39 con riferimento alla possibilità di riclassificazione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione. In particolare è stata data la possibilità di riclassificare le attività finanziarie detenute nel portafoglio di negoziazione (HFT) e valutate al *fair value*, destinandole al portafoglio disponibile per la vendita (AFS). Tale trasferimento è stato effettuato prendendo come riferimento i prezzi registrati al 12 settembre 2008 quale giorno lavorativo precedente al manifestarsi del default Lehman (vedi delibera del C.d.A del 20/11/08).

COMPOSIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Titoli di debito	182.374	547.172	-364.798	-66,7%
Titoli di capitale	196	2.084	-1.888	-90,6%
Quote di O.I.C.R.	2.189	52.616	-50.427	-95,8%
Attività cedute non cancellate	14.628	486.610	-471.982	-97,0%
Totale Attività per cassa	199.387	1.088.482	-889.095	-81,7%
Strumenti derivati	415.709	318.828	96.881	30,4%
Totale Strumenti derivati	415.709	318.828	96.881	30,4%
Totale Attività Finanziarie	615.096	1.407.310	-792.214	-56,3%

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è salito a 803,9 milioni dai 215,4 milioni del 2007 a seguito della già citata riclassificazione dei titoli di debito ed è composto prevalentemente da titoli di debito e da quote di OICR riferite ai fondi immobiliari Securifondo e Melograno.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezione da 2 a 4 della Nota Integrativa.

PASSIVO

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 8.471 milioni, con un decremento del 5,8 per cento su base d'anno.

I depositi interbancari si sono attestati a 6.551,2 milioni, con un decremento del 7,7 per cento sul 2007. All'interno di tale aggregato la raccolta da BCC-CR è cresciuta

del 14,4% (da 4.989,9 milioni a 5.706,0 milioni) a fronte di una riduzione del 59,9% dei crediti verso altre istituzioni creditizie (da 2.105,2 milioni a 845,2 milioni).

DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
BCC	5.705.969	4.989.904	716.065	14,4%
Altre istituzioni creditizie	845.219	2.105.210	-1.259.992	-59,9%
Totale	6.551.188	7.095.115	-543.927	-7,7%

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche centrali	25.739	30.042	-4.303	-14,3%
Conti correnti e depositi liberi	4.185.552	3.930.601	254.951	6,5%
Depositi vincolati	2.254.601	2.879.590	-624.989	-21,7%
Finanziamenti	44.807	169.721	-124.914	-73,6%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	40.489	85.161	-44.672	-52,5%
Totale Passivo Banche	6.551.188	7.095.115	-543.927	-7,7%

La provvista da clientela ordinaria, è risultata sostanzialmente stabile (1.392,7 milioni nel 2008 contro 1.398,3 milioni nel 2007), con una consistente traslazione verso i conti correnti e i depositi ed una contestuale riduzione concentrata principalmente nelle operazioni di Pronti contro Termine.

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Conti correnti e depositi liberi	707.934	545.079	162.855	29,9%
Depositi vincolati	261.073	17.155	243.918	1421,9%
Fondi di terzi in amministrazione	3.907	4.546	-639	-14,1%
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	3.964	420.976	-417.012	-99,1%
Altri debiti	415.780	410.805	4.975	1,2%
Totale Passivo Clientela	1.392.658	1.398.561	-5.903	-0,4%

È aumentata la provvista sotto forma di titoli valutati al costo ammortizzato (da 123,4 milioni del 2007 a 146,2 milioni del 2008). Del suddetto aggregato è stata effettuata la copertura del *fair value* dal rischio di tasso di interesse per 96,0 milioni.

Per quanto concerne le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, sono composte esclusivamente da strumenti derivati e si sono incrementate da 272,0 milioni del 2007 a 351,0 milioni al 31 dicembre 2008.

Il patrimonio netto di bilancio (al netto dell'utile di esercizio) risulta pari a 308,4 milioni, con un decremento di 21,3 milioni (6,5 per cento) rispetto a 329,8 milioni di fine esercizio 2007. Tale riduzione ha riguardato esclusivamente le riserve da valutazione in relazione ai valori negativi generatisi a seguito delle valutazioni relative ai titoli classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

La tipica attività di intermediazione creditizia svolta dalla Banca nel 2008 si è associata ad un'intensa operatività negli altri settori, in particolare in quelli attinenti all'offerta di servizi di incasso e di pagamento e la gestione e consulenza sui prodotti e servizi finanziari.

Delle attività e dei principali risultati conseguiti nell'esercizio si darà specifica informazione nel seguito del documento nella Parte "L'attività della Banca".

IL CONTO ECONOMICO

AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

AGGREGATI	2008	2007	DELTA	DELTA %
Interessi attivi	392.057	344.506	47.552	13,8%
Interessi passivi	(334.465)	(305.492)	(28.973)	9,5%
Margine di interesse	57.592	39.013	18.579	47,6%
Commissioni attive	232.342	209.398	22.944	11,0%
Commissioni passive	(123.515)	(104.559)	(18.956)	18,1%
Commissioni nette	108.827	104.839	3.988	3,8%
Dividendi e proventi simili	5.845	2.184	3.662	167,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.507)	13.217	(25.724)	-194,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	(65)	251	(316)	-125,8%
Utile (Perdita) da cessione	1.826	1.270	556	43,7%
Risultato netto della attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(23)	1.293	(1.316)	-101,8%
Altri oneri/proventi di gestione	10.575	10.051	524	5,2%
Ricavi totali	172.071	172.119	(48)	0,0%
Spese Amministrative	(131.656)	(127.529)	(4.126)	3,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.488)	(3.378)	(110)	3,3%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.333)	(2.518)	185	-7,3%
Oneri operativi	(137.477)	(133.425)	(4.052)	3,0%
Risultato lordo di gestione	34.594	38.694	(4.100)	-10,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(158)	(251)	94	-37,3%
Riprese/Rettifiche di valore nette per deterioramento	(15.832)	(1.491)	(14.341)	962,1%
Rettifiche di valore dell'avviamento				
Totale accantonamenti e rettifiche	(15.990)	(1.742)	(14.248)	
Risultato operativo netto	18.605	36.952	(18.347)	-49,7%
Utili (Perdite) dalle partecipazioni				
Utile prima delle imposte	18.605	36.952	(18.347)	-49,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività				
Corrente	(9.263)	(15.510)	6.246	-40,3%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	3.707	(3.707)	-100,0%
Utile d'esercizio	9.341	25.149	(15.808)	-62,9%

IL MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse al 31 dicembre 2008 è risultato pari a circa 56,6 milioni, in aumento del 47,6 per cento rispetto al 2007 (39,0 milioni) sostenuto principalmente dal contributo della gestione della tesoreria e, in misura meno significativa, dall'attività creditizia.

In rapporto al totale dei ricavi (ricavi totali) la sua incidenza è cresciuto dal 22,7 per cento del 2007 al 33,5 per cento del 2008.

LE COMMISSIONI

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2008, a 108,8 milioni, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al 2007 (104,8 milioni). Lo sviluppo delle commissioni è stato sostenuto principalmente dai servizi di pagamento

I RICAVI TOTALI

La Banca ha conseguito, nel 2008, ricavi totali per 172,1 milioni in linea con i risultati conseguiti nel 2007.

GLI ONERI OPERATIVI

Gli oneri operativi sostenuti nel 2008 sono aumentati dell'3,0 per cento su base annua. Nel complesso, essi si sono attestati a 137,5 milioni (133,4 milioni nel 2007) e comprendono le spese per il personale, i costi amministrativi, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

LE SPESE PER IL PERSONALE

Nel 2008 il costo del personale si è attestato a 55,5 milioni a fronte di 58,5 milioni dell'esercizio precedente, registrando una diminuzione dell'1,8 per cento. Il numero dei dipendenti a dicembre 2008 è stato pari a 734 contro i 721 del 2007 con un incremento dell'1,8%.

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Nell'esercizio 2008 le altre spese amministrative si sono ragguagliate a 74,1 milioni, in aumento del 7,4 per cento rispetto all'anno precedente (69,0 milioni). L'incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese di elaborazioni dati e manutenzione programmi oltreché da quelle di immagine connesse alla compagna di comunicazione istituzionale; si evidenzia, per contro, una significativa diminuzione delle spese per collegamenti elettronici, nonché di quelle per manutenzione degli immobili e fonìa.

CATEGORIE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in unità di euro)	2008	2007	DELTA	DELTA %
Imposte indirette	8.641.478	9.737.875	(1.096.397)	-11,3%
Spese per collegamenti elettronici	6.187.211	6.531.808	(344.732)	-5,3%
Varie	71.794	409.526	(337.732)	-82,5%
Spese di manutenzione degli immobili e mobili	1.198.036	1.340.040	(142.004)	-10,6%
Fonia	619.969	761.899	(141.930)	-18,6%
Spese per locomozione	398.292	431.363	(33.070)	-7,7%
Assicurazioni	748.795	735.440	13.355	1,8%
Organi sociali	101.477	84.632	16.844	19,9%
Quote associative	1.391.357	1.307.589	83.768	6,4%
Servizi comuni	10.995.363	10.695.324	300.039	2,8%
Provviste	1.740.444	1.244.102	496.342	39,9%
Attività in service/outsourcing	7.466.172	6.946.028	500.144	7,2%
Corrispondenza e spese postali	7.735.100	7.031.240	703.860	10,0%
Consulenze e onorari	3.314.803	2.490.548	824.555	33,1%
Immagine	1.930.577	570.282	1.360.295	238,5%
Spese per elaborazione dati, manut programmi	21.622.016	18.721.830	2.900.185	15,5%
Totale	74.142.885	69.039.527	5.103.358	7,4%

*LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI*

Le rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono rimaste sostanzialmente invariate mantenendosi a 5,8 milioni anche nel 2008.

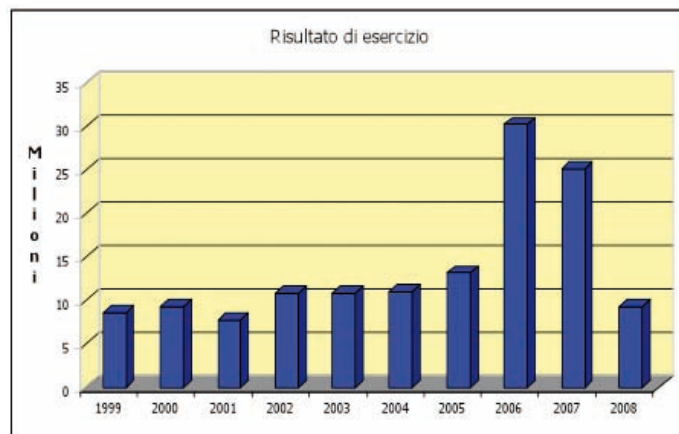
IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è sceso a 34,6 milioni con una diminuzione del 10,6 per cento rispetto all'esercizio 2007.

L'UTILE D'ESERCIZIO

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 9,3 milioni a fronte di 25,1 milioni del 2007 con una variazione negativa del 62,9%. Tale risultato è stato condizionato dall'imposizione fiscale. La riduzione dell'aliquota IRES

(articolo 77 TUIR) dal 33% del 2007 al 27,5% del 2008 è stata più che compensata infatti dall'aggravio fiscale derivante dalla quota degli interessi passivi indeducibili (articolo 96 comma 5 bis TUIR). A partire dal 2008, gli interessi passivi maturati dalle banche, indicati nella voce 20 di C.E., sono infatti deducibili dalla base imponibile IRES nei limiti del 97% del loro ammontare.



4. L'attività della Banca

Viene fornita, di seguito, indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali.

FINANZA

I diversi settori di attività in cui si articola la Finanza hanno coerentemente fornito adeguato supporto alle richieste operative delle BCC-CR, mantenendo bassi profili di rischio proprietario. Esaminando più in dettaglio i diversi ambiti operativi si rileva quanto di seguito specificato.

ALM

Un particolare impulso ha registrato lo sviluppo del servizio ALM volto a supportare le BCC-CR nella realizzazione di processi di gestione e controllo dell'attività orientati alla consapevolezza dei rischi attuali e prospettici, ovvero, per condividere sistemi di valutazione delle performance corretti per il rischio rispetto a scelte di allocazioni del capitale. Raccogliendo l'opportunità offerta alle banche dalla nuova normativa di vigilanza (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006) di poter avvicinare le logiche gestionali a quelle normative si sta via via implementando un sistema di gestione integrata dell'attivo e passivo a supporto delle decisioni aziendali e in linea con le prescrizioni normative. Nell'attuale evoluzione fortemente concorrenziale del mercato, una governance dell'attività diretta all'efficienza richiede di poter gestire e monitorare i rischi assunti in maniera sempre più imprenditoriale e definire sistemi di pianificazione e controllo in grado di valutare non solo a consuntivo, ma, in modo prospettico, gli effetti delle scelte strategiche e i livelli di espansione sostenibili rispetto al patrimonio disponibile. In questa prospettiva, la Banca ha assicurato alle BCC-CR un partner su cui contare che, nel pieno rispetto dell'autonomia della singola banca potesse corrispondere ai bisogni che nascono nel tempo, dando non solo risposte concrete ma, anche, adeguate ed appropriate con il cor-

retto time to market delle scelte realizzate. Le Federazioni, oltre che essere attori privilegiati nel processo di controllo, dimensionamento e gestione dei rischi delle banche, nel rispetto delle singole autonomie e scelte possono rendere concretamente realizzabili sistemi di controllo applicabili con omogeneità alle diverse associate. La collaborazione con le Federazioni permette, infatti, di realizzare economie di scala e di scopo a favore delle singole aziende di credito. La diversità dei vari sistemi informativi utilizzati non rappresenta un ostacolo poiché lo start-up del servizio reso alle BCC-CR avviene mediante le segnalazioni di vigilanza e l'utilizzo in un sistema aperto a tutte le informazioni interne delle banche e derivanti proprio dai diversi sistemi interni di gestione. L'ALM offerto da Iccrea Banca fin dalla sua costituzione ha puntato a creare un sistema di analisi dei profili di equilibrio delle banche al fine di sostenere le BCC-CR nell'azione di mercato e compliance con il contesto normativo, nonché ad individuare e suggerire alla "fabbrica" di Iccrea i prodotti che risultino coerenti con le loro esigenze. Attualmente già 147 BCC-CR utilizzano i servizi ALM.

MERCATI MONETARI

I volumi complessivi delle giacenze di tesoreria euro depositate dalle BCC-CR/Banche presso Iccrea Banca sono cresciuti ulteriormente nel corso del 2008 (da circa 5 miliardi di euro a circa 5,7 miliardi). È cresciuta sia la componente delle giacenze sui conti di lavoro che quella relativa ai depositi a scadenza.

La struttura degli impieghi interbancari ha offerto rendimenti significativi sia in virtù dell'aumentare del premio di liquidità espresso dal mercato per le scadenze comprese tra 3 e 6 mesi, sia per un'accorta gestione che, anticipando i movimenti di mercato, ha incrementato gli impieghi a tasso fisso creando margini addizionali.

Nel corso del 2008 proprio per far fronte alle tensioni di liquidità, in aggiunta a quanto già rappresentato in premessa in merito alla rimodulazione delle linee di credito a supporto della operatività di tesoreria delle BCC-CR per consentire loro

di uniformarsi alle prescrizioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza, è stato realizzato un Accordo in sede Unico tra i principali gruppi cooperativi europei che prevede l'assunzione dell'impegno di reciproca concessione di linee di credito *non collaterizzate e non committed* per utilizzi fino a 3 mesi.

Nel corso del 2008 si è partecipato attivamente ai lavori finalizzati al progetto avviato dalla Banca d'Italia per la costituzione del mercato interbancario dei depositi assistito dalle garanzie "collaterale" che ha preso avvio nel 2009, come successivamente indicato nei "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per i servizi di tesoreria, nel 2008 è stato avviato il nuovo sistema TARGET2, in coincidenza con il quale sono state riorganizzate alcune attività ed introdotti nuovi importanti servizi come la partecipazione alle aste di rifinanziamento della BCE.

GESTIONI

A fine dicembre 2008 i patrimoni in delega per conto della clientela istituzionale (BCC-CR, Fondo Nazionale Pensioni e BCC Vita) si sono attestati a 1,7 miliardi, contro i 3,0 miliardi del 2007, con una riduzione di circa il 44% dovuta anche al fatto che a fine aprile 2008 è stata dismessa la gestione degli attivi del Fondo Pensione Nazionale, che con la trasformazione in multicomparto ha affidato la gestione a controparti esterne, assegnando ad Iccrea Banca il ruolo di banca depositaria.

A fine 2008 risultano in gestione 91 BCC-CR rispetto alle 117 dell'anno precedente.

Occorre rilevare che una buona parte dei prelievi/chiusure è stata determinata soprattutto da necessità oggettive di liquidità da parte delle Banche. La crisi di liquidità si è diffusa rapidamente a tutti i livelli del sistema bancario nazionale e diverse BCC-CR, impossibilitate a raccogliere spread economicamente ragionevoli, hanno dismesso le gestioni per disporre della liquidità necessaria.

Nella seconda metà del 2008, il Servizio M.A.S. ha av-

viato presso le BCC-CR l'attività di consulenza sui portafogli gestiti direttamente dalle BCC-CR. A fine 2008 risultano stipulati 14 contratti con altrettante BCC-CR.

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ

Il portafoglio di proprietà nell'esercizio 2008 ha mantenuto mediamente la composizione presente alla fine dell'esercizio 2007 con un patrimonio medio investito intorno ai 1.100 ml, di cui 1.010 ml circa composti da titoli di stato a tasso variabile (cct), circa 90 milioni di titoli obbligazionari a tasso variabile. Le obbligazioni emesse dalle BCC-CR ed in carico al portafoglio di proprietà sono risultate stabilmente intorno ai 380 milioni. L'ammontare dei titoli utilizzati per far fronte alle diverse esigenze di copertura delle garanzie, sono stati mediamente intorno ai 235 milioni, mentre quelli utili alle esigenze di tesoreria sono stati circa 400 milioni.

La gestione di tali portafogli ha risentito della forte volatilità che si è manifestata sui mercati finanziari dovuta alla nota crisi del sistema finanziario internazionale. In particolare pur essendo la gestione dei portafogli basata principalmente su titoli di stato domestici ed a tasso variabile, nello specifico Cct, l'andamento dei tassi d'interesse dovuto alla forte crisi del credito che si è manifestato nell'allargamento straordinario dello spread tra tassi eonia e tasso euribor, hanno fatto sì che tale comparto sia stato molto penalizzato.

CUSTOMER DESK

Negoziazione e Raccolta Ordini su strumenti quotati:

- raccolta ordini da BCC-CR: nel corso del 2008 l'attività di raccolta ordini azionaria ha subito una forte contrazione a causa della crisi finanziaria internazionale che ha determinato un drastico calo dei principali indici internazionali (3,7 miliardi nel 2008 contro 8,1 miliardi nel 2007). Di contro, per quanto riguarda i

volumi negoziati sui titoli obbligazionari, si è registrato un fenomeno contrario: un incremento dei volumi da 9,5 miliardi del 2007 a 13,1 miliardi nel 2008. Questo fenomeno è dovuto all'accentuarsi della crisi *subprime* che ha indirizzato gli investitori verso strumenti a bassissimo rischio;

- raccolta ordini da Aureo gestioni: nel corso del 2008 si è registrata una flessione del patrimonio gestito di circa il 20%, generando una contribuzione economica inferiore a quanto previsto in sede di budget per il 2008.

Negoziazione e raccolta ordini su Otc:

a febbraio 2008 ha preso avvio l'operatività del mercato HiMTF, un mercato multilaterale di negoziazione di titoli obbligazionari autorizzato dalla CONSOB sotto il regime normativo introdotto dalla MiFID, in cui ICCREA Banca partecipa in qualità di azionista insieme con Banca Aletti, Centrosim ed ICBPI e dal luglio del 2008 con Banca Sella. Su tale piattaforma di negoziazione ICCREA Banca ricopre il ruolo di market maker esponendo in maniera continuativa quotazioni impegnative su più di 400 titoli obbligazionari. Allo stesso tempo, tramite i propri canali di colloquio con la rete delle BCC-CR, ICCREA svolge il ruolo di tramitatore degli ordini della clientela delle stesse banche sul mercato HiMTF.

Nonostante la pesante crisi che ha investito buona parte dei settori rappresentati nel listino di HI-MTF si è riusciti ad intermediare efficacemente una percentuale significativa dei volumi negoziati mantenendo allo stesso tempo un'esposizione al rischio di tasso e di credito ben al di sotto dei limiti previsti dalla normativa interna.

L'attività di Internalizzazione non Sistemica ha registrato nel 2008 un andamento migliore rispetto a quanto preventivato in sede di budget. Nonostante la crisi del settore corporate e bancario i volumi di negoziazione si sono comunque mantenuti su livelli migliori delle aspettative.

FINANZA INNOVATIVA

Per quanto riguarda la strutturazione dei prodotti derivati a supporto dell'attività di raccolta delle BCC-CR, l'esercizio 2008 si è contraddistinto per un mantenimento dei volumi negoziati e del numero di operazioni concluse rispetto all'esercizio precedente. La strutturazione nei diversi comparti, si è concentrata su prodotti plain vanilla.

Dal lato degli impieghi delle banche, l'esercizio 2008 si è contraddistinto per il progressivo aumento dell'attività volta a coprire i rischi rivenienti dall'erogazione del credito; in tale contesto si è riscontrato un andamento progressivamente crescente di operazioni di tipo *irs* amortizing per le banche che hanno optato per una specifica copertura del relativo finanziamento ovvero di operazioni di tipo *lrs* per le banche che hanno scelto la copertura di tipo macro sul complesso dei finanziamenti erogati.

Al fine di superare tutti i possibili impedimenti riconducibili alla gestione degli strumenti finanziari derivati a copertura dei mutui, su richiesta delle BCC-CR, è stato predisposto un programma di emissione di strumenti finanziari derivati di tipo cartolare denominati Covered Warrant. Tali strumenti costituiscono per il sottoscrittore - titolare di un mutuo - un'assicurazione avverso il rischio di rialzo dei tassi. In supporto di Banca Agrileasing si è ultimato il progetto relativo ai derivati "Corporate", per la formulazione di un puntuale processo di lavoro, che ha portato nel corso dell'anno alla negoziazione dei primi strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso dei clienti di Banca Agrileasing.

CREDITI

Nel corso del 2008 l'attività di Iccrea Banca nel comparto Crediti e più specificamente verso la clientela ordinaria ha ripreso nuovamente il trend crescente, in parte limitato nel 2007 a seguito della cessione del ramo di azienda Corporate a Banca Agrileasing.

I risultati raggiunti sono da ascrivere sia alla crescita nel settore dei crediti speciali, sia alla maggiore attenzione prestata nei confronti del comparto "large corporate" (soprattutto nel secondo semestre del 2008). In particolare nel "large corporate" si è concentrata l'attenzione su quelle società aventi rapporti di natura commerciale con le BCC-CR ed in procinto di sviluppare ulteriormente i servizi di pagamento tramite il nostro Istituto.

Si è proceduto, inoltre, ad assicurare operazioni di finanziamento diretto alle BCC-CR ed alle società del Gruppo e - in misura minore - a clientela "retail" presentata dalle BCC-CR stesse.

Va registrato, inoltre, anche il forte avvio della nuova operatività derivante dalla stipula della Convenzione con Fondosviluppo che, sebbene perfezionata nel corso del 2007, ha fatto registrare solo nel secondo semestre 2008 un interessante sviluppo di attività, raggiungendo a fine anno 110 milioni di euro di presentato e 31 milioni di euro di deliberato.

FINANZA AGEVOLATA

Nel corso del 2008, la Banca ha proseguito l'attività di "Banca Concessionaria" di Enti Pubblici (principalmente del Ministero dello Sviluppo Economico) per la gestione e l'erogazione dei contributi, nonché per il monitoraggio dei progetti d'investimento, presentati dalle imprese in risposta a specifici Bandi Pubblici emanati dai Gestori dei fondi istituiti con le diverse leggi di agevolazione.

In seguito al venir meno dei presupposti che avevano indotto Iccrea Banca ad acquisire il 30% del pacchetto azionario di Prominvestment S.p.A. con delibera del consiglio del 28/05/2008 si è autorizzata la dismissione della partecipazione di Iccrea Banca nella società menzionata, attraverso l'esercizio del diritto di opzione di vendita a Mediobanca delle azioni possedute. In particolare, il mancato rifinanziamento dei fondi di cui alla legge 488/92 ha determinato di fatto l'impossibilità della Prominvestment di sviluppare ulteriormente le attività programmate che

hanno indotto l'azionista di riferimento a valutare con attenzione l'ipotesi di liquidazione volontaria della società. Il 16/09/2008 è stata perfezionata l'operazione di cessione di numero 428.571 azioni Prominvestment al prezzo di 0,8948 cadauna, per un controvalore complessivo di 383.519 euro.

ESTERO

Per quanto concerne l'Estero in Iccrea è proseguito lo sviluppo del progetto a sostegno delle BCC-CR per i rapporti con l'estero. L'iniziativa, nata a metà del 2007 e coordinata da Iccrea Holding vede coinvolte, oltre alle Società del GBI operative con l'estero, anche alcune BCC-CR. Il progetto prevede, come principale obiettivo, quello di individuare i servizi, i prodotti e conseguenti metodologie di distribuzione affinché le Banche di Credito Cooperativo possano soddisfare le esigenze delle piccole e medie imprese nei rapporti con l'estero. I lavori hanno previsto anche la realizzazione di rapporti di collaborazione con la SACE (il cui ruolo è di coprire i rischi politici e commerciali delle attività di operatori italiani con l'estero) e con la SIMEST (che promuove l'internazionalizzazione delle imprese italiane). Nello specifico, dal rapporto con SACE scaturiranno benefici connessi al consolidamento dei rapporti tra questa società ed il Gruppo Iccrea, in termini di supporto alle BCC-CR che vogliono accompagnare gli investimenti della loro clientela corporate all'estero attenuandone il rischio. Inoltre, Iccrea Banca ha avviato un accordo con SACE per la definizione di una polizza per i rischi di credito su prestiti concessi esclusivamente in Italia dalle BCC-CR o da Società del GBI. Tale linea di credito (denominata "Credit Enhancement") favorirà la crescita della competitività delle piccole e medie aziende in Italia, anche in vista di eventuali attività tese allo sviluppo all'estero. Per quanto concerne, invece, il rapporto con SIMEST ne è conseguita la possibilità di attivare forme di collaborazione contrattuali in grado di assistere l'operatività delle BCC-CR (anche in termini di formazio-

ne) e della loro clientela corporate a supporto degli investimenti sul lato assistenziale, agevolativo-finanziario e di coinvestimento nel venture capital. Avvalendosi di questo nuovo strumento, le BCC-CR potranno ampliare la propria operatività verso le controparti affidate che già servono oppure quelle con cui sono potenzialmente interessate ad entrare in relazione, con l'intento di assicurare un adeguato sostegno nell'ambito dei processi di apertura e/o consolidamento dei flussi esteri generati da dette imprese.

SERVIZI DI PAGAMENTO

Con riferimento ai Sistemi di pagamento, nell'ambito della cosiddetta Agenda di Lisbona, che realizza a livello europeo la prima iniziativa che vede il coinvolgimento strutturale del sistema bancario nel promuovere e sostenere, in collaborazione con istituzioni nazionali, europee ed imprese, (BCC-CR, Banca d'Italia, ABI ecc.) nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona e che ha in sé una valenza sia strategica che di business, a fronte del respiro internazionale su cui si basa e sulla possibilità di beneficiare di servizi di valore che possono essere sfruttati dalla banca in nuove opportunità di acquisizione di clientela, la Commissione Europea ha elaborato il *Financial Services Action Plan* (FSAP) per l'apertura di un unico mercato dei servizi finanziari nell'area EU e per l'armonizzazione delle norme nazionali in tema servizi finanziari e in particolare per i pagamenti. In tale ambito, la PSD (*Payment Services Directive*) definisce lo standard minimo richiesto all'utente, specificando le caratteristiche principali dei servizi di pagamento nel mercato europeo. La PSD, insieme alla SEPA (Single Euro Payments Area) che mira a realizzare un'unica area dei sistemi di pagamento, dando vita al Single Payments Market (SPM) che punta a creare un unico mercato dei pagamenti (ex art 95 Trattato europeo) e accrescere l'efficienza dei servizi di pagamento in Europa. La PSD si applica a tutti i servizi di pagamento, retail o corporate, in Euro e nelle altre valu-

te ufficiali degli stati membri. Quando sarà stata recepita nelle leggi locali, la Direttiva impatterà su tutti gli incassi/pagamenti in EU27 (e in previsione nei Paesi EEA) indipendentemente dalla valuta, dal valore della transazione e dallo strumento di pagamento adoperato. I tre principali obiettivi dell'iniziativa sono:

- accrescere la competizione aprendo i mercati e creando un'unica area competitiva;
- accrescere la trasparenza del mercato sia per gli utenti che per i fornitori;
- condividere i Diritti e Doveri dei fornitori e degli utenti dei servizi di pagamento all'interno della UE, con forte enfasi sull'elevata tutela del consumatore.

La PSD introduce inoltre una nuova categoria di Prestatori di Servizi di Pagamento, detti Istituti di Pagamento, e ne definisce i requisiti. A tale categoria possono appartenere anche grande distribuzione organizzata, operatori telefonici, servizi di trasferimento denaro, potenziali competitor degli Istituti Creditizi nell'erogazione dei servizi di pagamento.

Per far fronte in modo positivo alle richieste e alle sfide sopra rappresentate la Banca ha partecipato attivamente alle iniziative di Categorie orientate a:

- assicurare omogeneità informativa e creare la necessaria consapevolezza su tutte le entità del Sistema del Credito Cooperativo, dalle singole BCC-CR alle società e agli Enti associativi e consortili (Iccrea Banca, Casse Centrali, Centri Consortili Informatici, Federazioni locali, etc.);
- coinvolgere tutte le entità della Categoria, per definire un approccio armonico e comune a tutti i soggetti coinvolti, evitando l'avvio di iniziative disomogenee e non coordinate;

- supportare tutti gli attori del sistema del Credito Cooperativo coinvolti nell'erogazione di Servizi di Pagamento nello sforzo necessario per implementare la Direttiva nei tempi previsti.
- creare sinergie per i cospicui investimenti effettuati.

INCASSI E PAGAMENTI

Nell'anno 2008 l'attività del Servizio Incassi e Pagamenti è stata orientata allo sviluppo dei nuovi prodotti SEPA Credit transfer e Contante, oltre a continuare ad assicurare la piena coerenza delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale.

Malgrado gli interventi dell'Antitrust che hanno comportato per l'Istituto l'azzeramento della commissione interbancaria al tramite, l'incremento dei ricavi da commissioni è stato generato:

- dall'incremento dei volumi tramitati;
- dall'acquisizione sul portafoglio di nuovi volumi ricevuti dalla clientela corporate;
- dall'incremento di ricavi del comparto contazione con la messa a regime della nuova procedura offerta alle banche tramitate.

CENTRO APPLICATIVO

Le rilevanti innovazioni introdotte dalla realizzazione della SEPA (Single Euro Payments Area) hanno determinato un profondo cambiamento dello scenario competitivo del "sistema Italia" nell'ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento. L'inevitabile avvento di una sempre maggiore concorrenza per effetto della standardizzazione dei processi sta velocemente spingendo verso una concentrazione (a

livello nazionale ed internazionale) delle società che gestiscono il clearing dei Servizi di Pagamento (ad esempio fusione SIA - SSB, fusione TAI - INTERPAY in EQUENS, ecc).

In questo contesto anche per il tradizionale target di clientela dell'Istituto (BCC-CR e Banche medio-piccole) si profilano possibilità ed opportunità proposte da vecchi e nuovi competitors dell'Istituto stesso.

Alla luce di tale scenario Iccrea Banca, dopo aver intrapreso come prima iniziativa un'alleanza con SECETI con l'obiettivo di ricercare collaborazioni e sinergie con le altre ACH europee, nell'anno appena trascorso ha continuato perseguire tale obiettivo ed ha consentito alle banche clienti la raggiungibilità di quasi tutte le banche europee attraverso l'adesione ad EBA Clearing per l'applicazione SCT (unica famiglia applicativa attivata ad oggi nella SEPA).

E-BANK

Con riferimento al settore della monetica, la Carta di Credito Cooperativo si è ulteriormente rafforzata nel corso dell'esercizio, registrando una crescita delle carte emesse, passate da 965.497 a fine 2007 a 1.092.167 a fine 2008.

La crescita del settore della monetica è connesso anche allo sviluppo della Carta Tasca: le carte in circolazione sono aumentate da 237.806 del 2007 a 292.438 del 2008, registrando un incremento del 23,0 per cento.

L'accresciuta domanda di servizi, unita all'esigenza di garantire un elevato standard di sicurezza, ha avviato la migrazione alla nuova piattaforma tecnologica microcircuito. La risposta che Iccrea ha messo in campo per tutte le attività finalizzate alla migrazione delle carte e delle apparecchiature delle BCC-CR è il progetto Ottomila che, identificando un unico soggetto emittente ed *acquirer* per tutta la Categoria BCC-CR, semplifica le operazioni di migrazione e costituisce una via valida sotto il profilo economico e funzionale.

In questa direzione, nel corso del 2008, Iccrea Banca ha concluso con esito positivo i collaudi interni con carte a chip di prova verificando la rete di accettazione ATM e POS e le fasi contabili coinvolgendo anche i sistemi informativi delle Ban-

che. E' partito il piano di migrazione del parco carte a banda, che alla data registra, su un totale di 1.800.000 carte a banda, 560.000 carte microcircuito *co-branded* Maestro (32%).

Contemporaneamente l'Istituto sta coordinando e assistendo le strutture tecniche periferiche al fine di assicurare la migrazione delle apparecchiature di accettazione (ATM e POS) in modo da ridurre il rischio delle manomissioni e delle conseguenti frodi tramite carte di pagamento.

Al fine di assicurare la spendibilità delle carte Ottomila in modo omogeneo nell'area Euro, l'Istituto ha sottoscritto con i circuiti VISA e Mastercard accordi per la produzione di carte *co-branded* che prevedono incentivi e supporto organizzativo e commerciale alla migrazione da parte degli stessi. Tale soluzione ha consentito di realizzare economie di costo per tutto il Sistema del Credito Cooperativo. Le attività e la pianificazione in atto, quindi, assicureranno il rispetto del piano di migrazione previsto da SEPA rendendo le carte Ottomila SEPA compliant entro il primo semestre del 2010. Questa attività, che vedrà ancora l'Istituto e il Credito Cooperativo impegnato nel prossimo 2009, sarà affiancata da un miglioramento e implementazione dell'offerta di servizi e prodotti e dal consolidamento del circuito di categoria.

SICAV

Conformemente agli indirizzi definiti dalla Capogruppo nell'ambito delle "Linee guida della pianificazione strategica 2008-2010" ed alle successive comunicazioni, Iccrea Banca ha dato corso al trasferimento delle attività di collocamento Fondi e Sicav ad Aureo SGR. In tale contesto, ICCREA Banca assicurerà ad Aureo SGR i propri collaudati servizi di supporto amministrativo e tecnico.

PERSONALE

L'attività di gestione delle risorse umane è stata orientata a garantire il consolidamento delle strutture con par-

ticolare riguardo al perseguimento di obiettivi di efficienza, anche in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo intervenute nel corso dell'anno.

Il Personale della Banca a fine esercizio era composto da 734 dipendenti, con un incremento di 13 unità rispetto al 31 dicembre 2007. Nel corso del 2008 sono state avvicendate 39 risorse, oltre alla sistemazione degli organici richiesta dalle modifiche alla struttura aziendale che ha riguardato altre 51 risorse.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (Valori puntuali)		
	2008	2007
Dirigenti	16	16
Quadri	262	246
Altri	456	459
Totale	734	721
COMPOSIZIONE IN % DELL'ORGANICO PER QUALIFICA (Valori puntuali in %)		
	2008	2007
Dirigenti	2,2	2,2
Quadri	35,7	34,1
Altri	62,1	63,7
Totale	100	100

Durante l'esercizio 2008 è proseguito il processo di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane della Banca; sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico-specialistico, informatico e di tipo manageriale per le posizioni più elevate e comportamentale per il restante personale per un complessivo nell'anno di 47.887 ore.

Di particolare rilievo è stata la realizzazione dell'attività formativa finalizzata ad accrescere le conoscenze e la professionalità di coloro che operano direttamente a contatto con le BCC-CR nell'ambito della nostra rete commerciale, formazione finanziata interamente dal Fondo per la forma-

zione Foncoop. Nel 2008 oltre al finanziamento Foncoop si è ottenuta la disponibilità di finanziamento dal Fondo di solidarietà relativamente alla formazione effettuata nell'ultimo trimestre 2007. Tale importo è stato portato in detrazione dei contributi sociali dovuti all'Inps per l'anno 2008.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Nell'ambito dei processi di pianificazione strategica, la circolare 263/2006 di Banca d'Italia, recante le Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, ha recepito i criteri inerenti la misurazione e l'adeguatezza del capitale delle Banche "Basilea 2" strutturati secondo tre Pilastri. Questi ultimi fanno riferimento:

- ai requisiti minimi di capitale (Primo Pilastro);
- all'adeguatezza patrimoniale (Secondo Pilastro);
- alla informativa verso il mercato (Terzo Pilastro).

In particolare, nell'ambito del Secondo Pilastro, si prevede che le banche definiscano strategie e predispongano strumenti e procedure per determinare il capitale che esse ritengono adeguato - per importo e composizione - alla copertura permanente di tutti i rischi ai quali sono o potrebbero essere esposte, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto dei requisiti patrimoniali. Tale processo prende il nome di ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process). Il processo ICAAP deve essere formalizzato, documentato, sottoposto a revisione interna e approvato dagli organi societari. L'attività si è focalizzata principalmente sulla valutazione degli aspetti di governo del processo in esame e del relativo impianto organizzativo predisposto. Tale attività è stata avviata in tempi coerenti con l'esigenza di garantire la formulazione di eventuali proposte di azioni migliorative da includere nel piano delle attività del resoconto ICAAP al 31 dicembre 2008 da parte della Capogruppo.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento agli interventi organizzativi, nel corso dell'anno è stato avviato un nuovo processo di sviluppo organizzativo, inquadrato nell'ambito della pianificazione aziendale e inserito in una cornice unitaria dei diversi profili di analisi organizzativa. I principali interventi di riorganizzazione svolti nel 2008 hanno consentito di:

- sostenere il processo di adeguamento alla MiFID rispondendo anche alla crescente domanda di supporto originata dalle BCC-CR, tramite la razionalizzazione delle funzioni di trading, distribuzione e controllo nell'ambito dell'Area Finanza. Tale iniziativa peraltro corrisponde all'esigenza di creare adeguate condizioni per la costituzione di una funzione di finanza accentrata e più in generale nella costituzione della cd. "Centrale Finanziaria" delle BCC-CR che prenderà corpo man mano che andrà a consolidarsi lo sviluppo del Fondo di Garanzia Istituzionale;
- razionalizzare la funzione creditizia, conseguentemente allo "spin off" del ramo creditizio corporate verso Banca Agrileasing;
- strutturare la componente dei crediti speciali e il progetto di sviluppo del settore Estero;
- ottimizzare la funzione logistica, attraverso l'accantonamento delle competenze nella struttura Approvvigionamento, anche con riferimento ai rapporti con gli outsourcer ed, in particolare, con BCC Solutions.

Nell'ambito degli interventi organizzativi, particolare rilievo ha assunto la costituzione della Funzione di Conformità e il Servizio di Compliance. Con l'emanazione delle Disposizioni di Vigilanza sulla Funzione di Conformità (Compliance) della Banca d'Italia il 10 luglio del 2007 e del Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob il 29 ottobre 2007 si è completato il percorso normativo iniziato con la pubblicazione del documento del Comitato di Basilea "Compliance and the compliance

Function in banks" nell'aprile 2005 e l'emanazione delle Direttive 2004/39/CE del 21 aprile 2004 e 2006/73/CE del 10 agosto 2006 in materia di mercati e strumenti finanziari. Con riferimento alle principali novità introdotte dalle Disposizioni in materia, coerentemente con gli indirizzi della capogruppo che hanno privilegiato l'adozione nell'ambito delle società del GBI di un modello decentrato, caratterizzato dalla presenza presso la Capogruppo di una Funzione di Compliance, con compiti di indirizzo e di controllo e l'istituzione di analoghe funzioni presso le controllate, il CdA ha deliberato in merito alla:

- adozione delle politiche di conformità;
- istituzione della funzione di conformità;
- nomina del responsabile della funzione di conformità;
- dotazione delle risorse della funzione;
- definizione del perimetro della funzione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli interni, alla struttura di Compliance, è assegnato il compito di assistere la Direzione Generale nella gestione del rischio di non conformità curando la rilevazione, il monitoraggio e il controllo dello stesso. In particolare, sulla base di quanto disciplinato dalle Istruzioni in materia, la funzione di Compliance ha il compito di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (leggi e regolamenti) e autoregolamentazione (statuto, codici di condotta e di autodisciplina, politiche, ecc.) applicabili alla banca. A tal fine la funzione collabora con altre strutture di controllo con i compiti precipui di: promuovere il rispetto delle leggi, delle norme, dei codici interni di comportamento per minimizzare il rischio di non conformità normativa; coadiuvare, per gli aspetti di competenza, nella realizzazione del modello aziendale di monitoraggio e gestione dei rischi. Con delibera del 23/9/2008 il Consiglio ha emanato

il Regolamento della Funzione di Conformità in cui sono stati definiti obiettivi, compiti responsabilità e modalità di relazione con le altre strutture, in particolare con le attività di indirizzo e coordinamento svolte dalla capogruppo.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel settore IT, coerentemente con quanto registrato nel settore bancario, Iccrea Banca ha confermato la propria vocazione alla ricerca e all'innovazione continua, grazie alla quale la Banca è in grado di far fronte alle numerose sfide del futuro. Prima fra tutte quella di offrire alle BCC-CR e ai loro clienti, imprese e famiglie, prodotti e servizi sempre più evoluti, efficienti, comodi e sicuri. Gli investimenti hanno riguardato un ampio spettro di categorie che vanno dallo sviluppo dei sistemi, anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi di gestione e di miglioramento dell'efficienza, alle iniziative di integrazione voce-dati; ai canali più evoluti di accesso ai servizi bancari; alla sempre maggiore sicurezza degli home banking, agli adempimenti necessari per adeguarsi alle nuove norme europee. Hanno trovato inoltre spazio anche le iniziative per rendere ancora più efficace il lavoro individuale, attraverso strumenti sempre più evoluti e l'innovazione delle tecnologie a disposizione delle singole postazioni, e per ridisegnare i processi necessari ad erogare i servizi alla clientela, in modo ancora più rapido ed efficiente. Nel 2008 Iccrea ha concluso l'adeguamento del proprio sistema di continuità operativa alle nuove specifiche emanate dalla Banca d'Italia. È stato, quindi, avviato un esteso programma di continua verifica e rafforzamento del sistema e delle connesse procedure di gestione con l'obiettivo di offrire alle BCC-CR servizi sempre più affidabili. In tale quadro e in sintonia con quanto auspicato dall'Istituto di Vigilanza, Iccrea ha sottoposto le procedure di gestione del proprio sistema alla valutazione di soggetti specializzati nello specifico settore. In data 15 luglio 2008, la Società BSI (British Standards Institution), auditor accreditato presso l'UKAS (United Kingdom Accreditation Service), ha certificato che le procedure di gestione

della continuità operativa di Iccrea Banca risultano conformi alle migliori pratiche di mercato raccolte nello standard BS 25999. Con il certificato "BCMS 531375", Iccrea risulta oggi il primo soggetto bancario europeo ad aver ricevuto l'ambito riconoscimento. L'attenzione di Iccrea alla qualità dei servizi non si esaurisce però con i pur rilevanti risultati già conseguiti e già nei prossimi mesi si punta ad ottenere il riconoscimento della conformità dei processi di gestione alle migliori pratiche di sicurezza delle informazioni raccolte nello standard ISO 27001. Per quanto concerne l'adeguamento alle nuove norme emanate dal regolatore europeo che interessano tutto il settore bancario, gli investimenti della banca per la compliance "tecnologica" hanno riguardato soprattutto il II° pilastro di Basilea II, l'entrata in vigore della Direttiva MiFid, le disposizioni di vigilanza in materia di continuità operativa, gli adempimenti relativi all'entrata in vigore della Sepa, la normativa interbancaria e le novità in termini di segnalazioni (antiriciclaggio, vigilanza Consob, ecc.). La Direttiva sui sistemi di pagamento (Psd), voluta dalla Commissione europea per ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti del Mercato unico, infine, si appresta a diventare una delle priorità delle Banche italiane, anche in vista del recepimento che gli Stati europei dovranno completare entro il primo novembre di quest'anno.

FUNZIONE CONTROLLI

Nel corso del 2008 è proseguito l'impegno della Banca diretto ad implementare il sistema dei controlli interni. Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di Gruppo, sono stati sempre svolti avvalendosi dei suggerimenti del Collegio Sindacale. Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi Ispettivi che di quelli di Revisione Interna.

Per l'Area Finanza e Amministrazione, ed in particolare per le attività inerenti la prestazione dei servizi/attività d'investimento e accessori, si segnala che nel 2008 è proseguito il ciclo di complessiva rivisitazione e riorga-

nizzazione degli assetti operativi ed amministrativi determinato dal radicale cambiamento del contesto normativo di riferimento (cfr. ad es. Mifid) e dall'introduzione di nuovi servizi/attività (ad es. Hi-Mtf, Consulenza in materia d'investimenti, Transaction Reporting, CSA...) e che ha determinato, tra l'altro, un generale assessment del sistema dei controlli sia con riferimento all'integrazione delle nuove attività nel contesto operativo/amministrativo preesistente sia relativamente alle specificità caratteristiche delle stesse. Le verifiche esperite hanno riguardato le principali aree interessate dai significativi cambiamenti intervenuti nel periodo.

Per quanto concerne i servizi di pagamento - per anni caratterizzati da prodotti standardizzati supportati da specifiche tecniche dettagliate definite dalla SIA nell'ambito della RNI - gli interventi della struttura sono stati finalizzati alle verifiche di competenza in merito alle evoluzioni in corso derivanti dall'avvio della SEPA, che ha determinato l'introduzione di nuovi servizi, nonché una diversa standardizzazione degli stessi. In particolare si rileva l'avvio a gennaio 2008 dell'operatività dei Bonifici (SCT) SEPA Credit Transfer, con implicazioni sia sul prodotto bonifico (servizi di pagamento) sia sulle attività di Centro Applicativo (Sistemi di pagamento). In tale ambito i Centri Applicativi "tradizionali" nell'architettura SEPA stanno evolvendo verso piattaforme Europee (PE-ACH - Pan European Automatic Clearing House). Il contesto attuale è caratterizzato dalla tendenza all'aggregazione e dall'aumento della competizione, assumono un ruolo fondamentale le alleanze e gli accordi strategici con gli altri operatori del settore. Per le Carte, in particolare per le carte di debito, il 2008 è stato un anno caratterizzato dall'avvio operativo del cd. Progetto "ottomila". Il progetto ha preso le mosse dalla migrazione al chip (progetto microcircuito) e dalla realizzazione della SEPA (opzione per la soluzione co-branding), per fornire agli aderenti (BCC-CR/altre Banche) un servizio completo in cui Iccrea assume, tra l'altro al posto delle BCC-CR, il ruolo di emittente. A tendere si prevede che l'Istituto sarà Issuer per c.a. 2 milioni di

carte di debito delle BCC-CR aderenti al circuito ottomila. Significativa anche la portata del Progetto con riferimento all'acquiring (ATM/POS).

Per quanto attiene ai crediti, l'intera area è stata sottoposta ad un una complessiva "revisione del processo" con il supporto di un consulente esterno. Tale attività ha coinvolto la Funzione Controlli fin dalla fase di avvio. L'attività, tuttora in corso, ha concluso la fase di Gap Analysis. L'attività della Funzione Controlli è consistita nel monitoraggio delle attività di: i) revisione del processo; ii) individuazione dei gap rispetto alle best practice; iii) definizione degli interventi correttivi e del relativo programma di implementazione.

Per le Aree Finanza, Amministrazione, Crediti e Sistemi di pagamento, oltre all'ordinaria attività di revisione di processo, l'impegno della Funzione Controlli si è concentrato sulle attività di supporto all'individuazione e all'implementazione di presidi organizzativi e di controllo resi necessari, tra l'altro, dalle modifiche del plesso normativo di riferimento e riconducibili a:

- recepimento della cosiddetta Direttiva Mifid;
- obblighi imposti agli intermediari con riferimento alle integrazioni del Testo Unico della Finanza (TUF);
- obblighi imposti agli intermediari in funzione degli aggiornamenti della normativa di vigilanza;
- obblighi imposti agli intermediari in funzione dell'emanazione di regolamentazioni nazionali di settore;
- introduzione/aggiornamento di nuovi processi operativi/amministrativi;
- aggiornamenti della regolamentazione interna esistente in funzione di modifiche e/o integrazioni di processi amministrativi/operativi.

Relativamente agli interventi svolti ai fini della verifica del sistema di controllo information technology la Funzione ha continuato, nel corso dell'anno, a progettare ed eseguire le attività avendo come riferimento non soltanto i consueti standard sugli obiettivi di controllo (Cobit), ma anche i principali standard internazionali in tema di sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2005) e di continuità operativa (BS25999:2006)

in quanto lo stesso Istituto li ha adottati ai fini della creazione dei sistemi di gestione, rispettivamente della sicurezza delle informazioni e della continuità operativa.

E' stata peraltro intensificata la consueta attività di supporto (redazione di pareri, valutazione di normative ecc.) anche con partecipazione diretta a gruppi di lavoro o progetti. Si segnala che i compiti in materia di reclami e di predisposizione della reportistica periodica in materia agli Organi Amministrativi e di Vigilanza, anche a seguito dell'introduzione della nuova regolamentazione congiunta Bankitalia/Consob, sono stati trasferiti alla Funzione di Conformità costituita presso Iccrea Banca in data 25 giugno u.s.. Sono state altresì svolte attività di supporto alla Verifica Ispettiva della Banca d'Italia in materia di antiriciclaggio e alle tematiche inerenti i rapporti con gli intermediari sammarinesi. In merito, proprio prima della Visita Ispettiva, sono state attivate le iniziative propedeutiche all'avvio del Tavolo Istituzionale Antiriciclaggio, promosso in ICCREA Holding per la gestione specifica della nuove normativa e l'approfondimento delle tematiche relative ai cd. Intermediari di II° livello.

RISK MANAGEMENT

Nel corso del 2008 è proseguito, riguardo ai rischi di credito, operativi e di mercato, il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di gruppo si sono sviluppati nei rispettivi ambiti operativi.

Relativamente ai rischi di credito è stato in particolare dato supporto alla revisione dei poteri delegati per l'operatività dell'Estero, dei Crediti Documentari, della Finanza (massimali controparti bancarie) e dei Crediti Ordinari, partecipando poi alla fase di definizione e predisposizione delle procedure operative di gestione dei massimali Finanza ed Estero e di monitoraggio dei relativi utilizzi. E' stata oggetto di implementazione la procedura informatica utilizzata per il monitoraggio degli impieghi segnalati in "Centrale rischi",

estendendo la base informativa ai crediti "sotto soglia"; si è adeguato il sistema di gestione del flusso di ritorno di Banca d'Italia, aggiornando il relativo report mensile di monitoraggio e rilasciando alle strutture utenti la nuova procedura di consultazione dei dati di Centrale Rischi. Si è supportato lo sviluppo di un impianto complessivo di monitoraggio andamentale per controparti bancarie e non bancarie. E' stata effettuata una verifica semestrale della congruità del calcolo delle svalutazioni analitiche e generiche sul portafoglio crediti e una stima dei parametri utilizzati per il calcolo delle svalutazioni generiche, dandone adeguata rendicontazione al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione. E' proseguita infine l'attività di manutenzione dei rating interni attribuiti alle controparti bancarie e la produzione dei dati e delle analisi richieste dalle Agenzie di Rating per l'aggiornamento del rating della Banca.

Per ciò che riguarda i rischi operativi è stata effettuata una manutenzione continuativa del processo di raccolta dei dati di perdita operativa. E' stata inoltre condotta l'attività di autovalutazione dei rischi operativi attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture operative della Banca e si è proceduto (in collaborazione con le funzioni Controlli e Compliance) all'aggiornamento del modello dei rischi.

Per quanto attiene ai rischi di mercato, la posizione di rischio della Banca viene monitorata quotidianamente attraverso un report giornaliero (c.d. "Monitor") riferito al portafoglio di negoziazione e funzionamento; con la stessa periodicità viene prodotta una reportistica di monitoraggio finalizzata alla verifica del rispetto del limite di perdita massima per comparto operativo e complessivo della Banca, così come previsto dai punti H\24 e H\25 dei vigenti Poteri Delegati ("Market_Risk-LPM").

Relativamente all'attività di ALM è stata effettuata un'analisi mensile dei requisiti patrimoniali e degli indicatori prudenziali di rischio di tasso e di liquidità e della situazione della tesoreria.

5. Informazioni sulla avvenuta compilazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del d.lgs n. 196 del 30/6/2003, all. b, punto 26

Le Banca, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni in tema di protezione dei dati personali, recate dalla legge n. 675 del 1996 e dal DPR n. 318 del 1998, ha provveduto, nel mese di marzo 2008, all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla legge citata

6. Altre informative sulla gestione

(Cap. 2, Par. 7, circolare banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

SIGNORI SOCI,

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi informiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

iene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:

- informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);

- compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti (Parte H - Sez. 1);
- informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole (Parte H - Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi a condizioni sostanzialmente allineate alle condizioni di mercato esistenti al tempo della loro conclusione. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

si rappresenta inoltre che:

- Premesso che l'Assemblea Plenaria del Moneyval, nella riunione tenutasi a Strasburgo dal 31 marzo al 4 aprile 2008, ha sottoposto a valutazione il sistema di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo della Repubblica di San Marino, segnalando carenze nell'attuazione, tra l'altro, delle Raccomandazioni del GAFI in materia di adeguata verifica della clientela, di segnalazione delle operazioni sospette, di informazioni che devono accompagnare i bonifici. La Repubblica di San Marino è stata, pertanto, sottoposta a procedura rafforzata di osservazione. L'UE, in applicazione alla delibera 2005/60/CE (cd. 3^a Direttiva Antiriciclaggio), anche alla luce del giudizio del Moneyval, ha escluso la Repubblica di San Marino dalla lista dei paesi extra UE che applicano normative di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo equivalenti a quelle comunitarie. Tale valutazione è stata confermata a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 231/2007, dal Ministro dell'economia e delle finanze.
 - Tenuto conto che la banca è stata sottoposta a verifica di accertamento ai sensi dell'art 14 del D. Lgs 1.9.1993, art. 385 dal 10.10.2008 al 23.12.2008 e che la verifica è stata orientata a valutare le funzionalità dell'assetto organizzativo al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e la corretta tenuta dell'AUI. Tutto ciò premesso, specialmente nell'ambito dei sistemi di pagamento, la Banca sta osservando scrupolosamente le indicazioni impartite dalla Banca d'Italia e sta attivando le iniziative idonee a garantire che l'operatività con la Repubblica di San Marino non sia in contrasto con alcuna disposizione di legge o di regolamento, ivi comprese quelle di riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.
- Nel 2008 nel contesto della crisi finanziaria internazionale, due eventi hanno interessato la Banca:
- il *Moratorium* per le banche islandesi, tra cui Kaupthing e Landsbanki, e l'avvio della procedura di Chapter 11 (Reorganization) per la capogruppo Lehman Brothers Holdings Inc. In merito alle banche islandesi Iccrea Banca è esposta per depositi interbancari come precisato in Nota Integrativa. A ciò si aggiunge una esposizione relativa ad un deposito ordinario nei confronti di Landsbanki, che nel gennaio u.s. è tornato in bonis e migrato nella New Landsbanki.
 - Per quanto concerne l'esposizione verso Lehman Brothers, la banca è interessata in maniera contenuta, specialmente considerando "l'impatto" di tutto il sistema bancario con tale gruppo. Si specifica che i rapporti avviati dalla Banca erano funzionali a sostenere l'operatività delle BCC-CR.
- Nel corso del 2008 per ciò che concerne i rapporti con le agenzie di rating:
- Standard & Poor's ha confermato i rating "A" e "A 1" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine, così come permane stabile l'outlook di lungo termine.

- Fitch ha assegnato i rating "A" e "F 1" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine con un outlook stabile di lungo termine.

7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 16 gennaio 2009 il C.d.A. della Banca ha approvato la partecipazione dell'Istituto al progetto avviato dalla Banca d'Italia con la collaborazione dell'eMID, società di gestione del mercato telematico dei depositi interbancari, per la costituzione di un segmento dello stesso mercato interbancario dei depositi, assistito dalla garanzia di "collaterale" e gestito sotto la supervisione dell'Organo di Vigilanza, con la finalità di eliminare il rischio di controparte e il rischio di consegna e ripristinare un clima di fiducia tra gli operatori.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

(Cap. 2, Par. 7), circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione della Banca, sulla base degli indirizzi della Capogruppo, finalizzate a proseguire le attività volte al completamento del progetto di razionalizzazione e riposizionamento strategico del GBI, con l'obiettivo di supportare in modo più incisivo le BCC-CR nell'attività di servizio e di relazione con la propria clientela, ha inteso dare corso al nuovo Piano Industriale 2009-2011, fornendo le relative Linee Guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Holding nella riunione del 17/10/2008 e portate a conoscenza di codesto Organo deliberante nella riunione del 28/10/2008. Con comunicazione dell'11/12/2008, la stessa Capogruppo ha precisato le modalità di attuazione della missione del Gruppo Bancario nel prossimo triennio, che rappresentano anche la base programmatica per la quantificazione delle esigenze di capitale. Il Piano si

pone in coerenza con quello precedente riferito al periodo 2008-2010, interiorizzando nuove istanze relative a:

- adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP);
- gestione integrata della liquidità, del funding e dei rischi connessi alla posizione finanziaria del Gruppo;
- riduzione del livello dei costi operativi;
- contenimento del livello di rischio assunto .

Sulla base degli indirizzi a carattere generale, la Banca ha orientato il proprio Piano in modo da corrispondere in misura sempre più efficace e proattiva al proprio ruolo di riferimento nel mercato Istituzionale, sviluppando l'operatività con le BCC-CR e con le società del GBI. Nei confronti delle BCC-CR, particolare attenzione è stata posta all'efficientamento dei modelli di servizio e alla definizione di idonee politiche commerciali e di marketing. Nei confronti delle altre società del GBI, in attesa di pervenire alla conclusione, ormai prossima, del progetto di finanza accentrata del GBI presso Iccrea Banca, si è dato ampio supporto allo specifico progetto volto a rendere operativa quanto prima l'iniziativa in argomento. Particolare attenzione è stata posta anche all'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento rispetto al 2008, attivando tutte le leve gestionali disponibili.

SIGNORI AZIONISTI,

al termine di questa Relazione, il Consiglio desidera ancora una volta esprimerVi la più viva gratitudine per aver accompagnato con la consueta partecipazione l'attività dell'Amministrazione e della Direzione.

A Voi tutti, pertanto, e alle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali va il più sentito ringraziamento per la fiducia e la preferenza riservate alla Banca.

Alla Direzione Generale ed al Personale rivolgiamo un sincero apprezzamento per la collaborazione, l'impegno e la condivisione degli sforzi con cui hanno saputo affrontare i molti cambiamenti richiesti da un mercato in crescente competizione.

Il ringraziamento va anche alle OO.SS. del Personale per la responsabilità e lo spirito costruttivo dimostrato.

Ricordiamo come sempre l'opera del Collegio Sindacale svolta con impegno e professionalità.

La nostra riconoscenza si estende alla Banca d'Italia, alla CONSOB ed alle Agenzie di rating, che hanno seguito sempre con attenzione l'attività della Banca, e per la costante disponibilità e la collaborazione assicurateci nel corso dell'esercizio.

Un saluto e un ringraziamento a tutti gli esponenti centrali e locali del Credito Cooperativo, in particolare alla Capogruppo ICCREA Holding e a Federcasse, e a tutti coloro che, con competenza e in un'ottica di reciproca collaborazione, ci hanno aiutato nello svolgimento della nostra attività.

Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare banca d'italia n. 262 del 22/12/2005)

SIGNORI SOCI,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2008 corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Vi proponiamo, inoltre, la seguente ripartizione dell'utile netto che ammonta complessivamente a euro: 9.341.085:

Riserve Legale	Euro 2.803.000
Remunerazione del capitale in ragione di euro 15,5 per azione	Euro 6.510.000
A disposizione del Consiglio di Amministrazione	Euro 28.085

Roma, 24 marzo 2009
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione
del Collegio
Sindacale*

**ESERCIZIO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2008**



SIGNORI AZIONISTI,

nel corso dell'esercizio 2008, come di consueto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vi significhiamo che abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Abbiamo ottenuto, e così dato conto nei nostri verbali, dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché precisazioni ed approfondimenti sulle operazioni gestionali di maggior rilievo.

Abbiamo tenuto riunioni periodiche con la società di revisione incaricata del controllo contabile e nel corso di queste, non ci sono state rappresentate problematiche e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere specificamente evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto possibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite verifiche settoriali di funzionalità, ottenendo informazioni dai diretti responsabili delle funzioni e dai soggetti incaricati dei controlli interni che sono state regolarmente da noi verbalizzate nei documenti della società.

Abbiamo seguito l'attività di auditing posta in essere dalla I.A.S.G. - Internal Audit delle Società di Gruppo - e quella ispettiva (affidata alla stessa IASG a partire dal 1 gennaio 2006).

In particolare vi segnaliamo che le revisioni interne, i cui risultati (anche parziali e provvisori) sono stati portati a nostra conoscenza dalla IASG a mezzo di comunicazioni periodiche, conservate agli atti del collegio sindacale, hanno riguardato, tra l'altro, la Finanza ed Amministrazione, i sistemi di pagamento, l'area crediti nonché, come di consueto, i processi dei sistemi informativi amministrativi e gestionali.

Dalle evidenze delle revisioni e dai controlli anche del Collegio, emerge che è ancora necessario proseguire nell'attività di definizione delle linee organizzative relative all'antiriciclaggio, con definizione ed approvazione formale delle procedure e degli standard organizzativi in

materia; alla funzione di conformità (compliance), con definizione degli organici e delle professionalità, nonché ai sistemi di pagamento, con particolare riferimento alla strategia adottata dalla società nel settore.

Per quanto riguarda il processo di produzione della normativa relativa alla contabilità, la stessa è stata completata nel corso dell'anno con la realizzazione da parte della struttura amministrativa dei relativi manuali che sono stati acquisiti agli atti del Collegio.

Come già noto per essere stato segnalato nelle relazioni sulla gestione degli amministratori, l'anno 2008 si è caratterizzato per alcuni eventi macroeconomici particolarmente negativi che hanno portato a situazioni di default di istituzioni Bancarie di rilevanza mondiale (Lehman Brothers int.), nonché a situazioni di default in aree europee (Islanda) particolarmente attive nel campo della finanza.

Il Collegio si è attivato immediatamente per valutare, in base alle informazioni ricevute dagli amministratori, la situazione dell'esposizione della società nei confronti delle istituzioni creditizie straniere che hanno determinato l'aggravamento della crisi monetaria mondiale. All'esito di tali verifiche il Collegio ha rilevato la mancanza di necessità di interventi straordinari, per l'inesistenza di "particolari" rilevanti esposizioni dell'istituto nei confronti delle citate istituzioni finanziarie.

Il Collegio a tal proposito ha altresì fornito alla contabilità linee guida per la valutazione della esposizione, concordando con le strutture interessate le conseguenti determinazioni anche ai fini della verifica del "fair value" dei crediti verso tali istituzioni, come espressamente indicato, del resto, in nota integrativa del bilancio.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare concretamente i fatti di gestione, non rilevando in esso particolari problemi a voi non già noti (Iside).

Gli amministratori ci hanno rimesso nei termini di legge (il giorno 24/3/2009) la bozza di bilancio al 31/12/2008 e la relazione sulla gestione, così come approvati nel corso del C. di A. del giorno 24/3/2008.

Di seguito riepiloghiamo i dati riassuntivi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
Attivo	€ 8.972.246.097
Passivo	€ 8.654.474.536
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	€ 216.913.200
Riserve	€ 91.517.276
Utile d'esercizio	€ 9.341.085
CONTO ECONOMICO	
Ricavi d'esercizio	€ 642.645.417
Costi d'esercizio	€ 624.040.909
Utile lordo	€ 18.604.508
Imposte sul reddito	€ 9.263.423
Utile di Esercizio	€ 9.341.085

Non essendo a noi demandato il controllo analitico e di merito del bilancio, abbiamo condiviso con la funzione dell'Amministrazione e la Società di revisione l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura e la conformità, altresì, alle disposizioni della Banca d'Italia.

Abbiamo, comunque, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dalle Funzioni Istituzionali della società.

Vi segnaliamo che anche in questo anno, il bilancio al 31/12/2008 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Detti principi hanno comportato, come a voi già noto, una migliore definizione delle modalità di rappresentazione in bilancio dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali; anche se, per effetto delle contingenze economico-monetarie e le conseguenze della illiquidità dei mercati, nella parte finale dell'anno si sono verificate

alcune minusvalenze di carattere patrimoniale su titoli di stato AFS, che generano tali effetti per l'applicazione puntuale dei criteri IAS ricordati e non inficiano la bontà dei crediti sottostanti relativi all'emittente Stato Italiano.

Il Collegio ha seguito costantemente sotto il profilo applicativo l'attività posta in essere e le soluzioni adottate dalla struttura amministrativa di ICCREA e dalla Società di revisione incaricata del controllo contabile.

Gli effetti dell'elaborazione dei criteri di contabilizzazione e di valutazione sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Unitamente al bilancio, formato dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e dalla nota integrativa, sono stati, altresì, predisposti il rendiconto finanziario ed il prospetto sulle variazioni di patrimonio netto.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo, altresì, rilevato la necessità di adeguare gli aspetti organizzativi, con particolare riferimento alle funzioni di controllo interno, anche a seguito di note e suggerimenti emessi dall'Organo di Vigilanza relativi a problematiche operative determinatesi nei rapporti con le banche della Repubblica di San Marino; tali situazioni hanno obbligato il Collegio a svolgere la propria attività con maggiore frequenza e presenza presso la sede della società rispetto alla ordinarietà dell'attività di un Collegio sindacale, ed a intervenire, presso le strutture competenti, al fine di eliminare alcune criticità evidenziate nel corso della seconda parte dell'esercizio.

Il Collegio vi segnala che nel corso degli ultimi tre mesi dell'esercizio La Banca D'Italia ha svolto una verifica specifica mirata all'anticiclaggio, i risultati della verifica sono ancora in fase di definizione al momento, essendo in corso di predisposizione da parte dell'Istituto delle Controdeduzioni ai rilievi effettuati; inoltre, la Banca si è, immediatamente, attivata per eliminare quegli aspetti di criticità evidenziati nel corso della ispezione rispetto all'operatività di alcuni fornitori di servizi e della Banca con lo Stato di San Marino.

Vi diamo atto, ancora, che la relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra in modo

adeguatamente soddisfacente la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione 2008, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, evidenziando che, dopo tale data, assume rilievo la partecipazione della Banca al Progetto avviato dalla Banca D'Italia per la costituzione di un mercato interbancario di liquidità "anonimo" a supporto delle necessità momentanee del sistema bancario afflitto da crisi di "fiducia" derivanti dalla situazione mondiale di crisi, nonché l'avvio di un programma di sviluppo dell'attività dell'istituto in un'ottica di apertura di nuove funzionalità della Banca all'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, le cui linee guida connesse al piano industriale triennale sono state approvate sul finire dell'esercizio e sono in fase di perfezionamento con le strutture della capogruppo e si inseriscono, altresì, nella nuova definizione anche degli statuti delle società appartenenti al Gruppo.

Risultano, altresì, osservate le norme di legge inerenti la sua predisposizione, con l'indicazione di tutti gli elementi da questa richiesti.

Il Collegio ha potuto verificare nello svolgimento dell'attività inerente la redazione della presente relazione al Bilancio che le operazioni relative ai rapporti infragruppo risultano regolate a condizioni di mercato.

Considerate, infine, le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società Reconta, Er-

nest e Young, a noi rappresentate, come sopra detto, nel corso delle riunioni del Collegio, effettuate congiuntamente con le strutture della Direzione Amministrativa ed i responsabili della società di revisione predetta, e nelle quali siamo stati informati dei risultati dell'attività di revisione e certificazione del bilancio, con la precisazione da parte della stessa società che, sino a tale momento, le attività svolte non avevano evidenziato, né in via preliminare, che in itinere, alcun problema che potesse impedire l'approvazione del bilancio nella forma e nella sostanza di quello a noi sottoposto dopo l'approvazione dal C. di A. del 24/3/2009, fatta esclusione delle modifiche che dovessero essere richieste per la correzione di meri errori formali.

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei nostri controlli e dell'esame della bozza di bilancio, come sopra approvata dal C. di A., per quanto attiene al Collegio Sindacale, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2008, dando, ancora, atto che, la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione, non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 2 aprile 2009
IL COLLEGIO SINDACALE

*Schemi
del Bilancio
dell'Impresa*



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	68.166.881	57.845.881
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	615.095.553	1.407.309.745
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	29.478.525	30.049.745
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	803.864.638	215.377.024
60.	Crediti verso banche	6.529.261.608	7.114.843.420
70.	Crediti verso clientela	792.637.485	606.798.776
80.	Derivati di copertura	587.720	3.876.134
100.	Partecipazioni	1.057.067	1.533.368
110.	Attività materiali	20.042.472	21.869.264
120.	Attività immateriali	2.967.134	3.552.631
130.	Attività fiscali	61.048.722	46.078.147
	a) correnti	39.490.495	36.821.072
	b) anticipate	21.558.227	9.257.075
150.	Altre attività	48.038.292	55.542.251
	Totale dell'attivo	8.972.246.097	9.564.676.386
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2008	31/12/2007
10.	Debiti verso banche	6.551.187.849	7.095.114.733
20.	Debiti verso clientela	1.392.658.185	1.398.560.723
30.	Titoli in circolazione	146.167.943	123.430.199
40.	Passività finanziarie di negoziazione	351.000.801	272.027.312
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.441.480	100.081.321
60.	Derivati di copertura	16.744.095	2.682.794
80.	Passività fiscali	17.758.586	30.542.999
	a) correnti	12.419.066	11.669.260
	b) differite	5.339.520	18.873.739
100.	Altre passività	143.200.018	159.583.615
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	15.371.613	15.466.540
120.	Fondi per rischi e oneri:	6.943.966	12.278.368
	b) altri fondi	6.943.966	12.278.368
130.	Riserve da valutazione	24.832.319	53.910.134
160.	Riserve	66.684.957	58.934.957
180.	Capitale	216.913.200	216.913.200
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.341.085	25.149.491
	Totale del passivo e del patrimonio netto	8.972.246.097	9.564.676.386

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	392.057.250	344.505.665
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(334.464.837)	(305.492.213)
30.	Margine di interesse	57.592.413	39.013.452
40.	Commissioni attive	232.341.845	209.397.991
50.	Commissioni passive	(123.514.730)	(104.558.546)
60.	Commissioni nette	108.827.115	104.839.445
70.	Dividendi e proventi simili	5.845.292	2.183.775
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(12.507.169)	13.217.091
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(64.751)	251.344
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	1.826.083	1.270.427
	a) crediti	7.908	(17.479)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.812.580	1.340.870
	d) passività finanziarie	5.595	(52.964)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(23.225)	1.292.751
120.	Margine di intermediazione	161.495.758	162.068.285
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(15.832.147)	(1.490.692)
	a) crediti	(15.100.702)	(1.282.074)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(638.664)	-
	d) altre operazioni finanziarie	(92.781)	(208.618)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	145.663.611	160.577.593
150.	Spese amministrative:	(131.655.583)	(127.529.259)
	a) spese per il personale	(57.512.698)	(58.489.732)
	b) altre spese amministrative	(74.142.885)	(69.039.527)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(157.549)	(251.393)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.487.876)	(3.377.745)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.333.042)	(2.517.915)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	10.574.947	10.050.608
200.	Costi operativi	(127.059.103)	(123.625.704)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.604.508	36.951.889
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.263.423)	(15.509.849)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.341.085	21.442.040
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	3.707.451
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.341.085	25.149.491

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	57.091.957	-	57.091.957	7.750.000	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	6.044.484	-	6.044.484		
b) copertura flussi finanziari	-	-	-		
c) altre: leggi speciali di rivalutazione	47.865.650	-	47.865.650		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) di esercizio	25.149.491	-	25.149.491	(7.750.000)	(17.399.491)
Patrimonio netto	354.907.782		354.907.782	-	(17.399.491)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda Corporate.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2008	
								216.913.200
		-	-					-
		-						-
	-	-	-	-				64.841.957
	-	-		-		-	-	1.843.000
(29.077.815)								(23.033.331)
	-							-
	-							47.865.650
					-			-
		-	-					-
							9.341.085	9.341.085
(29.077.815)	-	-	-	-	-	-	9.341.085	317.771.561

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2007

	ESISTENZE AL 31/12/2006	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2007	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovraprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	44.252.957	-	44.252.957	12.839.000	
b) altre	-	-	-	-	
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	(10.763)	-	(10.763)		
b) copertura flussi finanziari	-	-	-		
c) altre: leggi speciali di rivalutazione	47.865.650	-	47.865.650		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) di esercizio	30.210.632	-	30.210.632	(12.839.000)	(17.371.632)
Patrimonio netto	339.231.676		339.231.676	-	(17.371.632)

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato dalla cessione del ramo d'azienda *Corporate*.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2007	
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
	-	-						216.913.200
	-	-						-
	-							-
-	-	-	-					57.091.957
1.843.000	-		-		-	-		1.843.000
6.055.247								6.044.484
-								-
-								47.865.650
					-			-
	-	-						-
							25.149.491	25.149.491
7.898.247	-	-	-	-	-	-	25.149.491	354.907.782

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	(5.174.780)	41.732.868
- risultato d'esercizio (+/-)	9.341.085	25.149.491
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (+/-)	23.578.623	2.598.834
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	64.751	1.608.402
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	16.563.592	2.743.426
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.820.918	5.895.660
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	1.649.725	8.644.726
- imposte e tasse non liquidate (+)	9.263.423	15.509.849
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	(3.707.451)
- altri aggiustamenti (+/-)	(71.456.897)	(16.710.069)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	586.309.265	(666.750.899)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	757.186.896	(659.112.382)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	804.045	16.456.997
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(604.008.242)	(146.510.346)
- crediti verso banche: a vista	162.858.544	(38.880.868)
- crediti verso banche:altri crediti	452.147.821	(264.205.201)
- crediti verso clientela	(182.553.381)	425.707.103
- altre attività	(126.418)	(206.203)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(550.388.885)	601.949.910
- debiti verso banche: a vista	(650.594.690)	1.118.037.770
- debiti verso banche: altri debiti	103.918.808	(989.632.782)
- debiti verso clientela	(6.163.214)	521.069.134
- titoli in circolazione	19.396.180	(29.802.022)
- passività finanziarie di negoziazione	78.999.174	30.357.366
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(81.251.683)	(250.724)
- altre passività	(14.693.460)	(47.828.832)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	30.745.600	(23.068.122)

B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	31/12/2008	31/12/2007
1. Liquidità generata da	389.182	50.891.324
- vendite di partecipazioni	383.520	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	150.428
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	5.662	48.897.896
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	1.843.000
2. Liquidità assorbita da	(3.414.291)	(6.467.404)
- acquisti di partecipazioni	-	(1.000.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.666.746)	(1.233.132)
- acquisti di attività immateriali	(1.747.545)	(4.234.272)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(3.025.109)	44.423.920
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(17.399.491)	(17.371.632)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento C(+/-)	(17.399.491)	(17.371.632)
INCREMENTO/DECREMENTO CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (D)=A+/-B+/-C	10.321.000	3.984.166

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	57.845.881	53.861.715
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	10.321.000	3.984.166
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	68.166.881	57.845.881

*Nota
Integrativa*



INDICE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	73
A.1 Parte generale	
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	75
Sezione 2 - Principi generali di redazione	75
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	76
Sezione 4 - Altri aspetti	76
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	77
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	77
2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	78
3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	80
4 - Crediti	80
5 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	82
6 - Operazioni di copertura	83
7 - Partecipazioni	84
8 - Attività materiali	85
9 - Attività immateriali	86
10 - Attività non correnti in via di dismissione	86
11 - Fiscalità corrente e differita	86
12 - Fondi per rischi ed oneri	87
13 - Debiti e titoli in circolazione	88
14 - Passività finanziarie di negoziazione	88
15 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	89
16 - Operazioni in valuta	89
17 - Altre informazioni	90
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	93
Attivo	
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	95
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	96
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	101
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	103
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	107
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	107
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	109
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	112

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	113
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	114
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	116
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	118
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	120
Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	124
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	124
Passivo	
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	125
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	126
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	127
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	129
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	131
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	133
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	134
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	134
Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	134
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	135
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	136
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	136
Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140	139
Sezione 14 - Patrimonio dell'Impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	139
Altre informazioni	
Garanzie rilasciate e impegni	145
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	146
Informazioni sul leasing operativo	146
Gestione ed intermediazione per conto terzi	146
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	149
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	149
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	152
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70	154
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	155
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	158
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	159
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	160

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	161
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	163
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	166
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	166
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	167
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	168
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	169
Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali - Voce 220	169
Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230	169
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	169
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	170
Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	172
Sezione 20 - Altre informazioni	172
Sezione 21 - Utile per azione	172
PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE	173
Informativa primaria	175
Informativa secondaria	176
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	177
Sezione 1 - Rischio di credito	179
Sezione 2 - Rischi di mercato	215
Sezione 3 - Rischio di liquidità	239
Sezione 4 - Rischi operativi	255
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	257
Sezione 1 - Il patrimonio dell'Impresa	259
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	259
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	261
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio	263
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	263
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	265
Dati relativi ai compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	267
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	267
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	273
Informazioni di natura qualitativa	275
Informazioni di natura quantitativa	275

PARTE - A
Politiche Contabili



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008. L'esposizione dei Principi Contabili - condivisi a livello di Gruppo - è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo i Principi Contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni. In particolare a far tempo dalla data di riferimento del 31 dicembre 2008 il bilancio della Banca recepisce le modifiche apportate allo IAS 39 ed IFRS 7 - introdotte dallo IASB con il documento "Reclassification of financial assets" - ed omologate dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento (CE) n. 1004/2008.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della

nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema del medesimo previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto riguarda eventuali eventi - successivi la data di chiusura dell'esercizio - che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2008 si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Nessun evento di rilievo si è verificato, successivamente alla data di riferimento del bilancio, tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Sezione 4: Altri aspetti

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Per quanto riguarda la classificazione degli strumenti finanziari, in data 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standard Board (IASB) ha approvato alcune modifiche al principio contabile IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 7: "Strumenti finanziari: informazioni integrative". La Commissione Europea ha adottato tali modifiche con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 ottobre 2008. L'intervento ha riguardato la possibilità, vietata sino all'entrata in vigore delle presenti modifiche, di riclassificare attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di negoziazione a breve, dalla categoria degli strumenti finanziari di trading (attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione a Conto economico) alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti). Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono ora consentite in quanto un'attività finanziaria, per effetto di "circostanze rare" e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più posseduta per finalità di trading e l'attuale crisi finanziaria mondiale è stata inquadrata dallo stesso IASB come una di tali "circostanze rare". Le riclassifiche in virtù dell'eccezionale situazione e transitoriamente fino al 31 ottobre 2008 potevano avere effetto retroattivo fino al 1° luglio 2008; successivamente a tale data acquisiscono efficacia a partire dal momento in cui vengono realizzate.

Il dettaglio delle riclassificazioni effettuate e dei relativi effetti economico - patrimoniali sono descritti nelle rispettive parti della Nota Integrativa.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato

dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza

tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie

cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella categoria in oggetto.

4 - Crediti

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro

termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed i rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfiniate oltre i 180 giorni secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successiva-

mente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono

imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione collettiva, anche i crediti di firma.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al

singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione

ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

6 - Operazioni di copertura

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di cash flow sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value* le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di cash flow, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

7 - Partecipazioni

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono espone separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

8 - Attività materiali

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al con-

sumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

9 - Attività immateriali

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di

valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 - Fondi per rischi ed oneri*ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI**CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE*

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

13 - Debiti e titoli in circolazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra

il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione. In particolare, non sono state rilevate variazioni di *fair value* riconducibili a variazioni del proprio merito creditizio.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

16 - Operazioni in valuta

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 255, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso

annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo.

- In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca: continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita".

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

PARTE - B

*Informazioni sullo
Stato Patrimoniale*



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
a) Cassa	68.167	57.846
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	68.167	57.846

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 6.460 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati) allocate nel portafoglio di negoziazione. Nelle "attività cedute non cancellate" sono evidenziati titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	181.729	645	526.491	20.681
1.1 Titoli strutturati	4.251	14	17	289
1.2 Altri titoli di debito	177.478	631	526.474	20.392
2. Titoli di capitale	196	-	2.057	27
3. Quote di O.I.C.R.	2.189	-	52.616	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	14.628	-	486.610	-
Totale A	198.742	645	1.067.774	20.708
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	278	415.295	576	318.179
1.1 di negoziazione	278	414.431	576	311.876
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	864	-	6.303
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	136	-	73
2.1 di negoziazione	-	136	-	73
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	278	415.431	576	318.252
Totale (A+B)	199.020	416.076	1.068.350	338.960

Il notevole decremento è dovuto principalmente alla particolare situazione di mercato generatasi nel corso del 2008. Si evidenziano i seguenti eventi:

- un'illiquidità in un contesto di sfiducia sistemica degli operatori di mercato, che ha inciso sulle opportunità di cedere a breve le attività classificate in tale portafoglio;
- utilizzo di gran parte delle attività per fini istituzionali, di garanzia e/o cauzione (asegni circolari, Cassa Compensazione e Garanzia, Euroclear).

Per quanto sopra, già nel primo semestre si era provveduto a classificare, in fase di iscrizione iniziale, maggiori attività nel portafoglio delle "attività finanziarie disponibili per la vendita"; successivamente in data 31 ottobre 2008, come da delibera del Consiglio di Amministrazione, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'*Amendment* al principio contabile internazionale IAS 39, approvato con regolamento della Commissione Europea n° 1004/2008. Si è pertanto proceduto a riclassificare nella predetta categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, quegli strumenti inizialmente iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione, ove si sono riscontrati i requisiti di cui al citato *Amendment* (cfr. anche IFRS 7 par. 12A lett. c) nonché la volontà dell'Istituto di avvalersi di tale facoltà ivi prevista.

In particolare i titoli riclassificati dal portafoglio di negoziazione (HFT) al portafoglio disponibile per la vendita (AFS) in base alla facoltà sopra richiamata, sono tutti titoli obbligazionari (conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento) ed ammontano a nominali 247.104 migliaia di euro e riguardano per nominali 9.404 migliaia di euro titoli "*Republic of Italy*", mentre la restante parte è composta da CCT con varie scadenze. Le riclassifiche patrimoniali ed i connessi effetti economici sono state effettuate avendo a riguardo i valori al 12 settembre 2008, in conformità alla facoltà prevista dal principio contabile internazionale IAS 39 a seguito del citato *Amendment*. Si rimanda alla tabella di cui alla Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - per i detta-

gli dei titoli oggetto di trasferimento e per l'evidenza dei relativi *fair value* alla data di riclassifica.

Ai fini di una completa informativa, si segnala che tra i titoli di debito di cui alla lettera A punto 1.2 sono ricompresi CCT per nominali 10.000 migliaia di euro (IT0004321813) e CCT per nominali 4.500 migliaia di euro (IT0003438212) dati in garanzia a Lehman Brothers International Europe, società assoggettata a procedura di *Administration* nel Regno Unito, per l'operatività in strumenti finanziari derivati quotati (*futures*). Tali titoli, in quanto depositati a garanzia, si attende saranno oggetto di ripetizione da parte degli organi deputati alla gestione delle procedure concorsuali che interessano le entità del Gruppo Lehman Brothers. Si fa presente che, a far data dal 22 settembre 2008, l'operatività precedentemente svolta con Lehman Brothers International Europe è stata trasferita a Banca IMI.

Nel portafoglio, inoltre, è presente un titolo obbligazionario Lehman Zero Coupon, scadenza 08/06/2010, emesso dalla società di diritto olandese Lehman Treasury Co. BV (attualmente assoggettata a procedura fallimentare) e garantito dalla Lehman Brothers Holding Inc., per un valore nominale pari a 3.200 migliaia di Euro. Il titolo è stato assoggettato ad una svalutazione del 70%, conformemente alla stima della previsione di recupero che ci si attende per le posizioni creditorie verso le controparti del Gruppo Lehman Brothers. Si rappresenta ulteriormente che, al fine di definire la posizione creditoria dell'Istituto, si sta procedendo a notificare al debitore emittente la cd. *Notice of Acceleration* (dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine), che comporterà, ai sensi del regolamento, la conseguente scadenza anticipata del titolo con richiesta di pagamento dell'ammontare dovuto alla sua naturale scadenza.

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*, gestionalmente collegati a prestiti obbligazionari emessi dalla banca ed a prestiti strutturati detenuti in portafoglio alla data di bilancio. Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	182.374	547.172
a) Governi e Banche Centrali	172.247	536.904
b) Altri enti pubblici	28	220
c) Banche	7.802	6.735
d) Altri emittenti	2.297	3.313
2. Titoli di capitale	196	2.084
a) Banche	2	3
b) Altri emittenti:	194	2.081
- imprese di assicurazione	13	7
- società finanziarie	12	20
- imprese non finanziarie	169	2.054
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.189	52.616
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	14.628	486.610
a) Governi e Banche Centrali	14.628	486.610
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	199.387	1.088.482
B. Strumenti derivati		
a) Banche	390.054	286.477
b) Clientela	25.655	32.351
Totale B	415.709	318.828
Totale (A+B)	615.096	1.407.310

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi di tipo aperto azionari.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

TIPOLOGIE DERIVATI/ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	TASSI DI INTERESSE	VALUTE E ORO	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	270	-	8	-	-	278	576
• <i>Con scambio di capitale</i>	270	-	-	-	-	270	180
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	270	-	-	-	-	270	180
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	8	-	-	8	396
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	8	-	-	8	396
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	270	-	8	-	-	278	576
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	342.650	52.601	16.908	-	3.136	415.295	318.179
• <i>Con scambio di capitale</i>	3.066	52.601	1.032	-	-	56.699	32.179
- Opzioni acquistate	3.066	51	1.032	-	-	4.149	6.659
- Altri derivati	-	52.550	-	-	-	52.550	25.520
• <i>Senza scambio di capitale</i>	339.584	-	15.876	-	3.136	358.596	286.000
- Opzioni acquistate	12.942	-	15.876	-	-	28.818	63.128
- Altri derivati	326.642	-	-	-	3.136	329.778	222.872
2. Derivati creditizi:	-	-	-	136	-	136	73
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	136	-	136	73
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	342.650	52.601	16.908	136	3.136	415.431	318.252
Totale (A+B)	342.920	52.601	16.916	136	3.136	415.709	318.828

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	547.172	2.084	52.616	-	601.872
B. Aumenti	35.817.198	70.879	986	-	35.889.063
B1. Acquisti	35.801.923	70.670	986	-	35.873.579
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	250	58	-	-	308
B3. Altre variazioni	15.025	151	-	-	15.176
C. Diminuzioni	36.181.996	72.767	51.413	-	36.306.176
C1. Vendite	35.904.186	72.399	33.007	-	36.009.592
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	9.556	120	15.486	-	25.162
C4. Altre variazioni	268.254	248	2.920	-	271.422
D. Rimanenze finali	182.374	196	2.189	-	184.759

Tra le diminuzioni "altre variazioni" sono presenti i controvalori dei titoli trasferiti al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita per un importo pari a 247.550 migliaia di Euro.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) di cui allo las 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Titoli di debito	-	29.479	-	30.050
1.1 Titoli strutturati	-	29.479	-	30.050
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	29.479	-	30.050
Costo	-	28.298	-	27.844

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- due prestiti strutturati in portafoglio coperti da combinazioni di contratti derivati, al fine di evitare il mismatching contabile che altrimenti si sarebbe verificato designando tali strumenti al costo ammortizzato ed i derivati a "*fair value* con impatto a conto economico", realizzando così una "copertura naturale";
- un prestito obbligazionario strutturato al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Titoli di debito	29.479	30.050
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	29.479	30.050
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	29.479	30.050

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	30.050	-	-	-	30.050
B. Aumenti	488	-	-	-	488
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	488	-	-	-	488
C. Diminuzioni	1.059	-	-	-	1.059
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.059	-	-	-	1.059
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	29.479	-	-	-	29.479

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale...) classificate nel portafoglio "disponibili per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali, le quote di O.I.C.R. sono riferite ai fondi immobiliari Securfondo e Melograno.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Titoli di debito	629.964	72.542	54.975	70.746
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	629.964	72.542	54.975	70.746
2. Titoli di capitale	610	21.344	897	14.608
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	610	18.174	897	12.886
2.2 Valutati al costo	-	3.170	-	1.722
3. Quote di O.I.C.R.	56.163	16.639	57.945	16.206
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	6.603	-	-	-
Totale	693.340	110.525	113.817	101.560

Il notevole incremento delle consistenze di fine esercizio è una conseguenza delle scelte operate dall'Istituto in sede di classificazione degli strumenti finanziari in titoli, a fronte delle particolari condizioni dei mercati finanziari. Inoltre, ricordiamo quanto già dettagliato in calce alla tabella 2.1 dell'attivo in merito alle riclassifiche operate dall'Istituto in applicazione della facoltà prevista dallo IAS 39 così come emendato nel corso del 2008. Tali riclassifiche che, come già ricordato, hanno riguardato strumenti finanziari

originariamente classificati nella voce delle attività finanziarie di *trading*, hanno avuto ad oggetto i titoli dettagliati nella tabella sottostante ove, come richiesto dall'IFRS 7 par. 12A lett. a, b, f, vengono indicati i titoli riclassificati dal portafoglio di negoziazione, evidenziando i valori di carico alla data del trasferimento, i valori di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, nonché il tasso interno di rendimento e i parametri di indicizzazione delle cedole future alla data del trasferimento:

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE AL 12.9.2008	FAIR VALUE AL 31.12.2008	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO	FLUSSI FUTURI ATTESI
IT0003993158	CCT 1.11.2012	64.000	64.563	62.454	4,574	Bot 6 mesi + 0,15
IT0004224041	CCT 1.3.2014	71.000	70.426	68.210	4,723	Bot 6 mesi + 0,15
IT0004321813	CCT 1.12.2014	70.000	70.213	66.029	4,625	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003658009	CCT 1.5.2011	5.000	5.061	5.002	4,490	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	9.404	9.356	8.386	5,624	Minore tra (2,25 * tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)
IT0003858856	CCT 1.3.2012	4.700	4.684	4.670	4,806	Bot 6 mesi + 0,15
IT0003746366	CCT 1.11.2011	23.000	23.247	22.800	4,516	Bot 6 mesi + 0,15
Totale		247.104	247.550	237.551		

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Titoli di debito	702.506	125.721
a) Governi e Banche Centrali	702.506	125.721
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	21.954	15.505
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	21.954	15.505
- imprese di assicurazione	-	620
- società finanziarie	1.199	1.484
- imprese non finanziarie	20.755	13.401
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	72.802	74.151
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	6.603	-
a) Governi e Banche Centrali	6.603	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	803.865	215.377

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ COPERTE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	125.721	15.505	74.151	-	215.377
B. Aumenti	646.518	11.891	2.041	-	660.450
B1. Acquisti	390.338	11.814	1.607	-	403.759
B2. Variazioni positive di FV	-	77	434	-	511
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	x	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	247.550	-	-	-	247.550
B5. Altre variazioni	8.630	-	-	-	8.630
C. Diminuzioni	69.733	5.442	3.390	-	78.565
C1. Vendite	28.023	4.317	44	-	32.384
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	38.510	1.125	3.345	-	42.980
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	3.200	-	1	-	3.201
D. Rimanenze finali	702.506	21.954	72.802	-	797.262

Le principali variazioni sono riferite:

- titoli di debito: acquisto netto di titoli di stato quotati e non per 390.388 migliaia di euro; trasferimento dal portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione” di titoli quotati e non quotati per un controvalore pari a 247.550 migliaia di euro.
- titoli di capitale: nel corso dell’esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione di CIM Italia S.p.A. in Key-Client S.p.A.; i conseguenti valori sono stati determinati in base alle valutazioni/perizie redatte ai sensi di legge per determinare i rapporti di concambio.

In particolare si evidenzia che per le operazioni straordinarie di cui sopra, perfezionate alla data di bilancio, in virtù della previsione dello IAS 39 paragrafo 26 e 35b nonché in virtù di quanto contenuto nella *Guidance on Implementation* dello IAS 39 al paragrafo 3.1 si è considerata la natura realizzativa della cancellazione dei titoli CIM Italia S.p.A. quale presupposto per la rilevazione a conto economico del risultato determinato in misura corrispondente alla differenza tra il valore di carico ed il valore riconosciuto alla partecipazione in base ai citati concambi.

Tale operazione ha comportato effetti economici determinati dalla cancellazione dei titoli:

*Fusione CIM Italia SpA in Key - Client S.p.A.
2.130 migliaia di euro*

Per quanto concerne l’interessenza in London Stock Exchange Group si informa che, sulla base delle valutazioni di mercato e del deterioramento degli indici economico-patrimoniali della società, si è proceduto ad effettuare

un *impairment* pari a 639 migliaia di euro contabilizzato a conto economico, così come previsto dallo IAS 39. In particolare l’Istituto ha verificato le condizioni per l’*impairment* del titolo in oggetto, attesa la significativa e prolungata riduzione del valore del titolo espressa dalla valutazione di mercato. Ai fini della identificazione dei presupposti per l’*impairment*, l’Istituto ha interpretato gli attributi di significativa riduzione in costanza di una contrazione del valore di carico iniziale in misura superiore al 30% del valore stesso, mentre l’attributo della prolungata riduzione del valore è stato identificato in una costante riduzione del valore in un orizzonte annuale. Il verificarsi di entrambi i presupposti (di per sé rilevanti al fine di un’analisi di *impairment* anche singolarmente) ha comportato una obiettiva evidenza di *impairment* che, nel caso specifico, non è stata confutata, come detto, dalla contestuale analisi degli indici economico-patrimoniali della società, determinando pertanto la svalutazione in oggetto contabilizzata nel conto economico dell’esercizio.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito...) classificate nel portafoglio “Crediti” in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	438.207	242.196
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	438.207	242.196
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	6.091.055	6.872.647
1. Conti correnti e depositi liberi	1.143.430	1.007.788
2. Depositi vincolati	3.519.598	4.615.415
3. Altri finanziamenti:	1.032.846	886.185
3.1 Pronti contro termine attivi	102.828	55.790
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	930.018	830.395
4. Titoli di debito	372.237	359.237
4.1 Titoli strutturati	28.983	-
4.2 Altri titoli di debito	343.254	359.237
5. Attività deteriorate	13.132	-
6. Attività cedute non cancellate	9.812	4.022
Totale (valore di bilancio)	6.529.262	7.114.843
Totale (fair value)	6.609.193	7.157.842

La sottovoce "riserva obbligatoria" include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA.

La sottovoce "conti correnti e depositi liberi" include il deposito relativo alle disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per 2.355 migliaia di euro.

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Le attività deteriorate riguardano due banche Islandesi, Kaupthing Bank hf. e Landsbanki Island hf., e si riferiscono a rapporti di deposito e ad un rapporto di conto corrente di corrispondenza.

Per quanto concerne il conto corrente di corrispondenza, lo stesso, nel mese di gennaio 2009, è stato trasferito alla New Landsbanki Island hf. mentre per i depositi, parte già scaduti per euro 14.620 migliaia e parte in scadenza euro 3.593 migliaia nel mese di aprile 2009, è stata effettuata una svalutazione prudenziale del 40% oltre all'attualizzazione dei flussi previsti (cfr. anche Parte C - Conto Economico - Sezione 8) in linea con le attese di recupero per tali attività.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	762.178	-
a) rischio di tasso di interesse	762.178	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	762.178	-

La voce è costituita da depositi interbancari a tasso fisso coperti, nel corso del 2008 da strumenti derivati del tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) ed *Interest Rate Swap* (IRS) (cfr. successiva sezione 6.2 del Passivo).

Nel corso del 2008, inoltre, a causa del *default* del Gruppo Lehman Brothers, in data 12 settembre si è interrotta una relazione di copertura, avente controparte Lehman Brothers Special Financing Inc., su un titolo di debito di una BCC, posto nella categoria L&R. Gli effetti del *discontinuing* sono riportati nella Parte C - Conto Economico - Sezioni 4 e 5.

6.3 LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo las 39 denomina "finanziamenti e crediti" (*Loans and Receivables*).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Conti correnti	186.023	133.799
2. Pronti contro termine attivi	-	8.622
3. Mutui	412.552	356.157
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	87.412	46.097
8. Titoli di debito	79.399	42.161
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	79.399	42.161
9. Attività deteriorate	27.251	19.963
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	792.637	606.799
Totale (fair value)	823.460	630.570

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

Nel corso del 2008 ed in particolare in data 15/09/2008, la società di diritto americano Lehman Brothers Holding Inc. è stata assoggetta alla procedura di *Chapter 11 (Re-organization)*; l'evento ha attratto nella stessa procedura di *Chapter 11* anche la società Lehman Brothers Special Financing Inc. con la quale l'Istituto aveva in essere alcuni contratti derivati. Sulla base delle procedure previste dal contratto ISDA M.A. che regolavano i rapporti in derivati tra l'Istituto stesso e la controparte Lehman Brothers Special Financing Inc., si è proceduto, in data 26/09/2008, ad effettuare la cd. *Early Termination*: l'importo riveniente da tale procedura ha prodotto una nostra posizione di credito per un ammontare pari a 7.763 migliaia di Euro, corrispondente al saldo netto delle posizioni attive e passive in derivati compensate ai sensi della normativa ISDA M.A. di riferimento. A seguito di delibera autorizzativa del CdA del 20/11/2008, tale posizione è stata registrata a sofferenza ed è stata effettuata una svalutazione pari al 70% dell'importo a credito. Allo stato è in corso di predisposizione la documentazione per accedere alla procedura di insolvenza aperta negli Stati Uniti nei confronti della controparte Lehman Brothers Special Financing Inc. e del garante - *Credit Support Provider* - Lehman Brothers Holding Inc. per il recupero del suddetto importo.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Titoli di debito:	79.399	42.161
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	79.399	42.161
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	79.399	42.161
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	685.987	544.675
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	4.745	6.431
c) Altri soggetti	681.242	538.244
- imprese non finanziarie	373.310	224.860
- imprese finanziarie	166.242	168.188
- assicurazioni	784	73
- altri	140.906	145.123
3. Attività deteriorate:	27.251	19.963
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	27.251	19.963
- imprese non finanziarie	18.372	14.254
- imprese finanziarie	2.839	626
- assicurazioni	-	-
- altri	6.040	5.083
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	792.637	606.799

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	32.721	96.595
a) rischio di tasso di interesse	32.721	96.595
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	32.721	96.595

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di

fair value per rischio coperto maturata sino alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo, in particolare, si riferisce ad un mutuo a tasso fisso - stipulato con Bcc Solutions per 31.111 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2008) - coperto dal rischio di tasso di interesse.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2008, a causa del *default* del Gruppo Lehman Brothers, è stata chiusa una relazione di copertura di un mutuo a tasso fisso erogato alla Società Capogruppo, realizzata mediante un contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) avente controparte Lehman Brothers Special Financing Inc. Tale relazione di copertura è stata chiusa con valuta 12 settembre 2008, ultima giornata lavorativa antecedente alla comunicazione al mercato del *default* e della conseguente ammissione alla procedura di *Chapter 11* prevista dalla legge statunitense. La variazione di *fair value* maturata sulla posta coperta fino alla data di interruzione della relazione di copertura è stata capitalizzata e sarà completamente ammortizzata, ricalcolando il tasso interno di rendimento, mediante il metodo del costo ammortizzato entro la scadenza della posta stessa. Gli effetti economici del *discontinuing* sono riportati nella Parte C della Nota Integrativa - Sezioni 4 e 5.

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

TIPOLOGIE DERIVATI/ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	TASSI DI INTERESSE	VALUTE E ORO	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE AL 31/12/2008
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	588	-	-	-	-	588
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	588	-	-	-	-	588
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	588	-	-	-	-	588
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
Totale B	588	-	-	-	-	588
Totale (A+B) al 31/12/2008	588	-	-	-	-	588
Totale (A+B) al 31/12/2007	3.876	-	-	-	-	3.876

Si tratta di derivati finanziari (*Interest Rate Swap*) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi al portafoglio “passività finanziarie” come specificato nella tavola successiva.

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA					PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X	
Totale attività al 31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	588	-	-	X	-	X	-	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
Totale passività al 31/12/2008	588	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	

Le “passività finanziarie” coperte dal “rischio di tasso” si riferiscono a prestiti obbligazionari emessi dalla banca ed iscritti nella voce 30 del passivo “Titoli in circolazione”, come specificato nella tabella 3.3 del passivo.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Credico Finance s.r.l.	Roma	92,00	92,00
2. Bcc Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	20,00	20,00

La quota di partecipazione nella società Hi-Mtf S.p.A. è diminuita dal precedente 25% all'attuale 20%.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Credico Finance s.r.l.	74	78	1	57	48	X
Bcc Securis s.r.l.	35	69	-	11	9	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
	-	-	-	-	-	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Hi-MTF S.p.A.	4.182	1.298	(554)	3.846	1.000	X
Totale al 31/12/2008	4.291	1.445	(553)	3.914	1.057	-

I dati sono relativi ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008.

L'Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo Ias/lfrs 27, 10 par. d) non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	1.533	742
B. Aumenti	-	1.000
B.1 Acquisti	-	1.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	476	209
C.1 Vendite	384	-
C.2 Rettifiche di valore	92	209
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.057	1.533
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione in Prominvestment S.p.A.

10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	20.042	21.869
a) terreni	-	-
b) fabbricati	13.918	14.434
c) mobili	529	578
d) impianti elettronici	4.772	5.718
e) altre	823	1.139
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	20.042	21.869
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	20.042	21.869

11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali lorde	-	14.434	578	5.718	1.139	21.869
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	14.434	578	5.718	1.139	21.869
B. Aumenti:	-	-	55	1.391	215	1.661
B.1 Acquisti	-	-	55	1.391	215	1.661
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	516	104	2.337	531	3.488
C.1 Vendite	-	-	2	-	4	6
C.2 Ammortamenti	-	516	102	2.337	527	3.482
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	13.918	529	4.772	823	20.042
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	13.918	529	4.772	823	20.042
E. Valutazione al costo	-	13.918	529	4.772	823	20.042

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo Ias 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	DURATA LIMITATA	DURATA ILLIMITATA	DURATA LIMITATA	DURATA ILLIMITATA
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	2.967	-	3.553	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.967	-	3.553	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2.967	-	3.553	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2.967	-	3.553	-

In base a quanto richiesto dallo Ias 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2008
		LIM	ILLIM	LIM	ILLIM	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	3.553	-	3.553
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3.553	-	3.553
B. Aumenti	-	-	-	1.747	-	1.747
B.1 Acquisti	-	-	-	1.747	-	1.747
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	2.333	-	2.333
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	2.333	-	2.333
- Ammortamenti	X	-	-	2.333	-	2.333
- Svalutazioni:		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	2.967	-	2.967
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	2.967	-	2.967
F. Valutazione al costo	-	-	-	2.967	-	2.967

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo las 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (las 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (las 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (las 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Crediti	4.920	1.143
Altri strumenti finanziari	15.168	5.266
Avviamenti	84	144
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	46	32
Fondi rischi ed oneri	1.183	1.122
Spese di rappresentanza	22	35
Oneri relativi al personale	135	1.515
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
Totale	21.558	9.257

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
Plusvalenze da rateizzare	2.071	2.928
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	3.105	13.846
Oneri relativi al personale	-	680
Altre	163	1.420
Totale	5.339	18.874

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 11,4 milioni di euro.

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 1/12/2007
1. Importo iniziale	9.257	10.839
2. Aumenti	4.090	2.987
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.090	2.987
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.090	2.987
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.341	4.569
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.327	2.826
a) rigiri	5.327	2.826
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	14	1.743
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	8.006	9.257

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Importo iniziale	17.187	16.167
2. Aumenti	127	7.958
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	127	7.958
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	127	7.958
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	12.801	6.938
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.764	3.794
a) rigiri	12.764	3.794
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	37	3.144
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.513	17.187

L'art. 1, comma 48, della L. 244/2008 (Finanziaria 2008) ha previsto la possibilità di recuperare a tassazione l'eccedenza dedotta negli anni precedenti attraverso il soppresso quadro EC esistente al 31/12/2007. Detto affrancamento ha consentito di usufruire di un'imposta sostitutiva in luogo delle ordinarie aliquote: l'Istituto si è avvalso di tale facoltà ottenendo un effetto economico positivo di circa 960 migliaia di euro.

Inoltre, l'entrata in vigore del D.L. 185 del 29/11/2008 prevede la possibilità del riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs. Il riallineamento consente di usufruire di un'imposta sostitutiva in luogo delle ordinarie aliquote: l'Istituto si avvarrà di tale facoltà e l'effetto economico positivo ammonta a circa 430 migliaia di euro.

13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	13.552	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.552	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.552	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	13.552	-

13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale al 31/12/2008	Totale al 31/12/2007
1. Importo iniziale	1.687	82
2. Aumenti	145	1.682
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	145	1.682
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	145	1.682
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.006	77
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.006	76
a) rigiri	1.001	76
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5	1
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	826	1.687

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- relativamente all'esercizio 2004 la Guardia di Finanza, Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio ha redatto un processo verbale di constatazione, a seguito del quale sinora non sono state richieste notizie e/o informazioni, ne è stato notificato alcun avviso di accertamento. I rilievi formulati, a nostro avviso e dei nostri consulenti, non sono fondati sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa e, in ogni caso, nell'eventualità di future notifiche, la Banca si adopererà per contrastare le eventuali pretese dell'Agenzia delle Entrate;
- alla fine dell'esercizio 2007 l'Istituto ha ricevuto un avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Banca Agrileasing. Nel mese di gennaio si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissioni Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria a nostro avviso e dei nostri consulenti non sono fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa;
- nel mese di marzo del 2008 l'Istituto ha ricevuto dall'Ufficio Provinciale del Territorio di Treviso un avviso di liquidazione della imposta ipotecaria sull'iscrizione relativa all'apertura di credito in conto corrente, ceduta all'interno del ramo d'azienda "corporate", effettuata in pool con Centromarca Banca di Credito Cooperativo. Nel mese di maggio si è proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso in quanto le pretese dell'amministrazione finanziaria, a nostro avviso e dei nostri consulenti, non sono fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Partite in corso di lavorazione	27.119	27.776
Crediti per premi futuri	5.287	10.540
Commissioni	6.021	7.717
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	9.611	9.509
Altre	-	-
Totale	48.038	55.542

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	25.739	30.042
2. Debiti verso banche	6.525.449	7.065.073
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.185.552	3.930.601
2.2 Depositi vincolati	2.254.601	2.879.590
2.3 Finanziamenti	44.807	169.721
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	44.807	169.721
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	40.489	85.161
2.5.1 Pronti contro termine passivi	40.489	85.161
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	6.551.188	7.095.115
Fair value	6.523.693	7.106.519

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10

“DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10

“DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 DEBITI VERSO BANCHE:

“DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA”

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti ...), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	707.934	545.079
2. Depositi vincolati	261.073	17.155
3. Fondi di terzi in amministrazione	3.907	4.546
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.964	420.976
6.1 Pronti contro termine passivi	3.964	420.976
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	415.780	410.805
Totale	1.392.658	1.398.561
Fair value	1.386.834	1.398.310

Nella sottovoce "Altri debiti" sono classificati principalmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l'estinzione.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE BILANCIO	FAIR VALUE
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati				
1. Obbligazioni	146.168	146.271	123.430	123.280
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	146.168	146.271	123.430	123.280
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
Totale	146.168	146.271	123.430	123.280

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (cfr. successiva tabella 3.3), sia prestiti obbligazionari emessi non coperti e contabilizzati al costo ammortizzato.

Il *fair value* dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:	96.013	93.302
a) rischio di tasso di interesse	96.013	93.302
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

L'importo si riferisce a prestiti obbligazionari emessi dalla Banca e sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di trading.

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008				TOTALE AL 31/12/2007			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		QUOTATI	NON QUOTATI			QUOTATI	NON QUOTATI	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	2.527	2.482	-	2.482
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	2.527	2.482	-	2.482
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	-	383	350.482	-	-	387	265.444	-
1.1 Di negoziazione	X	383	350.134	X	X	387	261.492	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	348	X	X	-	3.952	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	136	-	-	-	3.714	-
2.1 Di negoziazione	X	-	136	X	X	-	73	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	3.641	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	383	350.618	X	X	387	269.158	X
Totale (A+B)	X	383	350.618	X	X	2.869	269.158	X

Legenda

FV = *fair value* / FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / Q = quotati / NQ = non quotati

Le Passività finanziarie di negoziazione indicate alla lettera B punto 1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati, cui si rende applicabile la *fair value option* in quanto gestionalmente connessi (copertura naturale) a poste patrimoniali, in accordo con quanto disposto dallo IAS 39.

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

TIPOLOGIE DERIVATI / ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	TASSI DI INTERESSE	VALUTE E ORO	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	348	-	35	-	-	383	387
• <i>Con scambio di capitale</i>	348	-	19	-	-	367	367
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	348	-	19	-	-	367	367
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	16	-	-	16	20
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	16	-	-	16	20
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	348	-	35	-	-	383	387
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	288.006	40.265	17.635	-	4.576	350.482	265.444
• <i>Con scambio di capitale</i>	2.825	40.265	1.024	-	-	44.114	31.303
- opzioni emesse	2.822	-	1.024	-	-	3.846	6.658
- altri derivati	3	40.265	-	-	-	40.268	24.645
• <i>Senza scambio di capitale</i>	285.181	-	16.611	-	4.576	306.368	234.141
- opzioni emesse	8.389	-	16.611	-	-	25.000	42.327
- altri derivati	276.792	-	-	-	4.576	281.368	191.814
2. Derivati creditizi:	-	-	-	136	-	136	3.714
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	136	-	136	3.714
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	288.006	40.265	17.635	136	4.576	350.618	269.158
Totale (A+B)	288.354	40.265	17.670	136	4.576	351.001	269.545

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI”) DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (*fair value option*) dallo IAS 39.

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONE / VALORI	TOTALE AL 31/12/2008				TOTALE AL 31/12/2007			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		QUOTATI	NON QUOTATI			QUOTATI	NON QUOTATI	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	12.608	-	13.441		98.922	-	100.081	
3.1 Strutturati	-	-	-	X	86.285	-	87.051	X
3.2 Altri	12.608	-	13.441	X	12.637	-	13.030	X
Totale	12.608	-	13.441		98.922	-	100.081	

Legenda:

FV=Fair Value / FV*=Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione / VN=valore nominale

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 “PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	-	-	100.081	100.081
B. Aumenti	-	-	4.506	4.506
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	463	463
B4. Altre variazioni	-	-	4.043	4.043
C. Diminuzioni	-	-	91.146	91.146
C1. Acquisti	-	-	28	28
C2. Rimborsi	-	-	86.285	86.283
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	4.833	4.833
D. Rimanenze finali	-	-	13.441	13.441

La sottovoce "rimborsi" si riferisce a tre prestiti obbligazionari strutturati emessi dalla Banca e scaduti nel corso dell'esercizio per un nominale di 86.285 migliaia di euro.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un *fair value* negativo.

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

TIPOLOGIE DERIVATI/ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	TASSI DI INTERESSE	VALUTE E ORO	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE AL 31/12/2008
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	16.744	-	-	-	-	16.744
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	16.744	-	-	-	-	16.744
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	16.744	-	-	-	-	16.744
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• <i>Con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>Senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-
Totale B	16.744	-	-	-	-	16.744
Totale (A+B) al 31/12/2008	16.744	-	-	-	-	16.744
Totale (A+B) al 31/12/2007	2.683	-	-	-	-	2.683

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi al portafoglio "crediti" e "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva.

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA						GENERICA	SPECIFICA	GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	
2. Crediti	16.102	-	-	X	-	X	-	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X	
Totale attività al 31/12/2008	16.102	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	642	-	-	X	-	X	-	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
Totale passività al 31/12/2008	642	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono ad un mutuo a tasso fisso stipulato con Bcc Solutions coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ed alla designazione, effettuata nel corso dell'esercizio, di relazioni di copertura di depositi interbancari a tasso fisso, attuate mediante contratti derivati di tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) ed *Interest Rate Swap* (IRS). Le passività finanziarie coperte dal "rischio di tasso" si riferiscono a prestiti obbligazionari emessi dalla banca ed iscritti nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" come specificato nella tabella 3.3 passivo.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Debiti verso enti previdenziali e stato	8.023	7.903
Somme a disposizione della clientela	82.200	76.743
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	2.334	2.290
Partite in corso di lavorazione	16.077	19.760
Debiti per premi futuri	3.918	7.442
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	15.520	11.090
Fatture da pagare e da ricevere	14.854	15.637
Operazioni <i>failed</i> acquisto	274	18.719
Totale	143.200	159.584

Tra le somme a disposizione della clientela sono ricompresi debiti verso la controparte Lehman Brothers Inc. (società di diritto americano attualmente assoggettata a procedura di *Liquidation*) per un importo pari a 2.394 migliaia di Euro. Tale debito, riveniente dalla procedura di *“Early Termination”* prevista dall’ISDA, attivata in data 06/10/2008 per contratti derivati in cambi, non risulta allo stato compensabile con altri crediti verso il Gruppo Lehman.

La posta “Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia” è riferita al residuo disponibile del teorico patrimonio netto della gestione dell’ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l’immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle Bcc partecipanti. Nel corso degli ultimi anni il Fondo Centrale di Garanzia ha provveduto alla sola chiusura degli interventi precedentemente effettuati.

Le attività e le passività da cui risulta tale posta al 31 dicembre 2008 sono di seguito esposte:

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Attività		
Depositi presso banche	2.355	2.465
Totale attività	2.355	2.465
Passività		
Debiti verso erario per imposte	21	175
Debiti per riserva FCG	2.334	2.290
Totale passività	2.355	2.465

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell’Istituto.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nelle presente voce viene inserito il fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	15.467	18.573
B. Aumenti	621	2.512
B.1 Accantonamento dell'esercizio	621	945
B.2 Altre variazioni in aumento	-	1.567
C. Diminuzioni	716	5.618
C.1 Liquidazioni effettuate	716	1.943
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	3.675
D. Rimanenze finali	15.372	15.467
Totale	15.372	15.467

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 17.900 migliaia di euro (17.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%, le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso; la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 2,39% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 3,98%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.944	12.278
2.1 controversie legali	4.494	4.736
2.2 oneri per il personale	2.450	7.542
2.3 altri	-	-
Totale	6.944	12.278

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	-	12.278	12.278
A.1 controversie legali	-	4.736	4.736
A.2 oneri per il personale	-	7.542	7.542
B. Aumenti	-	2.900	2.900
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.785	2.785
B.1.1 controversie legali	-	960	960
B.1.2 oneri per il personale	-	1.825	1.825
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	108	108
B.2.1 controversie legali	-	108	108
B.2.2 oneri per il personale	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7	7
B.3.1 controversie legali	-	7	7
B.3.2 oneri per il personale	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
B.4.1 controversie legali	-	-	-
B.4.2 oneri per il personale	-	-	-
C. Diminuzioni	-	8.234	8.234
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	7.655	7.655
C.1.1 controversie legali	-	738	738
C.1.2 oneri per il personale	-	6.917	6.917
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.2.1 controversie legali	-	-	-
C.2.2 oneri per il personale	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	579	579
C.3.1 controversie legali	-	579	579
C.3.2 oneri per il personale	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	6.944	6.944
D.1 controversie legali	-	4.494	4.494
D.2 oneri per il personale	-	2.450	2.450

Gli oneri relativi al personale sono riferiti principalmente:

- ferie non godute
- premi ed incentivi

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.1 ILLUSTRAZIONE DEI FONDI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.3 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO ED ALTRE INFORMAZIONI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.4 RICONCILIAZIONE TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.5 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.3.6 INFORMAZIONI COMPARATIVE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Fondo per Revocatorie	1.946	-	386	2.332	1.946
Fondo cause e vertenze	2.790	739	111	2.162	2.790
Fondo per oneri futuri	7.542	6.917	1.825	2.450	7.542
Rimanenze finali	12.278	7.656	2.322	6.944	12.278

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

13.1 AZIONI RIMBORSABILI: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA

VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Capitale	216.913	216.913
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	66.685	58.935
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	24.832	53.910
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	9.341	25.149
Totale	317.771	354.907

Il notevole decremento delle riserve da valutazione è determinato dalle riserve negative generate sui titoli classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna - detenute dalla Capogruppo Icrea Holding S.p.A., dalla Federazione Lombarda delle BCC e dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine-BCC del Nord Est - valore complessivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

14.3 CAPITALE - NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	420	-
- interamente liberate	420	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni im di prese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	420	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420	-
- interamente liberate	420	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni in considerazione del fatto che il capitale non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 66.685 migliaia ed includono: la riserva legale (45.398 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (3.861 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda corporate a Banca Agrileasing nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda.

DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
Riserve:					
a) riserva legale	45.398	B	45.398		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	3.861	A - B - C	3.861		
d) altre riserve	1.843	A - B - C	1.843		
e) altre riserve (<i>first time adoption</i>)	15.378	A - B - C	15.378		
Riserve da valutazione:					
a) Disponibili per la vendita	(23.033)		(23.033)		
Riserve di rivalutazione:					
(L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile d'esercizio	9.341				
TOTALE	317.771				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

14.6 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.033)	6.045
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	(1)
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
Totale	24.833	53.910

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI	COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI	COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	DIFFERENZE DI CAMBIO	ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE
A. Esistenze iniziali	6.045	-	-	-	-	(1)	-	47.866
B. Aumenti	1.344	-	-	-	-	1	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	366	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	978	-	-	-	-	1	-	-
C. Diminuzioni	(30.422)	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	(28.345)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(2.077)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(23.033)	-	-	-	-	-	-	47.866

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	26.371	-	280
2. Titoli di capitale	4.494	13	5.642	144
3. Quote di O.I.C.R.	1.109	2.252	826	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	5.603	28.636	6.468	424

Gli importi indicati sono al netto del relativo effetto fiscale.

L'importo della "Riserva Negativa" su "Titoli di debito" è in larga parte riconducibile ai CCT.

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(280)	5.498	826	-
2. Variazioni positive	-	1.045	299	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	72	293	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	144	-	-
- da deterioramento	-	144	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	829	6	-
3. Variazioni negative	(26.091)	(2.062)	(2.268)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(26.064)	(13)	(2.268)	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(25)	(2.049)	-	-
3.3 Altre variazioni	(2)	-	-	-
D. Rimanenze finali	(26.371)	4.481	(1.143)	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	90.673	158.568
a) Banche	82.116	154.998
b) Clientela	8.557	3.570
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	64.626	55.632
a) Banche	64.040	54.541
b) Clientela	586	1.091
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	387.858	609.155
a) Banche	327.702	200.503
i) a utilizzo certo	327.402	200.503
ii) a utilizzo incerto	300	-
b) Clientela	60.156	408.652
i) a utilizzo certo	42.382	403.439
ii) a utilizzo incerto	17.774	5.213
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	31.760	119.245
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	58.534
Totale	574.917	1.001.134

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	96.397	724.662
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	321.140	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	9.812	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono ricompresi titoli per nominali 14.500 migliaia di euro in garanzia a Lehman Brothers International Europe vedi nota sez.2 voce 20 dell'attivo. Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 68.117 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 128.068 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 31.042 migliaia di euro e per 200.122 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento marginale.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

TIPOLOGIA SERVIZI	TOTALE AL 31/12/2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	15.557.279
a) Acquisti	10.915.751
1. <i>regolati</i>	10.779.627
2. <i>non regolati</i>	136.124
b) Vendite	4.641.528
1. <i>regolate</i>	4.592.552
2. <i>non regolate</i>	48.976
2. Gestioni patrimoniali	1.659.819
a) individuali	1.659.819
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	163.809.912
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	2.597.586
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	-
2. <i>altri titoli</i>	2.597.586
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	79.089.043
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	336.642
2. <i>altri titoli</i>	78.752.401
c) titoli di terzi depositati presso terzi	80.570.015
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.553.268
4. Altre operazioni	-

Tra i titoli di terzi depositati presso terzi sono ricompresi 2.500 migliaia di Euro dati in garanzia alla società Lehman Brothers International Europe per l'operatività in futures sul mercato quotato ed in attesa di restituzione.

PARTE - C

*Informazioni sul
conto economico*



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	VOCI/FORME TECNICHE	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN BONIS		ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
		TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI				
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.679	-	-	-	20.679	16.585
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.773	-	-	-	20.773	2.912
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4.	Crediti verso banche	18.866	294.033	-	-	312.899	262.695
5.	Crediti verso clientela	3.421	28.244	38	1.099	32.802	61.157
6.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	560	-	-	4.222	4.782	808
7.	Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8.	Attività finanziarie cedute non cancellate	122	-	-	-	122	350
9.	Altre attività	X	X	X	-	-	-
	Totale	64.421	322.277	38	5.321	392.057	344.506

La sottovoce 8 "Attività finanziarie cedute non cancellate", in corrispondenza della colonna "Attività finanziarie in bonis - Titoli di debito", contiene gli interessi sui titoli oggetto di operazioni di operazioni di pronti contro termine passive.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Titoli di debito	32	31
2. Crediti verso Banche	28.748	34.660
3. Crediti verso BCC/CRA	2.279	8.034
4. Crediti verso Clientela	6	-
Totale	31.065	42.725

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.3.3 INTERESSI ATTIVI SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1.	Debiti verso banche	(291.712)	X	-	(291.712)	(264.675)
2.	Debiti verso clientela	(28.316)	X	-	(28.316)	(28.787)
3.	Titoli in circolazione	X	(5.017)	-	(5.017)	(5.667)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	(26)
5.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(6.122)	-	(6.122)	(5.257)
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7.	Altre passività	X	X	(18)	(18)	-
8.	Derivati di copertura	X	X	(3.280)	(3.280)	(1.080)
	Totale	(320.028)	(11.139)	(3.298)	(334.465)	(305.492)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

	VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:			
A.1	Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	1.944	131
A.2	Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	193	296
A.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
	Totale differenziali positivi (A)	2.137	427
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:			
B.1	Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(3.728)	(201)
B.2	Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(1.689)	(1.306)
B.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
	Totale differenziali negativi (B)	(5.417)	(1.507)
	C. Saldo (A-B)	(3.280)	(1.080)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Debiti verso Banche	(11.586)	(26.644)
2. Debiti verso BCC/CRA	(7.937)	(7.459)
3. Debiti verso Clientela	(579)	(803)
Totale	(20.102)	(34.906)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
a) garanzie rilasciate	664	757
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	27.053	24.627
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.210	6.857
2. negoziazione di valute	357	294
3. gestioni patrimoniali	1.910	2.767
3.1. individuali	1.910	2.767
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5.844	5.546
5. banca depositaria	4.603	5.371
6. collocamento di titoli	5.567	1.413
7. raccolta ordini	1.749	1.994
8. attività di consulenza	1.813	385
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	60.848	58.485
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	210	759
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	143.567	124.770
Totale	232.342	209.398

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
a) presso propri sportelli:	7.477	4.180
1. gestioni patrimoniali	1.910	2.767
2. collocamento di titoli	5.567	1.413
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
a) garanzie ricevute	(121)	(726)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.435)	(6.454)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.242)	(2.009)
2. negoziazione di valute	(40)	(36)
3. gestioni patrimoniali:	(2)	(5)
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(2)	(5)
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.174)	(3.345)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4.977)	(1.059)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(9.757)	(9.904)
e) altri servizi	(104.202)	(87.475)
Totale	(123.515)	(104.559)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI		TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
		DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	9	132	16
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.027	3.790	150	1.886
C.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	X	-	X
Totale		2.046	3.799	282	1.902

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio complessivo":

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	307	13.688	(12.596)	(24.708)	(23.309)
1.1 Titoli di debito	249	13.537	(9.556)	(8.974)	(4.744)
1.2 Titoli di capitale	58	151	(120)	(248)	(159)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(2.920)	(15.486)	(18.406)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	3.385
4. Strumenti derivati	163.759	476.127	(174.888)	(463.006)	7.417
4.1 Derivati finanziari:	163.696	476.123	(174.825)	(463.005)	7.414
- Su titoli di debito e tassi di interesse	139.556	464.418	(149.144)	(448.857)	5.973
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	11.705	(9.990)	(14.148)	(12.433)
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.425
- Altri	24.140	-	(15.691)	-	8.449
4.2 Derivati su crediti	63	4	(63)	(1)	3
Totale	164.066	489.815	(187.484)	(487.714)	(12.507)

Tale voce comprende anche le variazioni di *fair value* di n° 2 derivati di copertura aventi come controparte Lehman Brothers Special Financing Inc., prodottesi tra la data di interruzione della relazione di copertura, avvenuta in data 12 settembre 2008, e la data di chiusura anticipata delle posizioni (cd. *early termination*), avvenuta ai sensi del contratto ISDA, in data 26 settembre (cfr. successiva Sez. 5 del CE, nonché Sez. 6 e 7 dell'Attivo - tab. 6.2 e 7.3).

La presente voce include anche la perdita registrata a conto economico per effetto del trasferimento di titoli dal portafoglio di negoziazione al portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

Di seguito, come richiesto dall'IFRS 7 par. 12A lett. *d*, se ne fornisce il dettaglio:

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	PERDITA REGISTRATA A CONTO ECONOMICO
IT0003993158	CCT 1.11.2012	64.000	(593)
IT0004224041	CCT 1.3.2014	71.000	(656)
IT0004321813	CCT 1.12.2014	70.000	(692)
IT0003658009	CCT 1.5.2011	5.000	(3)
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	9.404	(26)
IT0003858856	CCT 1.3.2012	4.700	(1)
IT0003746366	CCT 1.11.2011	23.000	(122)
Totale		247.104	(2.093)

Gli ulteriori effetti economici di tale trasferimento possono essere così sintetizzati:

- la minusvalenza, calcolata come differenza tra il prezzo di trasferimento ed il prezzo al 31.12.2008, che in assenza del trasferimento sarebbe stata rilevata a conto economico a voce 80, è stata rilevata tra le riserve di patrimonio netto, a voce 130 del passivo, al netto della pertinente imposta anticipata, così come previsto dallo IAS 39, e della rettifica per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato (cfr. Variazione patrimoniale netta della tabella successiva);
- l'applicazione del criterio del calcolo del costo ammortizzato, su tali titoli, ha comportato l'iscrizione a voce 10 Interessi attivi, di un importo che in assenza di trasferimento non sarebbe stato contabilizzato (cfr. Quota di costo ammortizzato dal 12.9.08 nella tabella successiva).

Tali effetti economici sono dettagliati, come previsto dall'IFRS 7 par. 12A lett. e, nella seguente tabella:

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	VALORE NOMINALE	MINUSVALENZA LORDA	EFFETTO FISCALE (32,32%)	VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA	QUOTA DI COSTO AMMORTIZZATO DAL 12.9.08
IT0003993158	CCT 1.11.2012	64.000	(1.440)	465	(975)	50
IT0004224041	CCT 1.3.2014	71.000	(3.216)	1.040	(2.177)	23
IT0004321813	CCT 1.12.2014	70.000	(3.473)	1.121	(2.350)	51
IT0003658009	CCT 1.5.2011	5.000	(8)	3	(5)	5
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	9.404	(885)	286	(599)	32
IT0003858856	CCT 1.3.2012	4.700	(80)	26	(54)	3
IT0003746366	CCT 1.11.2011	23.000	(209)	68	(142)	23
Totale		247.104	(9.311)	3.009	(6.302)	187

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.631	5.591
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	14.316	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	349
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	15.947	5.940
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(13.087)	(1.795)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(105)	(3.855)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(2.820)	(39)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(16.012)	(5.689)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(65)	251

Gli importi maggiori riguardano le attività di copertura relative a depositi interbancari a tasso fisso, effettuate nel corso del 2008, mediante strumenti derivati di tipo *Overnight Indexed Swap* (OIS) ed *Interest Rate Swap* (IRS).

Inoltre, sempre nel corso del 2008, a causa del *default* del Gruppo Lehman Brothers e della conseguente ammissione alla procedura di *Chapter 11* prevista dalle legge statunitense sono state chiuse due relazioni di copertura con la controparte Lehman Brothers Special Financing Inc. In particolare le relazioni di copertura sono state interrotte con valuta 12 settembre 2008, ultima giornata lavorativa antecedente alla comunicazione al mercato del *default* da parte del Gruppo Lehman Brothers. Pertanto le variazioni di *fair value* delle poste coperte e dei derivati di copertura, calcolate

sino a tale data sono state imputate alla voce 90 del Conto Economico; le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura tra la data di cessazione della relazione di copertura e la data di chiusura anticipata di tali posizioni, avvenuta secondo quanto previsto dal contratto ISDA in data 26 settembre 2008, sono state imputate alla voce 80 del Conto Economico.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2008			TOTALE AL 31/12/2007		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(8)	(8)	1	(1)	-
2. Crediti verso clientela	16	-	16	11	(28)	(17)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.167	(355)	1.812	1.340	-	1.340
3.1 Titoli di debito	37	(37)	-	83	-	83
3.2 Titoli di capitale	2.130	(317)	1.813	1.243	-	1.243
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	(1)	(1)	14	-	14
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.183	(363)	1.820	1.352	(29)	1.323
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	6	-	6	19	(72)	(53)
Totale passività	6	-	6	19	(72)	(53)

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

7.1 VARIAZIONE NETTA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	(1.059)	-	(1.059)
1.1 Titoli di debito	-	-	(1.059)	-	(1.059)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	4.251	(463)	(4.044)	(256)
2.1 Titoli in circolazione	-	4.251	(463)	(4.044)	(256)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	7.451	-	(6.159)	-	1.292
4.1 Derivati finanziari:	4.177	-	(6.159)	-	(1.982)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	2.045	-	(5.636)	-	(3.591)
- su titoli di capitale e indici azionari	2.132	-	(523)	-	1.609
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	3.274	-	-	-	3.274
Totale derivati	7.451	-	(6.159)	-	1.292
Totale al 31/12/2008	7.451	4.251	(7.681)	(4.044)	(23)

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO		(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(7.737)	-	-	-	-	-	(7.737)	-
B. Crediti verso clientela	(328)	(8.676)	(519)	692	1.467	-	-	(7.364)	(1.282)
C. Totale	(328)	(16.413)	(519)	692	1.467	-	-	(15.101)	(1.282)

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

Le "rettifiche di valore" sono dovute principalmente alle esposizioni con le società del Gruppo Lehman Brothers ed alle esposizioni con due banche Islandesi, Kaupthing Bank hf. e Landsbanki Island hf.

Nelle "riprese di valore altre" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B	(3) = (1)-(2)	(3) = (1)-(2)
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(639)	-	X	X	(639)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(639)	-	-	-	(639)	-

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

L'importo si riferisce interamente all'*impairment* effettuato sull'interessenza azionaria in London Stock Exchange Group in base alle valutazioni di mercato e al deterioramento degli indici economico-patrimoniali della società.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B	(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(93)	-	-	-	-	-	-	(93)	(209)
E. Totale	(93)	-	-	-	-	-	-	(93)	(209)

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre società ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori.

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1) Personale dipendente	(56.876)	(57.865)
a) salari e stipendi	(37.525)	(39.279)
b) oneri sociali	(10.467)	(10.894)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(695)	(337)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(4.237)	(3.575)
- a contribuzione definita	(4.237)	(3.575)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.952)	(3.780)
2) Altro personale	(27)	(54)
3) Amministratori	(610)	(571)
Totale	(57.513)	(58.490)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Personale dipendente:	728	723
a) dirigenti	16	14
b) totale quadri direttivi	254	241
- di cui: di 3° e 4° livello	92	88
c) restante personale dipendente	458	468
Altro personale	2	4

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA: TOTALE COSTI

Non esistono, alla data di riferimento del bilancio in esame, saldi riconducibili alla voce in oggetto.

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente l'incentivo all'esodo per circa 700 migliaia di euro ed altre indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione, per circa 1.300 migliaia di euro.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Spese Informatiche	(28.485)	(25.162)
Spese per immobili e mobili	(8.455)	(8.377)
Fitti e canoni passivi	(7.219)	(7.260)
Pulizia locali	(561)	(426)
Vigilanza	(675)	(691)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(15.100)	(14.306)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.944)	(2.233)
Spese postali	(6.784)	(6.026)
Lavorazioni presso terzi	(2.678)	(2.794)
Spese per trasporto e conta valori	(287)	(302)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(1.029)	(970)
Spese di trasporto	(638)	(741)
Cancelleria e stampati	(1.644)	(1.156)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(96)	(84)
Spese per acquisto di servizi professionali	(9.783)	(9.013)
Compensi a professionisti	(3.496)	(3.156)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(125)	(171)
Premi assicurazione	(749)	(735)
Servizi resi da terzi	(5.413)	(4.951)
Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza	(2.035)	(669)
Contributi associativi	(1.634)	(1.450)
Altre spese	(12)	(325)
Imposte indirette e tasse	(8.639)	(9.737)
Imposta di bollo	(8.118)	(8.100)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(257)	(363)
Imposta comunale sugli immobili	(91)	(186)
Tasse sui contratti di borsa	-	(855)
Altre imposte indirette e tasse	(173)	(233)
Totale altre spese amministrative	(74.143)	(69.039)

L'incremento è dovuto principalmente alle spese informatiche per attività in gestione a terzi, alle spese di pubblicità e ai costi per servizi professionali straordinari.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(158)	251

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	3.482	6	-	3.488
- Ad uso funzionale	3.482	6	-	3.488
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	3.482	6	-	3.488

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	2.333	-	-	2.333
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	2.333	-	-	2.333
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	2.333	-	-	2.333

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Altri oneri	(60)	(35)
Totale	(60)	(35)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
Fitti attivi immobili	7	23
Recupero:		
- Imposta di bollo	5.632	6.066
- Imposta sostitutiva	257	210
- Milano Finanza	414	410
Premi su opzioni	-	-
Ricavi per servizi di finanza agevolata	104	20
Ricavi per servizi amministrazione personale	269	252
Ricavi da <i>insourcing</i>	1.409	1.075
Altri proventi	2.543	2.030
Totale	10.635	10.086

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

15.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DAL VALORE RIVALUTATO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

16.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTE/VALORI		TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1.	Imposte correnti (-)	(21.242)	(14.004)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	556	-
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.251)	(1.581)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	12.674	75
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.263)	(15.510)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate tenendo conto dell'entrata in vigore del D.L. 112 del 25/06/2008 che all'art. 82, modificando il T.U.I.R., ha introdotto una indeducibilità forfetaria del 3% sugli interessi passivi. Gli effetti economici di tale norma hanno determinato un maggior carico fiscale per circa 3.100 migliaia di Euro.

In sede di versamento del saldo IRES ed IRAP per l'esercizio 2007, a seguito di chiarimenti intervenuti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, si è provveduto a rettificare le imposte correnti del medesimo esercizio per 556 migliaia di euro in contropartita della fiscalità differita.

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile prima delle imposte	18.605	-		
Onere fiscale teorico (27,5%)	-	5.116		
Differenza tra valore e costo della produzione			86.606	
Onere fiscale teorico (4,82%)				4.174
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(463)	(127)	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	14.864	4.088	46	2
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(17.472)	(4.805)	(11.541)	(556)
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	33.433	9.194	33.105	1.596
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(4.441)	(1.221)	(21.568)	(1.040)
Variazioni positive d'imponibile permanenti	11.909	3.275	10.624	512
Imponibile fiscale	56.435			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		15.520		
Imponibile I.R.A.P.			97.272	
I.R.A.P corrente per l'esercizio				4.688
RIEPILOGO:				
I.R.E.S.				15.520
I.R.A.P.				4.688
Imposta sostitutiva riallineamento valori fiscali				1.160
Recupero I.R.E.S. 3% interessi passivi infragruppo				(126)
Totale imposte correnti				21.242

SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Proventi	-	846
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	4.721
5. Imposte e tasse	-	(1.860)
Utile (perdita)	-	3.707

19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Fiscalità corrente (-)	-	(765)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(1)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	(1.094)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	-	(1.860)

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

	TOTALE AL 31/12/2008
Risultato netto d'esercizio	9.341.085
Utile attribuibile	6.510.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000
Utile per azione	22,24
Utile attribuibile per azione	15,50

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.

PARTE - D
Informativa di settore



PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con le disposizioni attinenti l'informativa di settore (*Segment reporting*), si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

INFORMATIVA PRIMARIA

L'Iccrea Banca predispose in via sistematica, secondo uno specifico "modello dei dati", un'informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli "settori" in cui articola la propria attività e struttura organizzativa. Tali settori sono:

- finanza;
- crediti;
- sistemi di pagamento;

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Agency Service raggruppate nel "Corporate Centre".

L'analisi di dettaglio sui settori di attività e sulle *Business Line* che le compongono è contenuta nel capitolo "L'attività dell'Istituto" della Relazione sulla Gestione, cui si fa specifico rinvio.

CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei settori di attività in precedenza indicati.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ *	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
(dati in migliaia di euro)										
Margine di interesse	31.421	11.243	6.578	8.731	9.723	5.109	9.871	13.930	57.592	39.013
Margine da servizi	(3.508)	27.156	2.054	2.052	96.328	90.479	19.603	13.417	114.478	133.105
Ricavi totali	27.913	38.399	8.632	10.784	106.051	95.589	29.474	27.348	172.071	172.119
Spese Amministrative	(36.663)	38.315	(9.529)	10.185	(67.947)	62.986	(17.516)	16.043	(131.656)	127.529
Risultato di gestione	(8.750)	84	(897)	598	38.104	32.603	11.958	11.304	40.415	44.590

* Per il raccordo con le voci di CE si fa riferimento alla tabella "A" in calce alla presente sezione della nota.

Con riferimento ai criteri di calcolo della redditività dei Settori, si rappresenta che il conto economico è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- il margine di interesse è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a "full costing" che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

AGGREGATI PATRIMONIALI

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche.

VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ	FINANZA		CREDITI		SERVIZI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
(DATI IN MILIONI DI EURO)										
Crediti verso clientela	192	129	626	510	9	8	-	-	828	647
Crediti verso banche	6.945	7.418	-	-	3	-	-	-	6.948	7.418
Attività finanziarie e partecipazioni	961	1.264	-	-	-	-	236	236	1.197	1.500
Totale Impieghi	8.098	8.811	626	510	12	8	236	236	8.972	9.565
Debiti verso clientela	265	438	4	5	907	839	320	210	1.496	1.491
Debiti verso banche	6.936	7.477	-	-	-	-	146	123	7.082	7.601
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	394	473	394	473
Totale Raccolta	7.201	7.915	4	5	907	839	860	806	8.972	9.565

INFORMATIVA SECONDARIA

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.

TABELLA "A" DI RACCORDO DEL CONTO ECONOMICO	
Aggregato	Voci Conto Economico
Margine di interesse	30
Margine da servizi	60; 70; 80; 90; 100; 110 ;190
Ricavi totali	Margine di interesse + margine da servizi
Spese Amministrative	150a; 150b
Risultato di gestione	Ricavi totali - Spese amministrative

PARTE - E

*Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche
di copertura*



PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo Bancario Iccrea attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

Nel corso del 2008, l'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- il supporto alle BCC nel comparto agrario;
- le relazioni con le imprese a forte vocazione internazionale situate nel territorio di competenza delle BCC;
- il mantenimento di un "centro di eccellenza" sulla finanza agevolata, in grado di supportare e collaborare con tutti i soggetti del Sistema interessati a tale comparto;
- le esigenze di funding delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, plafond e massimali operativi;
- lo sviluppo, con il mondo della cooperazione, di finanziamenti in pool con le BCC alle realtà aderenti a Concooperative;
- l'allargamento dei rapporti nel comparto "large corpo-

rate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dal Dipartimento Crediti, all'interno della Direzione Centrale Finanza e Crediti.

Nell'ambito del Dipartimento Crediti, il Servizio Crediti Institutional e Speciali ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in moneta nazionale ed estera per la clientela (*institutional, large corporate, retail* e personale dipendente) e dei crediti speciali, di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (sviluppo, *pricing*, gestione e monitoraggio). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie.

Il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Crediti assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adeguatezza dei processi amministrativi svolti dal Dipartimento Crediti. Si occupa, inoltre, della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate, producendo opportuna reportistica in materia.

Il Servizio Rischi di Credito e Operativi della Funzione Risk Management ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito e operativi idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con

le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi. Il Servizio, fra l'altro, produce un reporting indipendente in materia e partecipa all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla Funzione Controlli di Gruppo.

Criteri di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informazioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è ef-

fettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie e clientela ordinaria.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

In particolare nel corso del 2008 si è proceduto ad assegnare, nell'ambito del Servizio Crediti Institutional e Speciali, compiti diversi in materia di attività tali da diversificare tra chi istruisce le operazioni e chi provvede al perfezionamento delle stesse suddividendo i compiti tra risorse di differenti settori, migliorando l'efficacia nel processo operativo.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiarie in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ricorre al meccanismo di "close out netting" attivato con Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale

meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC).

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività in strumenti finanziari derivati con controparti bancarie (rischio di controparte) è stata attivata un'iniziativa volta al perfezionamento di *Credit Support Annex (CSA)* con tali controparti. Il CSA è un contratto di garanzia finanziaria in base al quale due controparti, nell'ambito della negoziazione di strumenti derivati, si accordano per scambiarsi garanzie che, nella fattispecie scelta dall'Istituto sono rappresentate dal denaro, che il debitore si impegna a versare al creditore al fine di contenere i rischi riconducibili alla possibile insolvenza del debitore stesso. L'importo delle garanzie da scambiare corrisponde al valore netto di mercato delle posizioni in essere tra le parti ove queste ultime siano superiori all'importo minimo stabilito contrattualmente. I contratti perfezionati avranno decorrenza a partire dai primi mesi del 2009.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento

- o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di asset, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
 - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
 - condizioni nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle

- condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- scaduti/sconfini oltre i 180 giorni.

Fattori che consentono il passaggio
da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni - analitiche e forfetarie - in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito - con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora

manifestatesi - secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:

- per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;

- per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfettarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;

- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non performing.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Informazioni di natura quantitativa**A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE.****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	RISCHIO PAESE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	615.096	615.096
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	803.865	803.865
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	13.132	-	-	7.821	6.508.309	6.529.262
5. Crediti verso clientela	18.169	8.967	-	116	28	765.358	792.638
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	29.479	29.479
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	588	588
Totale al 31/12/2008	18.169	22.099	-	116	7.849	8.722.695	8.770.928
Totale al 31/12/2007	15.430	3.381	-	1.152	4.629	9.353.663	9.378.255

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE				ALTRE ATTIVITÀ			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	615.096	615.096
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	803.865	-	803.865	803.865
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	28.690	7.737	-	20.953	6.508.309	-	6.508.309	6.529.262
5. Crediti verso clientela	55.844	28.565	-	27.279	766.811	1.452	765.359	792.638
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	588	588
Totale al 31/12/2008	84.534	36.302	-	48.232	8.078.985	1.452	8.693.217	8.741.449
Totale al 31/12/2007	42.913	22.937	13	19.963	7.917.975	919	9.358.292	9.378.255

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	20.869	7.737	-	13.132
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	7.821	X	-	7.821
f) Altre attività	6.545.592	X	-	6.545.592
TOTALE A al 31/12/2008	6.574.282	7.737	-	6.566.545
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	560.659	X	-	560.659
TOTALE B al 31/12/2008	560.659	-	-	560.659

A.1.4 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	RISCHIO PAESE
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	4.411
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	20.869	-	-	6.235
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	20.794	-	-	6.212
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	75	-	-	23
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2.825
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	2.825
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	20.869	-	-	7.821
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	RISCHIO PAESE
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	7.737	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	7.737	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	7.737	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	46.184	28.015	-	18.169
b) Incagli	9.544	550	27	8.967
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	116	-	-	116
e) Rischio Paese	28	X	-	28
f) Altre attività	1.762.230	X	1.425	1.760.805
TOTALE A al 31/12/2008	1.818.102	28.565	1.452	1.788.085
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	606.251	X	-	606.251
TOTALE B al 31/12/2008	606.251	-	-	606.251

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	RISCHIO PAESE
A. Esposizione lorda iniziale	38.289	3.468	-	1.156	218
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	12.133	9.806	-	110	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	8.395	8.726	-	37	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.267	1.075	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	471	5	-	73	-
C. Variazioni in diminuzione	4.239	3.730	-	1.150	190
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	438	-	54	-
C.2 cancellazioni	1.214	-	-	-	-
C.3 incassi	3.025	25	-	21	190
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.267	-	1.075	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	46.184	9.544	-	116	28
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	RISCHIO PAESE
A. Rettifiche complessive iniziali	22.859	87	-	4	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	8.325	531	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	8.295	527	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30	4	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	3.168	41	-	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.150	11	-	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	804	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	1.214	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	30	-	4	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	28.015	577	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2008
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
A. Esposizioni per cassa	2.388.822	3.509.603	147.615	65.546	26	11.383	2.231.635	8.354.630
B. Derivati	260.493	73.323	6.333	24	-	-	76.125	416.298
B.1 Derivati finanziari	260.357	73.323	6.333	24	-	-	76.125	416.162
B.2 Derivati creditizi	136	-	-	-	-	-	-	136
C. Garanzie rilasciate	-	63.079	742	1.541	-	-	89.937	155.299
D. Impegni a erogare fondi	502.288	375	733	4.000	8	-	87.910	595.314
Totale	3.151.603	3.646.380	155.423	71.111	34	11.383	2.485.607	9.521.541

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)						TOTALE AL 31/12/2008		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRI BENI	DERIVATI SU CREDITI			CREDITI DI FIRMA			(1)+(2)		
					STATI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	STATI	ALTRI ENTI PUBBLICI		BANCHE	ALTRI SOGGETTI
1. Esposizioni verso banche garantite:	306.982	2.552	224.476	-	-	-	-	-	-	-	-	714	227.742
1.1 totalmente garantite	188.845	2.552	185.579	-	-	-	-	-	-	-	-	714	188.845
1.2 parzialmente garantite	118.137	-	38.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.897
2. Esposizioni verso clientela garantite:	351.657	294.662	5.983	8.596	-	-	-	-	-	14	8.671	15.647	333.573
2.1 totalmente garantite	318.980	293.604	4.759	6.481	-	-	-	-	-	14	8.475	5.647	318.980
2.2 parzialmente garantite	32.677	1.058	1.224	2.115	-	-	-	-	-	-	196	10.000	14.593

A.3.2 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)						TOTALE AL 31/12/2008		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRI BENI	DERIVATI SU CREDITI			CREDITI DI FIRMA					
					STATI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	STATI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	18.041	-	14.995	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.995
1.1 totalmente garantite	13.628	-	13.628	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.628
1.2 parzialmente garantite	4.413	-	1.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.367
2. Esposizioni verso clientela garantite:	4.579	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	4.252
2.1 totalmente garantite	3.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.924	-	3.924
2.2 parzialmente garantite	655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	328	-	328

A.3.3 ESPOSIZIONI PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE	AMMONTARE GARANTITO	GARANZIE REALI					BANCHE
			IMMOBILI	TITOLI	ALTRI BENI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	20.500	20.432	16.759	-	536	-	-	-
2.1. oltre il 150%	17.919	17.919	16.554	-	377	-	-	-
2.2. tra il 100% e il 150%	194	194	194	-	-	-	-	-
2.3. tra il 50% e il 100%	2.345	2.318	10	-	159	-	-	-
2.4. entro il 50%	42	1	1	-	-	-	-	-

A.3.4 ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO" DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

GARANZIE (FAIR VALUE)												TOTALE AL 31/12/2008	ECCEDEZZA FAIR VALUE, GARANZIA
GARANZIE PERSONALI													
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA								
SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	99	-	-	-	3.038	20.432	-	-
-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	931	17.919	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	194	-	-
-	-	-	-	-	-	42	-	-	-	2.107	2.318	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI				ALTRI ENTI PUBBLICI				SOCIETÀ FINANZIARIE			
	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	9.052	6.213	-	2.839
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	895.984	X	-	895.984	4.776	X	3	4.773	324.188	X	49	324.139
Totale A	895.984	-	-	895.984	4.776	-	3	4.773	333.240	6.213	49	326.978
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	499.469	X	-	499.469	894	X	-	894	21.581	X	-	21.581
Totale B	499.469	-	-	499.469	894	-	-	894	21.581	-	-	21.581
Totale (A+B) al 31/12/2008	1.395.453	-	-	1.395.453	5.670	-	3	5.667	354.821	6.213	49	348.559
Totale (A+B) al 31/12/2007	2.112.261	-	-	2.112.261	7.528	-	4	7.524	362.158	31	68	362.059

IMPRESE DI ASSICURAZIONE				IMPRESE NON FINANZIARIE				ALTRI SOGGETTI			
ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA
-	-	-	-	27.246	15.405	-	11.841	9.886	6.397	-	3.489
-	-	-	-	7.088	541	27	6.520	2.456	9	-	2.447
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	12	-	-	12	104	-	-	104
797	X	-	797	395.349	X	1.115	394.234	141.164	X	258	140.906
797	-	-	797	429.695	15.946	1.142	412.607	153.610	6.406	258	146.946
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.692	X	-	4.692	54.417	X	-	54.417	25.198	X	-	25.198
4.692	-	-	4.692	54.417	-	-	54.417	25.198	-	-	25.198
5.489	-	-	5.489	484.112	15.946	1.142	467.024	178.808	6.406	258	172.144
34.281	-	-	34.281	517.223	16.558	599	500.066	160.238	6.348	261	153.629

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	37.789	15.904	632	158
A.2 Incagli	9.544	8.967	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	116	116	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.755.960	1.754.535	5.776	5.776
Totale A	1.803.409	1.779.522	6.408	5.934
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	556.754	556.754	48.725	48.725
Totale B	556.754	556.754	48.725	48.725
Totale (A+B) al 31/12/2008	2.360.163	2.336.276	55.133	54.659
Totale (A+B) al 31/12/2007	2.800.936	2.777.067	194.438	194.438

	AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA
	7.763	2.107	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	458	458	-	-	64	64
	8.221	2.565	-	-	64	64
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	99	99	10	10	663	663
	99	99	10	10	663	663
	8.320	2.664	10	10	727	727
	1.464	1.464	198.141	198.141	135	135

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	20.869	13.132
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.591.603	4.591.603	1.928.146	1.928.146
Totale A	4.591.603	4.591.603	1.949.015	1.941.278
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	267.239	267.239	290.864	290.864
Totale B	267.239	267.239	290.864	290.864
Totale (A+B) al 31/12/2008	4.858.842	4.858.842	2.239.879	2.232.142
Totale (A+B) al 31/12/2007	4.622.584	4.622.584	3.075.719	3.075.719

B.5 GRANDI RISCHI

a) Ammontare	130.746
b) Numero	2

Sono definite "grandi rischi" secondo la normativa vigente le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

	AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	ESPOS. NETTA
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	27.599	27.599	4.623	4.623	1.442	1.442
	27.599	27.599	4.623	4.623	1.442	1.442
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	1.917	1.917	531	531	108	108
	1.917	1.917	531	531	108	108
	29.516	29.516	5.154	5.154	1.550	1.550
	70.534	70.534	12.954	12.954	3.193	3.193

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Alla fine del 2001, nel corso del 2004 e del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, tre operazioni di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. Le operazioni sono state effettuate per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

In data 10 dicembre 2007 si è chiusa la prima delle tre operazioni di cessione di titoli obbligazionari riconducibili al programma "Credico Funding" e denominata CBO1. La Società Veicolo ha provveduto al rimborso di tutte le tranches dei titoli emessi nel 2002 ed al pagamento dei relativi interessi

La seconda cessione ha interessato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.159.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 5 luglio 2004 alla Credico Funding 2 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35452 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32898.

Le quote della Credico Funding 2 s.r.l. sono detenute interamente dalla Stichting Chatwin e dalla Stichting Amis entrambe società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli "asset-backed securities" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

- Classe A per un valore di 1.008.800 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 24.400 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,33% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 47.500 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,50% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 44.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,20% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 34.800 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	STANDARD & POOR'S	MOODY'S
Classe A	AAA	AAA
Classe B	AA	
Classe C	A	
Classe D	BBB-	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe E priva di rating, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC. I rischi che permangono in capo all'Istituto sono sostanzialmente rappresentati dai titoli in portafoglio appartenenti alla Classe E.

La situazione al 31 dicembre 2008 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe E per un valore nominale pari a 9.950 migliaia di Euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti Classi ammonta a 47.700 migliaia di Euro.

La terza cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35207 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

Le quote della Credico Funding 3 s.r.l. sono detenute per intero dalla Stichting Bayswater, società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli "asset-backed securities" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

- Classe A1 per un valore di 1.033.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,17% cedola trimestrale;
- Classe A2 per un valore di 33.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 23.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 48.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,43% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 45.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,95% cedola trimestrale;

- Classe E per un valore di 4.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,90% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 34.200 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	STANDARD & POOR'S	MOODY'S
Classe A1	AAA	AAA
Classe A2	AAA	
Classe B	AA	
Classe C	A	
Classe D	BBB-	
Classe E	BB+	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F priva di rating, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC. I rischi che permangono in capo all'Istituto sono sostanzialmente rappresentati dai titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F e dal prestito subordinato erogato a favore della Società Veicolo per un importo di 2.798 migliaia di Euro.

La situazione al 31 dicembre 2008 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 15.874 migliaia di Euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti Classi ammonta a 3.500 migliaia di Euro.

La Credico Funding 2 s.r.l e la Credico Funding 3 s.r.l hanno conferito ad ICCREA Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di Servicing. Il Servicer provvede in nome e per conto della Società Emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei Titoli Sottostanti e monitora l'at-

tività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai Titoli Sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

Struttura organizzativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. In particolare presso una specifica unità di Cartolarizzazione, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti di Iccrea Banca, sono accentrate le attività di origination e coordinamento delle attività di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
A. Con attività sottostanti proprie :	32.538	32.538	17.705	17.705	29.155	29.155
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	32.538	32.538	17.705	17.705	29.155	29.155
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

	GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE PROPRIE RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	32.538	-	17.705	-	29.155	-
A.1 Credico funding 2 s.r.l. CBO2						
- titoli di debito	30.039	-	16.804	-	12.278	-
A.2 Credico funding 3 s.r.l. CBO3						
- titoli di debito	2.499	-	901	-	16.877	-
A.3 nome cartolarizzazione ..						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione ..						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione ..						
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/ PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	79.398	79.398	42.161
- senior	-	-	-	-	32.538	32.538	12.439
- mezzanine	-	-	-	-	17.705	17.705	2.099
- junior	-	-	-	-	29.155	29.155	27.623
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

ATTIVITÀ/VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:	1.411.041	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	1.411.041	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	1.411.041	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella, in proporzione dei titoli junior detenuti, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di bilancio.

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle società veicolo coinvolte nelle operazioni CBO2 e CBO3. L'Istituto detiene una partecipazione nella società veicolo Credico Finance s.r.l. come indicato nella tabella 10.1 dell'attivo dello stato patrimoniale.

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA % DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)						
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	
Credico funding 2 s.r.l CBO2	-	1.159.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Credico funding 3 s.r.l CBO3	-	1.222.500									

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

FORME TECNICHE /PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	14.628	-	-	-	-	-	6.603	-	-
1. Titoli di debito	14.628	-	-	-	-	-	6.603	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale al 31/12/2008	14.628	-	-	-	-	-	6.603	-	-
Totale al 31/12/2007	486.610	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: A=attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio) / B=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE AL	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2008	31/12/2007
-	-	-	9.812	-	-	-	-	-	31.043	490.632
-	-	-	9.812	-	-	-	-	-	31.043	490.632
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
-	-	-	9.812	-	-	-	-	-	31.043	
-	-	-	4.022	-	-	-	-	-	490.632	490.632

C=attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2008
1. Debiti verso clientela	2.462	-	-	-	1.502	-	3.964
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.462	-	-	-	1.502	-	3.964
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	32.200	-	-	-	8.289	-	40.489
a) a fronte di attività rilevate per intero	32.200	-	-	-	8.289	-	40.489
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	34.662	-	-	-	9.791	-	44.453
Totale al 31/12/2007	532.162	-	-	-	4.017	-	536.179

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

L'assunzione e la gestione del rischio di mercato fanno capo alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che gestisce gli assets della proprietà nel rispetto degli indirizzi definiti in sede di pianificazione strategica.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;
- negoziazione in qualità di primary dealer sul mercato MTS;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati.
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca.

- offerta alle Bcc dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione conto terzi e di collocamento di strumenti finanziari;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Nel quadro delle attività di negoziazione svolte da Iccrea Banca sui mercati finanziari, la posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e over the counter (OTC) e in titoli sui mercati MTS e HI-MTF.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di trading che generano esposizioni al rischio tasso d'interesse. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti futures, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse per lo più plain vanilla a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle Bcc. Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti swap di tasso negoziati per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso aziendale è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a aree valutarie diverse

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il portafoglio di proprietà nell'esercizio 2008 ha mantenuto una componente significativa di titoli di Stato a tasso variabile, detenuta con finalità sia di liquidità sia di garanzia e funzionamento.

La gestione del portafoglio è avvenuta in un contesto, come noto, di significativa volatilità dei mercati finanziari, a seguito del verificarsi del credit crunch. A riguardo, la situazione di incertezza sui mercati finanziari ha penalizzato anche i titoli di Stato domestici a tasso variabile, con una significativa flessione delle quotazioni dei CCT.

L'attività in prodotti derivati su tassi con scadenza superiore ai 12 mesi è stata realizzata coerentemente alla mission di supporto alle Bcc, con volumi in linea con quelli dell'anno precedente. Tale operatività è assoggettata a limiti di sensitivity rispetto ai fattori tasso e volatilità (metodo dello scenario).

Nel sistema dei limiti operativi, i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore a 12 mesi sono inquadrati nel contesto della posizione complessiva di tesoreria. Sono configurati limiti di perdita massima e soglie di attenzione economica. Dalla seconda metà del 2008 si è andato consolidando un trend di progressiva riduzione di detta operatività, coerentemente con una policy di riduzione delle esposizioni alla luce di una dinamica di mercato particolarmente incerta.

In esito ad una specifica attività volta a migrare le posizioni all'interno di un unico sistema di tenuta e gestioni delle posizioni front to back dedicato all'operatività finanziaria, si è consolidato l'utilizzo, a fini gestionali, della metodica di "Delta-Gamma VaR" finalizzata alla rilevazione quantitativa e al monitoraggio sia degli strumenti lineari che di quelli a contenuto opzionale

La struttura organizzativa preposta alla rilevazione quantitativa e al controllo dei rischi di mercato è costituita da una funzione di controllo interna al Dipartimento Finanza che, congiuntamente alla Funzione Risk Management, svolge con cadenza giornaliera attività di monitoraggio e di analisi del rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione.

In particolare, tale funzione ha il compito di svolgere attività di verifica sulla correttezza della gestione di tutte le attività finanziarie al fine di assicurare il rispetto dei limiti operativi del portafoglio di negoziazione nelle sue articolazioni, tra cui i limiti di Var finanziario rilevato con il metodo parametrico (con holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99%) nonché di sensitivity.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto nella nota integrativa è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity sul valore a seguito di uno shift di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE D'INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	2,61	-1,05	1,76	-0,71	1,19	-0,48

Dati in €/mln al 31 dicembre 2008

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Nel contesto delle attività di tesoreria, le operazioni di raccolta e di impiego sono effettuate prevalentemente sul mercato interbancario; in particolar modo la raccolta effettuata presso le Bcc, attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), viene impiegata sul mercato interbancario su scadenze massime fino a 12 mesi, in funzione di quanto stabilito dai poteri delegati; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con detta operatività, ed alcuni di essi sono stati assoggettati all'esecuzione di test di efficacia così come previsto dalla disciplina dell'hedge accounting.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle Bcc, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle Bcc e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

La *Fair Value Option*, è stata adottata per la valutazione di alcuni prestiti obbligazionari non standard che sono combinati con contratti derivati strutturati, neutralizzando anche in tal caso gli effetti di accounting mismatch, e per una Credit Linked Note.

La Funzione di Risk Management ed il Servizio Controlli e Segreteria Tecnica Finanza includono, nei sistemi di reporting,

informazioni di posizione e di rischio attinenti al portafoglio bancario; le posizioni di tesoreria sono assoggettate a limiti operativi monitorati con cadenza giornaliera.

E' adottato un limite dimensionale su un indicatore sintetico di esposizione al rischio di interesse di tesoreria che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso, ivi comprese le posizioni in titoli del portafoglio di tesoreria, sia in termini di controvalore in euro, sia per singola divisa.

Nell'ambito del sistema di ALM rientrano tutte le attività e le passività del portafoglio bancario, ivi compresi i crediti e le emissioni obbligazionarie. La rilevazione è effettuata con cadenza mensile ed attiene alle esposizioni per scadenza, per divisa e per sub-portafogli. Sono adottati metodi di sensitivity a fronte di ipotesi di variazione istantanea delle curve dei tassi di interesse nonché di ipotesi di variazione del margine di interesse sempre alla luce di shift di curva.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL *FAIR VALUE*

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*. Al 31 dicembre 2008 sono in essere posizioni in titoli e di singole emissioni obbligazionarie di Iccrea Banca coperte per complessivi € 96 mln.

I test di efficacia sono effettuati con il metodo Dollar Offsetting per il profilo retrospettivo e di scenario per il profilo prospettico.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non effettua attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto nella nota integrativa è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore e sul margine di interesse del portafoglio bancario a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	-0,92	1,02	-0,63	0,69	-0,42	0,47

Dati in €/mln al 31 dicembre 2008

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le considerazioni di natura organizzativa effettuate in merito al rischio di tasso di interesse, sia sul portafoglio di negoziazione sia sul portafoglio bancario, valgono anche

per il rischio di prezzo. Nell'ambito del sistema dei limiti interni, il profilo di rischio di natura azionaria è mantenuto su profili di significativo contenimento.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Sull'azionario sono state negoziate opzioni plain vanilla su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché in azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle Bcc e della Compagnia di Assicurazione Bcc di Vita: tali opzioni vendute risultano poi coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte con la tecnica del delta hedging.

Sono utilizzate tecniche di sensitivity in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 5%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in delta hedging.

I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

Informazioni di natura quantitativa**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/VALORI	VALORE DI BILANCIO	
	QUOTATI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale	196	-
A.1 Azioni	196	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	2.189	-
B.1 Di diritto italiano	110	-
- armonizzati aperti	110	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	2.079	-
- armonizzati	2.079	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale al 31/12/2008	2.385	-

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto nella nota integrativa è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 24%	- 24%	+ 24%	- 24%	+ 24%	- 24%
Iccrea Banca	-0,92	1,02	-0,63	0,69	-0,42	0,47

Dati in €/mln al 31 dicembre 2008

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Al 31 dicembre 2008 è detenuta una rimanenza di 72,8 milioni di euro di quote di due fondi immobiliari (Securfondo e Melograno), nonché una rimanenza complessiva di 21,95 mln. di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla Funzione Risk Management con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza. A titolo indicativo, con riferimento al saldo di fine esercizio, tale impatto è stimato nell'ordine di 5,8 mln di euro.

Informazioni di natura quantitativa**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE/VALORI	VALORE DI BILANCIO	
	QUOTATI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale	610	21.344
A.1 Azioni	610	21.344
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	56.163	16.639
B.1 Di diritto italiano	56.163	16.639
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	56.163	16.639
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale al 31/12/2008	56.773	37.983

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la Tesoreria. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

Informazioni di natura quantitativa**1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI**

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	607.124	34.901	127.090	1.170	219.197	28.399
A.1 Titoli di debito	292	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	429	180	-	-	1	-
A.3 Finanziamenti a banche	605.890	34.721	127.090	1.151	219.188	28.399
A.4 Finanziamenti a clientela	513	-	-	19	8	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.898	1.223	225	527	800	787
C. Passività finanziarie	316.419	21.579	79.777	6.371	106.367	28.249
C.1 Debiti verso banche	304.243	16.709	72.643	4.764	106.047	18.414
C.2 Debiti verso clientela	12.176	4.870	7.134	1.607	320	9.835
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	3	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	1.256.701	228.840	509.948	37.345	137.796	157.914
- Opzioni	2.934	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	2.934	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1.253.767	228.840	509.948	37.345	137.796	157.914
+ posizioni lunghe	481.210	107.583	231.375	21.069	12.327	77.957
+ posizioni corte	772.557	121.257	278.573	16.276	125.469	79.957
Totale attività	1.091.232	143.707	358.690	22.766	232.324	107.143
Totale passività	1.091.910	142.839	358.350	22.647	231.836	108.206
Sbilancio (+/-)	-678	868	340	119	488	-1.063

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Forward rate agreement	-	2.133.858	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	25.866.036	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	4.041.228	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	2.900	-	2.363	-	-	-
9. Opzioni cap	-	717.226	-	-	-	-
- acquistate	-	339.117	-	-	-	-
- emesse	-	378.109	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	306.836	-	-	-	-
- acquistate	-	200.247	-	-	-	-
- emesse	-	106.589	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	1.948.053	-	685.642	-	46.231
- acquistate	-	1.007.573	-	267.743	-	25.900
- plain vanilla	-	1.007.573	-	191.713	-	25.900
- esotiche	-	-	-	76.030	-	-
- emesse	-	940.480	-	417.899	-	20.331
- plain vanilla	-	940.480	-	226.149	-	20.331
- esotiche	-	-	-	191.750	-	-
12. Contratti a termine	477.521	407	1.290	-	-	2.291.375
- acquisti	346.127	203	704	-	-	897.047
- vendite	131.394	204	586	-	-	1.359.854
- valute contro valute	-	-	-	-	-	34.474
13. Altri contratti derivati	-	-	-	415.666	-	-
Totale	480.421	35.013.644	3.653	1.101.308	-	2.337.606
Valori medi	1.245.377	39.012.911	7.690	1.183.982	-	2.411.656

ALTRI VALORI		TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
-	-	-	2.133.858	-	6.850.887
-	-	-	25.866.036	-	29.103.462
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	4.041.228	-	4.025.303
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	5.263	-	1.229.693	-
-	-	-	717.226	-	805.283
-	-	-	339.117	-	396.263
-	-	-	378.109	-	409.020
-	-	-	306.836	-	321.281
-	-	-	200.247	-	216.416
-	-	-	106.589	-	104.865
-	-	-	2.679.926	-	2.714.210
-	-	-	1.301.216	-	1.457.415
-	-	-	1.225.186	-	1.345.962
-	-	-	76.030	-	111.453
-	-	-	1.378.710	-	1.256.795
-	-	-	1.186.960	-	993.008
-	-	-	191.750	-	263.787
-	-	478.811	2.291.782	792.365	2.434.084
-	-	346.831	897.250	581.309	1.167.299
-	-	131.980	1.360.058	211.056	1.201.144
-	-	-	34.474	-	65.641
-	-	-	415.666	-	510.029
-	-	484.074	38.452.558	2.022.058	46.764.539
-	-	1.253.067	42.608.549	1.504.729	46.571.243

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

TIPOLOGIA DERIVATI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	866.022	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	10.000	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	10.000	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	50.000	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	50.000	-	-	-	-
- plain vanilla	-	50.000	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	926.022	-	-	-	-
Valori medi	-	590.589	-	-	-	-

	ALTRI VALORI		TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	866.022	-	195.155
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	10.000	-	10.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	10.000	-	10.000
	-	-	-	50.000	-	50.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	50.000	-	50.000
	-	-	-	50.000	-	50.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	926.022	-	255.155
	-	-	-	590.589	-	257.021

A.2.2 ALTRI DERIVATI

TIPOLOGIA DERIVATI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	552.243	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency i.r.s.	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	15.150	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	15.150	-	-	-	-
- acquistate	-	15.150	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	7.243	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	7.243	-	-
- plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- esotiche	-	-	-	7.243	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	7.243	-	-
Totale	-	582.543	-	14.486	-	-
Valori medi	-	353.186	-	97.150	-	-

	ALTRI VALORI		TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	552.243	-	93.528
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	15.150	-	15.150
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	15.150	-	15.150
	-	-	-	15.150	-	15.150
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	7.243	-	7.243
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	7.243	-	7.243
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	7.243	-	7.243
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	7.243	-	172.570
	-	-	-	597.029	-	303.641
	-	-	-	450.335	-	220.308

A.3 DERIVATI FINANZIARI: ACQUISTO E VENDITA DEI SOTTOSTANTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	480.421	30.972.416	3.653	1.101.308
1. Operazioni con scambio di capitali	480.421	211.702	1.290	92.290
- acquisti	349.027	156.023	704	45.340
- vendite	131.394	55.679	586	46.950
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	30.760.714	2.363	1.009.018
- acquisti	-	15.493.936	1.068	448.790
- vendite	-	15.266.778	1.295	560.228
- valute contro valute	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	1.493.415	-	14.486
B.1 Di copertura	-	926.022	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	926.022	-	-
- acquisti	-	95.000	-	-
- vendite	-	831.022	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	567.393	-	14.486
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	567.393	-	14.486
- acquisti	-	15.150	-	7.243
- vendite	-	552.243	-	7.243
- valute contro valute	-	-	-	-

TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE AL 31/12/2008		TOTALE AL 31/12/2007	
QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
-	2.337.606	-	-	484.074	34.411.330	2.022.058	42.739.237
-	2.337.606	-	-	481.711	2.641.598	990.465	3.141.088
-	914.436	-	-	349.731	1.115.799	779.409	1.626.431
-	1.388.696	-	-	131.980	1.491.325	211.056	1.447.647
-	34.474	-	-	-	34.474	-	67.010
-	-	-	-	2.363	31.769.732	1.031.593	39.598.149
-	-	-	-	1.068	15.942.726	8.952	18.942.728
-	-	-	-	1.295	15.827.006	1.022.641	20.655.421
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.507.901	-	543.646
-	-	-	-	-	926.022	-	255.155
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	926.022	-	255.155
-	-	-	-	-	95.000	-	95.000
-	-	-	-	-	831.022	-	160.155
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	581.879	-	288.491
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	581.879	-	288.491
-	-	-	-	-	22.393	-	187.720
-	-	-	-	-	559.486	-	100.771
-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPATE

CONTROPARTI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		
	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:						
A.1 Governi e Banche Centrali	6	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	253	-	105	-	-	-
A.3 Banche	343.224	-	65.795	16.422	-	32.861
A.4 Società finanziarie	17.162	-	3.021	446	-	2.464
A.5 Assicurazioni	5.671	-	323	40	-	576
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	-	-	-	-
Totale A al 31/12/2008	366.317	-	69.244	16.908	-	35.901
Totale al 31/12/2007	270.596	-	76.484	46.627	-	40.392
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	2.176	-	1.078	-	-	-
B.4 Società finanziarie	237	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B al 31/12/2008	2.413	-	1.078	-	-	-
Totale al 31/12/2007	4.748	-	1.532	5.431	-	5.177

	TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI	
	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	48.686	-	390	-	-	-	-	-
	3.428	-		-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	52.114	-	390	-	-	-	-	-
	26.650	-	677	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

CONTROPARTI/SOTTOSTANTI	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		
	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	14	-	66	-	-	-
A.3 Banche	280.588	-	37.682	7.510	-	948
A.4 Società finanziarie	17.184	-	1.064	1.414	-	-
A.5 Assicurazioni	10.819	-	592	13.741	-	18.913
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	177	-	98	-	-	-
Totale A al 31/12/2008	308.782	-	39.502	22.665	-	19.861
Totale al 31/12/2007	193.029	-	36.803	74.669	-	24.812
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	17.505	-	253	549	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale A al 31/12/2008	17.505	-	253	549	-	-
Totale al 31/12/2007	4.503	-	775	2.132	-	708

	TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI	
	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	13.963	-	64	-	-	-	-	-
	25.737	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	39.700	-	64	-	-	-	-	-
	25.791	-	8.372	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	21.037.513	14.886.150	2.528.895	38.452.558
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	18.323.867	14.160.882	2.528.895	35.013.644
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	376.040	725.268	-	1.101.308
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.337.606	-	-	2.337.606
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	1.321.362	162.156	39.533	1.523.051
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.321.362	147.670	39.533	1.508.565
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	14.486	-	14.486
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	22.358.875	15.048.306	2.568.428	39.975.609
Totale al 31/12/2007	27.775.327	17.285.743	2.262.265	47.323.335

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIE DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		ALTRE OPERAZIONI	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	12.000	-	-	-
<i>Credit default swap</i>	12.000	-	-	-
<i>Credit linked notes</i>	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	12.000	-	-	-
Totale al 31/12/2007	13.200	-	86.285	-
Valori medi	12.600	-	43.143	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	12.000	-	19.760	-
<i>Credit default swap</i>	12.000	-	-	-
<i>Credit linked notes</i>	-	-	19.760	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	12.000	-	19.760	-
Totale al 31/12/2007	13.200	-	106.045	-
Valori medi	12.600	-	62.903	-

B.2 DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE/VALORI	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE POSITIVO	ESPOSIZIONE FUTURA
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	12.000	136	720
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	12.000	136	720
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	12.000	136	720
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale al 31/12/2008	12.000	136	720
Totale al 31/12/2007	13.200	73	1.032

B.3 DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

B.4 VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	24.000	-	-	24.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	24.000	-	-	24.000
B. Portafoglio bancario	19.760	-	-	19.760
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	19.760	-	-	19.760
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	43.760	-	-	43.760
Totale al 31/12/2007	194.730	24.000	-	218.730

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è in capo ad una specifica unità di tesoreria, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in ICCREA Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo che ha normalmente natura di prestatore netto di liquidità al sistema. La gestione finanziaria si caratterizza pertanto per una netta preponderanza dei flussi a vista o a breve termine.

L'operatività di impiego è normata dai vigenti Poteri Delegati, che definiscono i limiti di posizione per le differenti scadenze.

Dal punto di vista operativo, i volumi complessivi delle giacenze di tesoreria euro depositate dalle BCC/Banche tramitate presso Iccrea Banca sono cresciuti ulteriormente nel corso del 2008. È aumentata sia la componente delle giacenze sui conti che quella dei depositi a scadenza.

I complessivi profili di bilanciamento tra le attività e le passività della Banca sono sottoposti a monitoraggio attraverso il sistema di ALM con cadenza mensile.

Alla luce anche dei nuovi orientamenti normativi, sono stati ulteriormente implementati gli schemi di *gap reporting* finalizzati al controllo ed alla gestione dei rischi derivanti dal *mismatching* di scadenze delle attività e delle passività di bilancio. La posizione di liquidità costituisce inoltre oggetto, dal mese di ottobre 2008, di specifica segnalazione settimanale su base consolidata alla Banca d'Italia

Informazioni di natura quantitativa

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	1.432.309	509.094	220.509	721.099
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	33.290	-	-	8.160
A.4 Quote O.I.C.R.	74.991	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.324.028	509.094	220.509	712.939
- banche	1.121.832	508.972	220.484	712.018
- clientela	202.196	122	25	921
Passività per cassa	5.775.736	76.399	142.677	335.304
B.1 Depositi	5.775.171	75.285	136.425	322.187
- banche	5.103.182	75.285	88.425	145.633
- clientela	671.989	-	48.000	176.554
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	565	1.114	6.252	13.117
Operazioni "fuori bilancio"	39.520	786.339	194.810	1.545.839
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	770.288	185.082	1.539.516
- posizioni lunghe	-	397.015	143.785	814.487
- posizioni corte	-	373.273	41.297	725.029
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	39.520	16.051	9.728	6.323
- posizioni lunghe	19.760	16.051	-	-
- posizioni corte	19.760	-	9.728	6.323

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	667.016	722.922	869.719	659.605	1.035.003	470.333
	-	2.960	-	207.122	685.902	-
	738	1.802	437	5.039	1.466	-
	4.964	17.120	93.158	286.387	48.085	-
	-	-	-	-	-	-
	661.314	701.040	776.124	161.057	299.550	470.333
	656.300	676.629	754.257	32.099	906	442.867
	5.014	24.411	21.867	128.958	298.644	27.466
	344.409	167.342	162.721	85.939	34.486	-
	295.675	156.851	132.607	-	1.003	-
	261.172	156.851	130.591	-	1.003	-
	34.503	-	2.016	-	-	-
	-	10.073	30.114	85.939	33.483	-
	48.734	418	-	-	-	-
	351.163	358.706	97.302	226.114	146.086	-
	351.163	346.706	97.302	214.114	146.086	-
	164.389	303.089	35.479	169.054	60.722	-
	186.774	43.617	61.823	45.060	85.364	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	12.000	-	12.000	-	-
	-	-	-	12.000	-	-
	-	12.000	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	55.005	163.747	230.621	16.445
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	55.005	163.747	230.621	16.445
- banche	54.492	163.747	230.621	16.445
- clientela	513	-	-	-
Passività per cassa	143.395	16.363	29.561	75.070
B.1 Depositi	99.025	16.363	29.561	75.070
- banche	86.849	16.363	29.561	75.070
- clientela	12.176	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	44.370	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	308.643	8.907	777.714
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	282.245	8.907	777.714
- posizioni lunghe	-	12.867	1.836	380.704
- posizioni corte	-	269.378	7.071	397.010
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	25.016	-	-
- posizioni lunghe	-	12.508	-	-
- posizioni corte	-	12.508	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	1.382	-	-
- posizioni lunghe	-	691	-	-
- posizioni corte	-	691	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	119.681	11.297	7.265	292	-	5.815
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	292	-	-
	-	-	-	-	-	-
	119.681	11.297	7.265	-	-	5.815
	119.681	11.297	7.265	-	-	5.815
	-	-	-	-	-	-
	32.525	13.699	5.805	-	-	-
	32.088	13.699	5.805	-	-	-
	32.088	13.699	5.805	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	437	-	-	-	-	-
	143.505	26.473	17.976	39	52	-
	143.505	26.473	17.976	39	52	-
	67.495	8.542	9.826	19	26	-
	76.010	17.931	8.150	20	26	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN (GIAPPONE)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	5.719	15.633	30.430	32.658
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	5.719	15.633	30.430	32.658
- banche	5.719	15.633	30.430	32.658
- clientela	-	-	-	-
Passività per cassa	10.001	916	41.658	25.646
B.1 Depositi	10.001	916	41.658	25.646
- banche	2.867	916	41.658	25.646
- clientela	7.134	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	14.974	45.240	404.717
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.870	45.240	404.717
- posizioni lunghe	-	3.000	603	201.902
- posizioni corte	-	2.870	44.637	202.815
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	520	-	-
- posizioni lunghe	-	260	-	-
- posizioni corte	-	260	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	8.584	-	-
- posizioni lunghe	-	4.292	-	-
- posizioni corte	-	4.292	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	34.706	6.202	1.742	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	34.706	6.202	1.742	-	-	-
	34.706	6.202	1.742	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	1.001	555	-	-	-	-
	1.001	555	-	-	-	-
	1.001	555	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	44.768	6.790	2.562	-	-	-
	44.768	6.790	2.562	-	-	-
	21.667	2.878	1.325	-	-	-
	23.101	3.912	1.237	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	1.673	15.800	50.893	38.376
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.673	15.800	50.893	38.376
- banche	1.665	15.800	50.893	38.376
- clientela	8	-	-	-
Passività per cassa	8.789	20.388	31.132	34.294
B.1 Depositi	8.789	20.388	31.132	34.294
- banche	8.469	20.388	31.132	34.294
- clientela	320	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	22.838	54.317	35.311
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	19.942	54.317	35.311
- posizioni lunghe	-	10.395	-	1.343
- posizioni corte	-	9.547	54.317	33.968
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	2.882	-	-
- posizioni lunghe	-	1.441	-	-
- posizioni corte	-	1.441	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	14	-	-
- posizioni lunghe	-	7	-	-
- posizioni corte	-	7	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	97.444	12.803	2.206	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	97.444	12.803	2.206	-	-	-
	97.444	12.803	2.206	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	11.435	237	92	-	-	-
	11.435	237	92	-	-	-
	11.435	237	92	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	28.123	104	-	-	-	-
	28.123	104	-	-	-	-
	590	-	-	-	-	-
	27.533	104	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: GBP (GRAN BRETAGNA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	4.650	499	469	517
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.650	499	469	517
- banche	4.650	499	469	517
- clientela	-	-	-	-
Passività per cassa	11.489	1.842	1.513	3.685
B.1 Depositi	11.489	1.842	1.513	3.685
- banche	6.619	1.842	1.513	3.685
- clientela	4.870	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	25.980	836	158.787
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	22.460	836	158.787
- posizioni lunghe	-	21.586	315	76.709
- posizioni corte	-	874	521	82.078
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	3.520	-	-
- posizioni lunghe	-	1.760	-	-
- posizioni corte	-	1.760	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	1.165	27.420	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	1.165	27.420	-	-	-	-
	1.165	27.420	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	2.467	549	33	-	-	-
	2.467	549	33	-	-	-
	2.467	549	33	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	17.791	29.031	-	65	-	-
	17.791	29.031	-	65	-	-
	8.901	105	-	32	-	-
	8.890	28.926	-	33	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: AUD (AUSTRALIA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	1.242	3.963	11	83
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.242	3.963	11	83
- banche	1.242	3.963	11	83
- clientela	-	-	-	-
Passività per cassa	2.333	538	41	214
B.1 Depositi	2.333	538	41	214
- banche	1.412	538	41	214
- clientela	921	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.986	49.380	14.460
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.346	49.380	14.460
- posizioni lunghe	-	592	24.669	6.905
- posizioni corte	-	754	24.711	7.555
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	640	-	-
- posizioni lunghe	-	320	-	-
- posizioni corte	-	320	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	77	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	77	-	-	-	-	-
	77	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	747	-	-	-	-	-
	747	-	-	-	-	-
	747	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	533	10	425	54	-	-
	533	10	425	54	-	-
	-	-	25	27	-	-
	533	10	400	27	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE DIVISE

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE
Attività per cassa	12.148	3.303	399	5.510
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	12.148	3.303	399	5.510
- banche	12.129	3.303	399	5.510
- clientela	19	-	-	-
Passività per cassa	17.643	8.879	875	892
B.1 Depositi	17.643	8.879	875	892
- banche	7.123	8.879	875	892
- clientela	10.520	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	14.751	21.032	95.074
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	8.593	21.032	95.074
- posizioni lunghe	-	7.520	10.376	47.179
- posizioni corte	-	1.073	10.656	47.895
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	2.740	-	-
- posizioni lunghe	-	1.370	-	-
- posizioni corte	-	1.370	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	3.418	-	-
- posizioni lunghe	-	1.709	-	-
- posizioni corte	-	1.709	-	-

	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	1.192	-	-	-	-	2.580
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	1.192	-	-	-	-	2.580
	1.192	-	-	-	-	2.580
	-	-	-	-	-	-
	2.407	50	-	-	-	-
	2.407	50	-	-	-	-
	2.407	50	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	4.376	160	128	-	62	-
	4.376	160	128	-	62	-
	1.685	160	45	-	31	-
	2.691	-	83	-	31	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	SOCIETÀ FINANZIARIE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Debiti verso clientela	3.273	929	834.605	75.443	17.734	460.674
2. Titoli in circolazione	-	-	-	20.041	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	14	43.802	23.542	-	177
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	3.273	943	878.407	119.026	17.734	460.851
Totale al 31/12/2007	10.946	1.886	845.862	211.596	35.440	578.539

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	1.392.654	4	-	-	-
2. Debiti verso banche	6.341.176	208.463	1.549	-	-
3. Titoli in circolazione	146.168	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	213.264	137.701	36	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	13.441	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	8.106.703	346.168	1.585	-	-
Totale al 31/12/2007	8.372.112	613.119	3.544	-	439

Sezione 4 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business. In particolare è stato definito ed implementato un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. *Risk Self Assessment*. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire una view complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consente di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - l'Istituto, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 24.558 migliaia di Euro.

PARTE - F
*Informazioni
sul patrimonio*



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A) Informazioni di natura qualitativa

Per patrimonio individuale si intende il patrimonio di vigilanza così come definito dalla circolare Banca d'Italia n. 155 del 22/11/1991 e successivi aggiornamenti. La citata normativa impone alle banche appartenenti a gruppi bancari il rispetto di un coefficiente (total capital ratio) minimo dell'8%, calcolati come rapporto tra la somma di patrimonio di vigilanza e prestiti subordinati di terzo livello am-

messi, e il totale delle attività ponderate per il rischio. Nella formulazione delle ipotesi di futuro sviluppo delle attività della Banca viene costantemente monitorato il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori necessari ad assecondare la crescita quantitativa e qualitativa degli impieghi e più in generale delle attività di rischio; ciò avviene correlando tale crescita con il relativo sviluppo reddituale e verificandone la conseguente capacità di autofinanziamento.

B) Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale" - Passivo - Sezione 14.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	283.434	280.046
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(26.371)	(280)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	257.063	279.766
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	6.504	363
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	250.559	279.403
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.204	54.191
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(1.669)	(3.163)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	49.535	51.028
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	6.504	363
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	43.031	50.665
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	370
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	293.590	329.698
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	293.590	329.698

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007	TOTALE AL 31/12/2008	TOTALE AL 31/12/2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	14.434.127	13.238.259	2.253.447	2.039.948
1. Metodologia standardizzata	14.387.267	13.238.259	2.032.394	2.039.948
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzate	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	46.860	-	221.053	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			189.389	156.767
B.2 Rischi di mercato			28.003	38.596
1. Metodologia standard			-	38.596
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			24.558	-
1. Metodo base			24.558	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			241.950	195.363
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			3.024.375	2.790.900
C.1 Attività di rischio ponderate			3.024.375	2.790.900
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,50%	10,01%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,71%	11,81%

PARTE - G

*Operazioni
di aggregazione
riguardanti imprese
o rami d'azienda*



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1: OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.2.1 VARIAZIONI ANNUE DELL'AVVIAMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

1.2.2 ALTRE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

SEZIONE 2: OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

PARTE - H

*Operazioni
con parti correlate*



PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. DATI RELATIVI AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 3 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 31/12/2008
Compensi e Retribuzioni (1)	1.563
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	69

- (1) E' compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.
 (2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 31/12/2008
Compensi al Collegio Sindacale	143

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	TOTALE AL 31/12/2008
Amministratori	411
Sindaci	-

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Denominazione della Capogruppo
Iccrea Holding S.p.A.

SEDE: Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma

IMPRESA CAPOGRUPPO DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2007 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2007
Attivo	711.508
Passivo	123.303
Capitale Sociale	512.420
Riserva legale	16.755
Riserva per azioni proprie	1.311
Riserva statutaria	19.930
Altre Riserve	(13.031)
Riserve di rivalutazione	23.077
Azioni proprie	(1.311)
Utile di esercizio	29.054
Patrimonio netto	588.205
CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2007
Margine di interesse	(2.524)
Commissioni nette	1.605
Margine di intermediazione	36.968
Risultato netto della gestione finanziaria	36.968
Costi operativi	(11.877)
Utile/perdita della operatività corrente al lodo delle imposte	25.091
Utile di esercizio	29.054

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A60 - CREDITI VERSO BANCHE	A70 - CREDITI VERSO CLIENTELA	A150 ALTRE ATTIVITÀ
Aureo Gestioni				53
Banca Agrileasing	26.147	893.020		95
Bcc Gestione Crediti				15
Bcc Solutions			31.111	1.521
Bcc Private Equity				
Bcc Securis				
Bcc Vita	4.692		784	601
Bcc Multimedia				
Credico Finance				
Iccrea Holding			103.694	9.855
Immicra			84	
Nolé			2.042	
Sef Consulting				
Bcc Factoring			37	
Hi-Mtf				2
TOTALE GENERALE	30.839	893.020	137.752	12.142

PASSIVO	P10 - DEBITI VERSO BANCHE	P20 - DEBITI VERSO CLIENTELA	P30 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE	P40 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P100 ALTRE PASSIVITÀ
Aureo Gestioni		16.501			
Banca Agrileasing	7.957			5.953	178
Bcc Gestione Crediti		1.054			3
Bcc Solutions		1.075			2.586
Bcc Private Equity		569			
Bcc Securis		9			
Bcc Vita		55.226	20.041	23.542	
Bcc Multimedia		1.182			304
Credico Finance		44			
Iccrea Holding					16.935
Immicra		133			
Nolé					9
Sef Consulting					
Bcc Factoring		9.941			
Hi-Mtf					116
TOTALE GENERALE	7.957	85.734	20.041	29.495	20.131

CONTO ECONOMICO	E10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40 COMMISSIONI ATTIVE
Aureo Gestioni		273	61
Banca Agrileasing	7.980	6.519	5.179
Bcc Gestione Crediti		31	
Bcc Solutions	1.419	15	2
Bcc Private Equity		59	
Bcc Securis			7
Bcc Vita	21	8.731	472
Bcc Multimedia		37	1
Credico Finance		2	
Iccrea Holding	3.667	47	1
Immicra	9		
Nolé	112	1	47
Sef Consulting			
Bcc Factoring	32	3	5
Hi-Mtf			7
TOTALE GENERALE	13.240	15.718	5.782

	E50 COMMISSIONI PASSIVE	E80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV	E150 SPESE AMMINISTRATIVE	E190 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
					23
		19.616		31	247
				13	21
				8.905	59
					3
					20
		(1.678)	206		12
				1.013	3
				2.597	516
	321				
	321	17.938	206	12.559	904

PARTE - I

*Accordi di pagamento
basati su propri
strumenti patrimoniali*



PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

2. ALTRE INFORMAZIONI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

Allegati

- BCC SECURIS
- CREDICO FINANCE
 - HI-MTF
- SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA



BCC SECURIS SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità	-	-
60.	Crediti verso banche:	9.076	8.988
120	Attività fiscali	9.718	8.706
	a) correnti	3.552	1.725
	a) anticipate	6.166	6.981
140.	Altre attività	17.231	20.251
	Totale Attivo	36.025	37.945
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2008	31/12/2007
70.	Passività fiscali	660	3.628
	a) correnti	660	3.628
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	24.821	24.078
120.	Capitale	10.000	10.000
160.	Riserve	239	239
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	305	-
	Totale Passivo	36.025	37.945

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	305	297
	Margine di interesse	305	297
40.	Commissioni passive	(60)	(70)
	Commissioni nette	(60)	(70)
	Margine di intermediazione	245	227
120.	Spese amministrative:	(66.663)	(64.169)
	b) altre spese amministrative	(66.663)	(64.169)
170.	Altri oneri di gestione	(892)	(4.959)
180.	Altri proventi di gestione	69.173	73.431
	Risultato della Gestione Operativa	1.618	4.303
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.863	4.530
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.558)	(4.530)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	305	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	305	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2008		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	1.121	-	1.121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.121
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	-
Patrimonio netto	10.239		10.239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	305	10.239

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2007

	ESISTENZE AL 31/12/2006	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2007	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2007		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	(441)	-	(441)	680	-	-	-	-	-	-	-	-	-	239
a) di utili	441	-	441	680	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.121
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	680	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	10.239		9.559	680	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.239

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	305	-
- interessi attivi e proventi assimilati	305	297
- interessi passivi e proventi assimilati	-	-
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	-	-
- commissioni passive	(60)	(70)
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(67.555)	(69.128)
- altri ricavi	69.173	73.431
- imposte	(1.558)	(4.530)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	4.083	7.200
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	4.083	7.200
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(2.075)	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	(2.075)	-
4. Liquidità assorbita dall'incremento delle passività finanziarie	9.383	11.345
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	9.383	11.345
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(11.608)	(18.462)
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(11.608)	(18.462)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (A)	88	83

	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
2.Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	-	-
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento (C)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+B+C	88	83

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.988	8.904
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	88	83
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.076	8.988

CREDICO FINANCE SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
60.	Crediti verso banche:	43.909	42.834
120	Attività fiscali	2.588	2.596
	a) correnti	2.588	2.596
	a) anticipate		
140.	Altre attività	27.185	25.186
	Totale Attivo	73.682	70.616

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2008	31/12/2007
90.	Altre passività	16.572	14.707
120.	Capitale	51.645	51.645
160.	Riserve	4.264	3.121
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.201	1.143
	Totale Passivo	73.682	70.616

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.656	1.426
	Margine di interesse	1.656	1.426
	Margine di intermediazione	1.656	1.426
120.	Spese amministrative:	(75.935)	(70.802)
	b) altre spese amministrative	(75.935)	(70.802)
170.	Altri oneri di gestione	-	-
180.	Altri proventi di gestione	75.935	70.802
	Risultato della Gestione Operativa	-	-
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.656	1.426
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(455)	(283)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.201	1.143
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.201	1.143

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2008		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645	
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) di utili	4.616	-	4.616	1.143	-	-	-	-	-	-	-	5.759	
b) altre	(1.495)	-	(1.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.495)	
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	1.143	-	1.143	(1.143)	-	-	-	-	-	-	-	1.201	1.201
Patrimonio netto	55.909	-	55.909	-	-	-	-	-	-	-	-	1.201	57.110

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2007

	ESISTENZE AL 31/12/2006	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2007	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2007		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			ALTRE VARIAZIONI
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	3.833	-	3.833	783	-	-	-	-	-	-	-	-	4.616
b) altre	(1.495)	-	(1.495)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.495)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	783	-	783	(783)	-	-	-	-	-	-	-	1.143	1.143
Patrimonio netto	54.766	-	54.766	-	-	-	-	-	-	-	-	1.143	55.909

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.201	1.143
- interessi attivi e proventi assimilati	1.656	1.426
- interessi passivi e proventi assimilati	-	-
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	-	-
- commissioni passive	-	-
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(76.390)	(71.085)
- altri ricavi	75.935	70.802
- imposte	-	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	(1.991)	12.214
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	-	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	(1.991)	12.214
4. Liquidità assorbita dall'incremento delle passività finanziarie	1.865	2.549
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	1.865	2.549
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-	-
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (A)	1.075	15.906

	31/12/2008	31/12/2007
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
2.Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	-	-
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento (C)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+B+C	1.075	15.906

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	42.834	26.928
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	1.075	15.906
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	43.909	42.834

HI-MTF SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	9	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.983.050
60.	Crediti	3.507.544	545.841
100.	Attività materiali	57.172	60.171
110.	Attività immateriali	68.631	57.262
120	Attività fiscali	10.894	5.670
	a) correnti	10.894	5.670
	a) anticipate	-	-
140.	Altre attività	538.175	126.355
	Totale Attivo	4.182.425	3.778.349

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2008	31/12/2007
70.	Passività fiscali	13.425	-
	a) correnti	13.425	-
	a) anticipate	-	-
90.	Altre passività	313.842	401.657
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.684	559
120.	Capitale	5.000.000	4.000.000
160.	Riserve	(599.347)	-
170.	Riserve da valutazione	-	(24.519)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(554.179)	(599.347)
	Totale Passivo	4.182.425	3.778.349

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2008	31/12/2007
60.	Commissioni attive	1.192.637	5.228
70.	Commissioni passive	(15.326)	(217)
80.	Interessi attivi e proventi assimilati	104.985	48.266
	Margine di intermediazione	1.282.296	53.278
120.	Spese amministrative:	(1.763.642)	(617.575)
	a) spese per il personale	(776.631)	(349.701)
	b) altre spese amministrative	(987.011)	(267.873)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(10.612)	(6.421)
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(48.631)	(28.631)
170.	Altri oneri di gestione	(165)	-
180.	Altri proventi di gestione	-	2
	Risultato della Gestione Operativa	(540.754)	(599.347)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(540.754)	(599.347)
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.425)	-
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(554.179)	(599.347)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(554.179)	(599.347)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

	ESISTENZE AL 31/12/2007	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2008	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2008	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO			UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO 31/12/2008			
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI		VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		ALTRE VARIAZIONI
Capitale:	4.000.000	-	4.000.000	-	-	-	1.000.000	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	-	-	-	(574.489)	-	-	-	-	-	-	-	-	(574.489)
b) altre	-	-	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	(24.519)	(24.519)	-	-	24.519	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(574.489)	(24.858)	(599.347)	599.347	-	-	-	-	-	-	-	(554.179)	(554.179)
Patrimonio netto	3.425.511	(49.377)	3.376.134	-	-	24.519	1.000.000	-	-	-	-	(554.179)	3.846.474

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(554.179)	(599.347)
- commissioni attive	1.192.637	5.228
- commissioni passive	(15.326)	(217)
- interessi attivi e proventi assimilati	104.985	48.266
- spese per il personale	(776.631)	(349.701)
- altri costi	(1.046.418)	(302.925)
- altri ricavi	-	2
- imposte	(13.425)	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	2.983.050	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.983.050	-
- altre attività	-	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(417.045)	(3.115.074)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2.983.050)
- altre attività	(417.045)	(132.024)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	21.551	402.215
- altre passività	21.551	402.215
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(87.815)	-
- altre passività	(87.815)	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.945.562	(3.312.206)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata dal decremento di:	2.999	-
- attività materiali	2.999	-
2.Liquidità assorbita dall'incremento di:	(11.369)	(117.433)
- attività materiali	-	(60.171)
- attività immateriali	(11.369)	(57.262)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(8.370)	(117.433)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.000.000	4.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	24.519	(24.519)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	1.024.519	3.975.481
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.961.712	545.841

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	545.841	-
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	2.961.712	545.841
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507.553	545.841

SITUAZIONE DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2007
Attività		
Depositi presso banche	2.355.435	2.465.363
Totale attività	2.355.435	2.465.363
Passività		
Debiti verso erario per imposte	21.082	175.158
Debiti per riserva FCG	2.334.353	2.290.205
Totale passività	2.355.435	2.465.363

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
Costi		
Onorari e consulenze	-	(16.140)
Accantonamento al fondo imposte	(21.082)	(175.158)
Accantonamento a riserva	(44.148)	(282.772)
Totale costi	(65.230)	(474.070)
Ricavi		
Interessi su depositi banche	65.230	64.070
Proventi straordinari (interessi attivi)	-	410.000
Totale ricavi	65.230	474.070

Gli interventi ancora da definire riguardano:

- fideiussione di euro 877.976 rilasciata al Credito Emiliano in favore dell'ex-Bcc Corleonese per la quale è stata richiesta liberatoria in quanto i contenziosi fiscali in essere dovrebbero essere integralmente chiusi;
- BCC San Marcellino, esiste un credito nei confronti della liquidazione interamente svalutato su indicazione della Federazione Campana e Federcasse;
- i contenziosi in essere con le ex Bcc di Tursi e Benestare riguardano l'incasso degli utili differenziali a suo tempo maturati e non pagati.

*Relazione della
Società di Revisione*





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G. D. Romagnoli, 18/A
00196 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
ICCREA Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della ICCREA Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della ICCREA Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ICCREA Banca S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della ICCREA Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della ICCREA Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2,

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnoli, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00952320953
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U.
Suppl. L.3 - IV Serie Speciale del 17/07/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consiglio di amministrazione n. 2 delibera n.10631 del 14/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ICCREA Banca S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Francesco Natale
(Socio)

